

**Nomi citati nelle lettere pubblicate nella collana  
“Materiali per costruzione delle biografie di matematici italiani dopo l’Unità”.**

(a cura di Eleonora Ghezzi Foti e di Paola Testi Saltini)

**ABBREVIAZIONI E SIGLE**

[Agostini, 1938] = A. Agostini, *Matematici livornesi*. Pietro Paoli, *Liburni civitas*, 11, 1938

[Barbero, 1989] = W. Barbero, *Pietro Paleocapa e la grande ingegneria dell’ottocento*, Bibl. Civica A. Mai, 1989, Bergamo

[Brezinski, 1990] = C. Brezinski, *Charles Hermite: père de l’analyse mathématique moderne*, Cahiers d’Histoire et de Philosophie des Sciences. Nouvelle Série 32, 1990, Parigi

[Cajori, 1999] = F. Cajori, *A history of mathematics*, American Society, 1999

[Canepa-Fenaroli, 2009] = *Il carteggio Bellavitis-Tardy (1852-1880)*, a cura di G. Canepa e G. Fenaroli (eds), Mimesis 2009, Milano

[Capannelli-Insabato, 2000] = E. Capannelli, E. Insabato, *Guida agli Archivi delle personalità della cultura in Toscana tra ‘800 e ‘900. L’area pisana*, Olschki 2000, Firenze

[Carrannante, 1991] = A. Carrannante, “Antonio Stoppani tra scienza e letteratura” in: *Atti del Convegno Nazionale di Studi Lecco 29-30 novembre 1991*, G.L. Daccò (a cura di) in: *Materiali, Monografie Periodiche dei Musei Civici di Lecco*, 1991, n. 1, pp. 161-197

[Carbone-Gatto-Pellegrino, 2001] = L. Carbone, R. Gatto, F. Palladino, *L’epistolario Cremona-Genocchi (1860-1886). La costituzione di una nuova figura di matematico nell’Italia unificata*, Olschki 2001, Firenze

[Casellato-Pigatto, 1996] = *Professori di materie scientifiche all’università di Padova nell’Ottocento*, a cura di S. Casellato, L. Pigatto, Lint 1996, Trieste

[Cerroni-Fenaroli, 2007] = *Il carteggio Cremona-Tardy (1860-1886)*, a cura di C. Cerroni e G. Fenaroli (eds), Mimesis 2007, Milano

[Cerroni-Martini, 2009] = *Il carteggio Betti-Tardy (1850-1891)*, a cura di C. Cerroni e L. Martini (eds), Mimesis 2009, Milano

[Cerutti Fusco, 2006] = A. Cerutti Fusco, “Giuseppe Venturoli (1768-1846) Hydraulic Engineer in the Papal State” in: M. Dunkeld et alii (eds.), *Second international congress on Construction History. Queens’ College Cambridge University, 29<sup>th</sup> March-2<sup>nd</sup> April 2006*, 2006, Cambridge Construction History Society, v. 1

[Conte-Giacardi, 1991] = A. Conte, L. Giacardi, *Angelo Genocchi e i suoi interlocutori scientifici. Contributi dell’epistolario*, Deputazione Subalpina di Storia Patria 1991, Torino,

[Curi, 2007] = E. Curi, *L’opera scientifica di Giulio Sandri*, Quaderni Culturali Caprinesesi, 2007

[D’Agostino, 2007] = *Per una biografia di Carlo Somigliana*, a cura di G. D’Agostino (ed), Mimesis 2007, Milano

[Dall’Olio, 2004] = G. Dall’Olio, *Personaggi della Chimica Clinica Italiana dell’Ottocento*, Caleidoscopio Letterario, Medical Systems, 2004, Genova

DBI = *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, 1960- , Roma

DSB = *Dictionary of Scientific Biography*, C.C. Gillespie (ed.), C. Scribner’s Sons 1970-1976, New York

[Enea, 2009] = *Il carteggio Beltrami-Chelini*, a cura di M.R. Enea (ed.), Mimesis 2009, Milano

[Enea-Gatto, 2009] = *Le carte di Domenico Chelini dell’Archivio Generale delle Scuole Pie e la corrispondenza Chelini-Cremona*, a cura di M. R. Enea e R. Gatto (eds), Mimesis 2009, Milano

27 gennaio 2015

[Fiocca, 2003] = L'ispettore generale Antonio Tadini tra idrodinamica e idraulica sperimentale, *Rivista Napoleonica*, 7-8, 2003

[Focà-Cardone, 2003] = R. Focà, F. Cardone, *Raffaele Piria, medico, chimico, patriota, innovatore della chimica in Italia*, Laruffa 2003, Reggio Calabria

[Gabìci-Toscano, 2007] = F. Gabìci, F. Toscano, *Scienziati di Romagna*, Sironi Editore 2007, Milano

[Gatto, 2000] = R. Gatto, *Storia di un'anomalia. Le Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli tra l'Unità d'Italia e la riforma Gentile. 1860-1923*, Fridericiana Editrice Universitaria, 2000, Napoli

[Giacardi, 1999] = L. Giacardi, "Angelo Genocchi" in: *La facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali di Torino. 1848-1898*, a cura di C.S. Roero, Deputazione Subalpina di Storia Patria 1999, Torino, t. II, pp. 461-467

[Giacardi, 2004] = *Francesco Faà di Bruno ricerca scientifica insegnamento e divulgazione*, a cura di L. Giacardi, Università di Torino, Centro di Studi per la Storia dell'Università, Studi e Fonti, XII, Deputazione Subalpina di Storia Patria 2004, Torino

[Giacardi-Tazzioli, 2012] = *Le lettere di Eugenio Beltrami a Betti, Tardy e Gherardi*, a cura di L. Giacardi e R. Tazzioli (eds), Mimesis 2012, Milano

[Giugliano, 2007] = M. Giugliano, *L.P. Direttore del Reale Osservatorio meteorologico vesuviano negli anni 1855-1896*, 2007, Piedimonte Matese

[Gotti, 1894] = A. Gotti, *Vita del barone Ricasoli*, Successori Le Monnier 1894, Firenze

[Graf, 1916] = J.H. Graf, La correspondance entre Ludvig Schläfli et des Mathématiciens Italiens de son époque. III. La correspondance entre L. Schläfli et F. Casorati (1869-1890), *Bollettino di Bibliografia e Storia delle Scienze Matematiche*, v. XVIII, 1916; v. XIX, 1917

[Jadanza, 1888-1889] = N. Jadanza, Necrologio, *Annuario dell'Università di Torino per l'anno accademico 1888-1889*

[LGE] = *Dictionnaire universel d'histoire et de géographie (La Grande Encyclopédie)*, H. Lamirault et C.ie, 31 volumi, 1886-1902, Paris

[LPT] = *La Piccola Treccani*, Istituto della Enciclopedia Italiana 1995, Roma

[Lumbroso, 1905] = A. Lumbroso, *Il processo dell'ammiraglio Persano*, Bocca 1905, Torino

[Malusa, 2004] = L. Malusa, "La storiografia filosofica in Italia nella prima metà dell'Ottocento" in: *Storia delle storie generali della filosofia*, G. Santinello, G. Piaia (a cura di), Editrice Antenore 2004, Roma-Padova

[Mangiolo, 1983] = A. Mangiolo, *I soci dell'Accademia Patavina dalla sua fondazione (1599)*, Accademia Patavina di Scienze ed Arti, 1983, Padova

[Mawhin, 1992] = J. Mawhin, Une brève histoire des mathématiques à l'Université Catholique de Louvain, *Revue de Questions Scientifiques*, 163, 1992

[Millàn Gasca, 1992] = A. Millàn Gasca (a cura di), *La corrispondenza di Luigi Cremona (1830-1903)*, Serie dei Quaderni della Rivista di Storia della Scienza, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", 1992, Roma

[Nurzia, 1992] = L. Nurzia, *Lettere di George Salmon a Luigi Cremona (1863-1897)* in [Millàn Gasca, 1992]

[Parlamento, 1999] = F. Parlamento, "La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Torino 1848-1998 - Quintino Sella" in: C.S. Roero, *La Facoltà di Scienze*, Deputazione Subalpina di Storia Patria, 1999, Torino, t. II

[Parlatore, 1992] = F. Parlatore, *Mie Memorie*, A. Visconti (a cura di), Sellerio 1992, Palermo

[Penso, 1978] = G. Penso, *Scienziati italiani e unità d'Italia. Storia dell'Accademia Nazionale dei Quaranta*, Bardi 1978, Roma

27 gennaio 2015

[Poggendorff, 1863- ] = *Biographisch-Literarisches Hand-wörterbuch zur Geschichte der Exacten Wissenschaften enthaltend Nachweisungen über Lebensverhältnisse und Leistungen von Mathematikern*, J.C. Poggendorff (ed) 1863-, Leipzig, J.A. Barth

[Prouhet, 1862] = E. Prouhet, Notice sur la vie et les travaux d'Orly Terquem, *Bull. De Bibliographie, d'histoire et de biographie math.*, 8, 1862

[Quazza, 1992] = G. Quazza, *L'utopia di Quintino Sella. La politica della scienza*, L'Artistica Editrice 1992

[Saccardo, 1895-1901] = P.A. Saccardo, *La botanica in Italia: Materiali per la storia di questa scienza*, Tipografia Carlo Ferrari 1895-1901, Venezia

[Schreiber, 1996] = P. Schreiber, "Johann August Grunert and his Archiv der Mathematik und Physik as an integrative factor of everyone's mathematics in the middle of the nineteenth century" in: Catherine Goldstein, Jeremy Gray and Jim Ritter, *Mathematical Europe: History, Myth, Identity* (Editions MSH, 1996)

[Schroeder, 1830] = F. Schroeder, *Repertorio genealogico delle famiglie confermate nobili e dei titolati nobili esistenti nelle province venete*, Alvisopoli, 1830, Venezia

[Treccani, 1935] = *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 1935, Roma

[Tricomi 1962] = F.G. Tricomi, "Matematici italiani del primo secolo dello stato unitario", *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino*, classe di Scienze Fisiche matematiche e Naturali, s. 4, n. 1, 1962, pp. 1-120

## A

**Abel** Niels Henrik (Finnøy 1802 - Froland 1829). Nel 1815 entrò nella scuola della cattedrale di Christiania (oggi Oslo) e nel 1821 entrò nell'Università di Christiania. Nel 1824 pubblicò la dimostrazione dell'impossibilità di risolvere le equazioni di quinto grado tramite radicali. Nel 1825 visitò la Francia e la Germania e nel 1826 andò a Parigi, dove rimase per dieci mesi ed entrò in contatto con i matematici francesi eminenti dell'epoca. In seguito, a causa di difficoltà finanziarie, rientrò a Christiania, dove insegnò. Nel 1829 Crelle lo aiutò ad ottenere un incarico a Berlino, ma l'offerta effettiva arrivò due giorni dopo la sua morte. Si veda DSB (O. Ore).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009].

**Airy** George Biddell (Alnwick 1801 - Greenwich 1892). Nel 1824 divenne professore Lucasiano di Matematica a Cambridge; nel 1829 professore Plumiano e direttore dell'Osservatorio della stessa città e infine nel 1835 diventò Astronomo reale e passò a Greenwich. Tenne tale posto fino al 1881, quando si ritirò. Nel 1845 fu eletto presidente della Royal Astronomical Society, nel 1851 fu eletto presidente della British Association, e nel 1871 presidente della Royal Society di Londra. Si veda DSB (O.J. Eggen).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Aldini** Giovanni (Bologna 1762 - Milano 1834). Nipote di Luigi Galvani, fu professore di Fisica all'Università di Bologna a partire dal 1798. I suoi lavori concernono principalmente il galvanismo e le sue applicazioni mediche. Socio dell'Accademia delle Scienze di Bologna, lasciò a essa i fondi necessari per un premio (detto *Premio Aldini*) da conferire all'autore di una memoria contenente scoperte importanti sul galvanismo. Si veda DBI (M. Gliozzi).

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Alemann** Generale dell'Armata austriaca, fu barone proprietario del reggimento 43 (reclutamento del Regno Lombardo Veneto, sede Bergamo). Partecipò alla III guerra di indipendenza (1866). Come Generale d'Artiglieria, fu presente all'atto di consegna di Venezia alla Francia il 19 ottobre 1866.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Alighieri** Dante (Firenze 1265 - Ravenna 1321). Si veda DBI (S.A. Chimenz).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Alinari** Leopoldo (Firenze 1832 - 1865). Fondò nel 1854, con i fratelli, la "Fratelli Alinari", la prima azienda al mondo ad operare nel campo della fotografia.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Alinari** Giuseppe (Firenze 1836 - 1890). Fondò nel 1854, con i fratelli, la "Fratelli Alinari", la prima azienda al mondo ad operare nel campo della fotografia.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Alinari** Romualdo (Firenze 1830 - 1890). Fondò nel 1854, con i fratelli, la "Fratelli Alinari", la prima azienda al mondo ad operare nel campo della fotografia.

**Alvisi** Giacomo Giuseppe (Rovigo 1825 - Coiano 1892). Fu nominato Senatore del Regno d'Italia nel 1879.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Amari** Michele (Palermo 1806 - Firenze 1889). Dopo aver preso parte ai moti risorgimentali siciliani degli anni venti ed essere stato impiegato della Segreteria di Stato sotto il regime borbonico, fu dichiarato sgradito dal governo di Napoli e costretto a riparare in Francia. Interruppe l'esilio francese in occasione della parentesi antiborbonica dei moti siciliani del 1848-1849 e, rientrato in patria, fu eletto Deputato al Parlamento siciliano e nominato Ministro delle Finanze. Tornò in Francia dopo la conclusione dello sfortunato autogoverno siciliano. Fu docente di Lingua e Storia araba all'Università di Pisa dal 4 maggio 1859. Tornò in Sicilia e nel 1860 fu Ministro di Garibaldi, partecipò alla vita politica dell'Italia unita e fu nominato Senatore il 20 gennaio 1861. Fu Ministro della Pubblica Istruzione dal 7 dicembre 1862 al 23 settembre 1864. Dal 1864 riprese l'insegnamento di Lingua araba a Firenze, all'Istituto di Studi Superiori, sino al 1873. Si veda DBI (R. Romeo).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Amici** Giovanni Battista (Modena 1786 - Firenze 1863). Ingegnere, astronomo e naturalista, dal 1815 al 1825 insegnò Matematica presso l'Università di Modena, poi fu professore dispensato dall'insegnamento per occuparsi soltanto di ricerca. Nel 1831 fu chiamato dal Granduca di Toscana quale astronomo al Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze ove raggiunse alta fama soprattutto come inventore e costruttore di strumenti ottici. Fra l'altro, inventò l'obiettivo a immersione omogenea per microscopi e il prisma a visione diretta che porta il suo nome. Trovandosi in possesso di

27 gennaio 2015

microscopi migliori di quelli precedentemente in uso, fu indotto a servirsene per scopi naturalistici e fece notevoli scoperte nel campo della Botanica, dell'Istologia, della Patologia vegetale e dello studio delle malattie del baco da seta. Si vedano DBI (G. Abetti, G. Lusina) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Amici** Valentino. Sposò nel 1840 Alma Minghetti, sorella di Marco Minghetti.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Ampère** André Marie (Poleymieux-au-Mont-d'Or 1775 - Marsiglia 1836). Fu un fisico e matematico famoso che viene generalmente accreditato come uno dei principali scopritori dell'elettromagnetismo. L'unità di misura della corrente elettrica, l'ampère, porta il suo nome. Si veda DSB (L.P. Williams).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Anastasi** Nicola (Venetico prima metà dell'Ottocento - ?). Potrebbe trattarsi del professore di Matematica nella Regia Università di Messina, ingegnere e architetto.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Antonelli** Giovanni (Candeglia 1818 - Firenze 1872). Padre scolopio, svolse la funzione di padre provinciale delle Scuole Pie in Toscana. Fu direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze dal 1851 sino alla morte. Si occupò di Astronomia, di Fisica, di Ingegneria e si dedicò anche alla progettazione di linee ferroviarie, ambito in cui raggiunse eccellenti risultati. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Argand** Jean Robert (Ginevra 1768 - Parigi 1822). Esistono poche notizie biografiche su di lui. Probabilmente fu un appassionato cultore di Matematica, alla quale diede un unico e originale contributo: l'invenzione ed elaborazione della rappresentazione dei numeri complessi. L'opera *Essai sur une manière de représenter les quantités imaginaires dans les constructions géométriques* rappresentò un punto di riferimento esplicito per i lavori in questo campo di Cauchy e Hamilton e probabilmente di Gauss. Si veda DSB (P.S. Jones).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Armenante** Angelo (Potenza 1844 - Roma 1878). Dopo essersi laureato in Matematica a Napoli, insegnò nelle scuole superiori. Nel 1870 fu incaricato di Analisi superiore e poi fu Straordinario di Geometria analitica all'Università di Roma. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Arzelà** Cesare (Santo Stefano di Magra 1847 - Santo Stefano di Magra 1912). Nel 1869 si laureò in Matematica con Enrico Betti presso la Scuola Normale di Pisa con una tesi sulla teoria del potenziale. Dopo aver insegnato nelle scuole secondarie e aver continuato a seguire corsi a Pisa, nel 1878 ottenne la cattedra di Algebra a Palermo. Due anni dopo vinse a Bologna la cattedra di Calcolo infinitesimale che conservò sino alla morte. I suoi maggiori contributi riguardano la teoria delle funzioni di variabile reale. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Aschieri** Ferdinando (Modena 1844 - Pavia 1907). Laureatosi in Matematica all'Università di Pisa nel 1867, dal 1877 insegnò Geometria all'Università di Pavia finché nel 1893 passò all'insegnamento della Geometria superiore. Lasciò una cinquantina di lavori su argomenti di geometria superiore e vari manuali di Geometria analitica, descrittiva e proiettiva.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Ascoli** Giulio (Trieste 1843 - Milano 1896). Allievo della Scuola Normale di Pisa, nel 1872 divenne professore di Algebra e Calcolo presso il Politecnico di Milano, dove nel 1879 ebbe anche la cattedra di Analisi. I suoi contributi più interessanti riguardano la teoria delle funzioni di variabile reale. Si vedano DBI (M. Crespi, N. Virgopia) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Augusto III** di Polonia, il Sassone (Dresda 1696-1763).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

## B

**Baeyer** Adolf von (Berlino 1835 - Starnberg 1917). Frequentò l'Università di Berlino dove studiò Matematica e Fisica. Si spostò poi all'Università di Heidelberg dove studiò Chimica con Robert Bunsen. Nel 1858 ottenne il dottorato all'Università di Berlino. Nel 1872 divenne professore di Chimica all'Università di Strasburgo da dove, nel 1875, si trasferì all'Università di Monaco. I suoi principali contributi riguardano la sintesi chimica dell'indaco. Ottenne il Premio Nobel per la Chimica nel 1905.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bancalari** Michele Alberto (Chiavari 1805 - Genova 1864). Curò il Gabinetto di Fisica dell'Università di Genova dal 1846 al 1864. Nel 1847 scoprì il diamagnetismo dei gas.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Barbò Soncin** Annibale Giuseppe Antonio (1815-?). Dopo aver compiuto a Padova, nel 1830-31 e 1831-32, il biennio filosofico, e, tra il 1832-33 e il 1834-35 il triennio di Matematica raggiungendo il dottorato, fu assistente di Fisica e Geodesia nello Studio di Padova fino al 1841. Si vedano [Casellato e Pigatto, 1996] e [Schroeder, 1830].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Bargoni** Angelo (Cremona 1829 - Roma 1901). Nel 1860 fu Segretario nella prodittatura della Sicilia liberata da Garibaldi; fu poi Ministro della Pubblica Istruzione nel terzo governo Menabrea dal 13 maggio al 14 dicembre 1869 e Ministro del Tesoro nel 1877-'78. Fu Senatore del Regno d'Italia nella XIII legislatura, dal dicembre del 1876.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Barilli** Giuseppe (Budrio 1812 - Bologna 1894). Matematico e politico italiano, patriota di ispirazione democratica, è conosciuto anche con lo pseudonimo di Quirico Filopanti. Studiò a Bologna nel Seminario arcivescovile e poi all'Università ove si laureò nel 1833 in Scienze matematiche e fisiche. Nel 1848 ottenne a Bologna la cattedra di Meccanica e Idraulica, persa quasi subito perché coinvolto nel fallimento del moto rivoluzionario. Fu costantemente e attivamente impegnato nella politica risorgimentale. Dopo la caduta della Repubblica romana si rifugiò in Inghilterra e per qualche tempo negli Stati Uniti. Nel 1860 rientrò a Bologna ove gli fu affidato l'incarico dell'insegnamento universitario di Meccanica applicata che dovette abbandonare nel 1864, per il ripetuto rifiuto di giurare fedeltà alla monarchia, e che riprese poi nel 1866. Partecipò alla III guerra d'indipendenza come volontario garibaldino. Nel 1876 fu eletto parlamentare tra le file repubblicane. Si veda DBI (L. Lotti).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Barletti** Carlo Battista (Rocca Grimalda 1735 - Pavia 1800). Dal 1772 ricoprì la cattedra di Fisica sperimentale all'Università di Pavia. Le sue ricerche riguardano il fenomeno del fulmine e più in generale la teoria dell'elettricità. Si veda [Poggendorff 1863, vol. I, p. 102].

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Barsotti** Giovanni (Lucca 1799 - 1870). Professore di Meccanica razionale all'Università di Pisa e membro (dal 1855) dell'Accademia Lucchese, fu autore di alcuni lavori sulle equazioni algebriche e sulle funzioni iperboliche. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Enea, 2009], [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Battaglini** Giuseppe (Napoli 1826 - 1894). Studiò alla Scuola degli Ingegneri di Napoli e privatamente, ma sostanzialmente fu un autodidatta. Dopo la caduta della monarchia borbonica, alla fine del 1860 fu nominato da Garibaldi professore di Geometria superiore nella riordinata Università di Napoli. Nel 1863 fondò a Napoli il *Giornale di Matematiche ad uso degli studenti delle Università italiane*, a cui poi si associò generalmente il suo nome. I suoi lavori concernono principalmente la teoria delle forme e la geometria della retta. Nel 1871 fu chiamato all'Università di Roma ove rimase 15 anni fungendovi anche da Rettore e da Preside di Facoltà e simultaneamente insegnò anche all'Istituto Tecnico della città. Nel 1885, già malfermo in salute, ritornò definitivamente all'Università di Napoli. Fu membro (fin dal 1873) dell'Accademia nazionale dei Lincei e di molte altre Accademie. Si vedano DBI (N. Virgopia) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bauer** Gustav (Augusta (Germania) 1820 - Monaco 1906). Dal 1869 fu professore ordinario di Matematica all'Università di Monaco. Si vedano [Poggendorff III, 1898, p. 80; V, 1925, p. 73].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

27 gennaio 2015

**Beccari** Odoardo (Firenze 1843 - 1920). Nel 1861, ancora studente di Scienze naturali all'Università di Pisa, fu nominato assistente di Botanica. Passò poi all'Università di Bologna, alla scuola di Antonio Bertoloni, dove conseguì la laurea nel 1863. Fondò nel 1869 il *Nuovo Giornale Botanico Italiano*. Fu membro dell'Accademia dei Lincei dal 1904. Si veda DBI (E. De Leone, M. Alippi Cappelletti).  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Becquerel** Alexandre-Edmond (Parigi 1820 - 1891). Figlio di Antoine, fu anch'egli un fisico.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Becquerel** Antoine-César (Châtillon-sur-Loire 1788 - Parigi 1878). Frequentò l'École Polytechnique di Parigi e dal 1838 ebbe la cattedra di Fisica applicata alla storia naturale a Parigi. Diede contributi nel campo dell'elettricità, dell'elettromagnetismo e dell'elettrochimica.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bellacchi** Giacomo (Altamura 1838 - Firenze 1924). Diplomato in Matematica (e non laureato) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, insegnò presso la Scuola militare e l'Istituto Tecnico di Firenze, dove ebbe come allievo Vito Volterra. Si interessò di vari settori della matematica su cui scrisse diversi testi scolastici.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bellati** Manfredo (Feltre 1848 - 1932). Laureatosi a Padova in Ingegneria civile nel 1869, ebbe un primo incarico universitario di Calcolo differenziale e integrale. In seguito si dedicò quasi esclusivamente alla ricerca in Fisica. Nel 1879 gli venne assegnato l'insegnamento di Fisica teorica presso la Scuola di Applicazione per gli ingegneri, incarico che tenne fino al 1922. Ricoprì anche diversi incarichi all'Università di Padova. Si veda [Casellato - Pigatto, 1996].  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Bellavitis** Ernesto (Vicenza 1843- Padova 1923). Si laureò in Matematica il 12 giugno 1863. Il 26 dicembre dello stesso anno fu nominato assistente alla cattedra di Economia rurale e di Storia naturale. Nominato assistente alla cattedra di Geometria descrittiva e disegno geometrico il 16 dicembre 1867, fu supplente nella stessa cattedra per due mesi dal 1° dicembre 1870. Nel 1872 fu nominato Professore straordinario di Applicazioni della Geometria descrittiva, con decreto di conferma del ministero della Pubblica Istruzione del 18 ottobre 1873, e su questa cattedra, da straordinario stabilizzato, rimase per tutto il resto della sua carriera accademica, fino al collocamento a riposo dal settembre 1918. Il 5 maggio 1923 il Consiglio direttivo della r. Scuola d'Ingegneria fu convocato d'urgenza per "la dolorosa notizia della morte del collega co. prof. Ernesto Bellavitis", che si presume sia da datare al giorno precedente.  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Bellavitis** Giusto (Bassano 1803 - Tezze 1880). Autodidatta, dopo essere stato a lungo impiegato comunale, nel 1843 fu nominato professore di Matematica al Liceo di Vicenza e nel 1845 all'Università di Padova, dove rimase, ricevendo la laurea *ad honorem* in Matematica quando era già professore ordinario. Socio dell'Accademia dei Lincei, fu Senatore del Regno dopo il 1866. Oggi è soprattutto ricordato per il suo metodo delle equipollenze, una sorta di calcolo geometrico nel piano, antesignano della teoria dei vettori. Non comprese, anzi avversò le geometrie non-euclidee. Si vedano [Canepa-Fenaroli, 2009], DSB (Ettore Carruccio), DBI (N. Virgopia) e [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Beltrami** Eugenio (Cremona 1835 - Roma 1900). Studiò Matematica a Pavia dal 1853 al 1856 senza peraltro laurearsi. Nel 1862 fu chiamato all'Università di Bologna come professore di Algebra e Geometria analitica. Nel 1864 si trasferì sulla cattedra di Geodesia, lasciata da Ottaviano Fabrizio Mossotti, presso l'Università di Pisa e in questa città rimase fino al 1866, anno in cui tornò all'Università di Bologna come professore di Meccanica razionale. Nel 1873 si trasferì all'Università di Roma sempre sulla cattedra di Meccanica razionale, ma questioni personali varie lo indussero, nel 1876, a tornare all'Università di Pavia sulla cattedra di Fisica matematica. Nel 1891 ritornò a Roma dove trascorse i suoi ultimi anni. Si vedano [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012], DSB (D.J. Struik), DBI (N. Virgopia) e [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Benedetti** Giovan Battista (Venezia 1530 - Torino 1590). Matematico interessato sia agli aspetti teorici della scienza, sia a quelli pratici, dopo aver soggiornato in varie corti italiane, approdò a Torino agli inizi del 1567 e qui rimase fino alla morte, ottenendo notevole prestigio come matematico di casa Savoia. La sua opera, *Diversarum speculationum mathematicarum et physicarum liber* (1585), è considerata una delle più importanti opere scientifiche pre-galileiane. Aprì la strada al superamento delle dottrine aristoteliche sulla caduta dei gravi.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

27 gennaio 2015

**Benvenuti** Donato (1818 - 1887). Medico, fu presidente dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova nel 1873-1875.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bernoulli** Daniel (Groninga 1700 - Basilea 1782). Fu mandato, a soli 13 anni, all'Università di Basilea a studiare Filosofia e Logica e si laureò nel 1716. Volendo studiare Matematica, imparò i metodi di Calcolo del padre Johann e del fratello maggiore Nicolaus. Successivamente, spinto dal padre, studiò Medicina a Heidelberg nel 1718 e a Strasburgo nel 1719. Trasferitosi a Venezia per studiare Medicina applicata, presentò all'Académie des Sciences di Parigi un lavoro di Matematica con cui vinse il premio nel 1725. Nel 1720 tornò a Basilea per completare il dottorato in Medicina e nello stesso anno ebbe la cattedra di Matematica all'Università di San Pietroburgo. Nel 1733 lasciò San Pietroburgo e nel 1734 rientrò a Basilea, per insegnare Botanica (sic!). Nel 1750 ottenne la cattedra di Fisica all'Università di Basilea dove insegnò fino al 1776. Si veda DSB (H. Straub).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Bernoulli** Jacob (Basilea 1654 - 1705). Dopo aver studiato Teologia ed essersi laureato nel 1671, dal 1676 si dedicò allo studio della Matematica. Chiamato a occupare la cattedra di Matematica all'Università di Basilea, mantenne questo incarico fino alla morte. Fu membro dell'Académie des Sciences di Parigi dal 1699 e dell'Accademia di Berlino dal 1701. Si veda DSB (J.E. Hofmann).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Berti** Domenico (Cuniana 1820 - Roma 1897). Dal 1849 al 1861 ebbe la cattedra di Filosofia morale presso l'Università di Torino. Dal 1872 al 1877 ebbe la cattedra di Storia della filosofia nell'Università di Roma, dove fu Preside della Facoltà di Lettere dal 1872 al 1875. Fu Ministro della Pubblica Istruzione dal 31 dicembre 1865 al 17 febbraio 1867. Si veda DBI (G.P. Nitti).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Bertini** Eugenio (Forlì 1846 - Pisa 1933). Studiò a Bologna con Luigi Cremona e alla Scuola Normale di Pisa con Ulisse Dini. Si laureò in Matematica nel 1867, dopo aver combattuto insieme ai Garibaldini nel 1866. Fu assistente di Cremona a Milano fino al 1869 e poi insegnante nelle scuole medie. Professore di Geometria superiore a Pisa dal 1875 al 1880, successivamente passò all'Università di Pavia. Nel 1892 tornò definitivamente a Pisa dove rimase fino al collocamento a riposo nel 1921. Tra i primi studiosi di Geometria algebrica in Italia, diede contributi significativi alla classificazione delle involuzioni nel piano e alla Geometria proiettiva degli iperspazi.

Si vedano [Tricomi 1962] e DSB (E. Carruccio).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [D'Agostino, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bertolami** Michele (Novara di Sicilia 1815 - Roma 1872). Scrittore siciliano, aveva già cospirato prima del 1848 e aveva pubblicato clandestinamente parecchi lavori rivoluzionari. Membro del Comitato Rivoluzionario Messinese e Deputato al Parlamento siciliano nel 1848, fu costretto ad andare in esilio a Malta. Nel 1854 ebbe la cattedra di Letteratura nel Collegio di Marineria di Genova, che lasciò nel 1860, anno in cui diventò Deputato del Collegio di Patti (Me) nel primo Parlamento italiano.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Bertoloni** Antonio (Sarzana 1775 - Bologna 1869). Laureatosi in Medicina nel 1796 all'Università di Pavia, svolse per un breve periodo la professione medica. Nel 1815 ottenne la cattedra di Botanica all'Università di Bologna. Fu direttore dell'Orto botanico della stessa città. Scrisse «*Flora italica sistens plantas in Italia et in insulis circumstantibus sponte nascentes*», considerata un'opera centrale per la Botanica italiana dell'Ottocento. Si veda DBI (V. Giacomini).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Enea, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Bertoloni** Giuseppe (Sarzana 1804 - Bologna 1878) figlio del più noto Antonio anch'egli botanico, fu professore di Botanica dal 1837 presso l'Università di Bologna.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bertrand** Joseph Louis François (Parigi 1822 - 1900). Professore dell'École Polytechnique e del Collège de France, si distinse in molti campi tra i quali la Fisica, l'Analisi matematica, la Geometria differenziale, il Calcolo delle probabilità e la Termodinamica. Membro dell'Académie des Sciences di Parigi, ne fu segretario per 26 anni. Si veda DSB (D.J. Struik).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

27 gennaio 2015

**Bessel** Friedrich Wilhelm (Minden 1784 - Königsberg 1846). Autodidatta, nel 1810 accettò la nomina a professore e direttore del costruendo Osservatorio di Königsberg dal quale fece importanti osservazioni. Il suo nome è legato, tra l'altro, a una classe di funzioni, le "funzioni di Bessel", che intervengono nella risoluzione di particolari equazioni differenziali. Si veda DSB (W. Fricke).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Besso** Davide (Trieste 1845 - Frascati 1906). Si laureò a Pisa nel 1866. Dopo molti anni di insegnamento nelle scuole pre-universitarie, nel 1888 ebbe la cattedra di Calcolo infinitesimale all'Università di Modena. Fondò il *Periodico di Matematiche* nel 1886. I suoi lavori concernono sia la didattica e la storia della Matematica che varie questioni di Analisi e di Teoria delle equazioni algebriche.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bettazzi** Rodolfo (Firenze 1861 - Torino 1941). Nel 1882 si laureò in Matematica a Pisa e per i successivi quattro anni fu assistente di Ulisse Dini. In seguito si dedicò all'insegnamento nelle scuole medie. Dal 1891 fino al collocamento a riposo avvenuto nel 1931 insegnò al Liceo Cavour di Torino e dal 1892 anche all'Accademia Militare della stessa città. Nel 1895 fu uno dei fondatori della *Mathesis*. Collaborò intensamente con Peano su questioni legate ai Fondamenti dell'Analisi. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Betti** Enrico (Pistoia 1823 - Soiana 1892). Professore all'Università di Pisa dal 1857, fu quasi ininterrottamente membro del Consiglio della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia. Nel 1884 fu eletto Senatore. Si vedano [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012], DSB (E. Carruccio), DBI (N. Virgopia) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [D'Agostino, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bianchi** Luigi (Parma 1856 - Pisa 1928). Nel 1877 si laureò in Matematica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa dove ebbe come maestri Ulisse Dini ed Enrico Betti. Dopo due anni di studi di perfezionamento a Monaco e a Göttinga, rientrò a Pisa come professore incaricato sia all'Università che alla Scuola Normale. Dal 1886 fu professore di Geometria analitica all'Università. I suoi contributi riguardano principalmente la Geometria differenziale e la Teoria dei numeri. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Bianconi** Giovanni Giuseppe (Bologna 1809 - 1879). Direttore del Museo di Storia naturale a Bologna, si occupò di Geologia e Paleontologia. Fu destituito dall'Università di Bologna insieme a Chelini e a Respighi nel 1864, con ogni probabilità a seguito delle sue idee politiche conservatrici e faurrici del potere temporale.

*Citato in* [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bicchierai** Zanobi (Prato 1816 - Sorana 1887). Si laureò in Medicina a Pisa, ma non esercitò mai la professione. Si dedicò all'insegnamento delle lettere, a lui più confacente, finché non venne sollevato dall'incarico di insegnante per il radicalismo delle sue idee. Partecipò alla battaglia di Curtatone e Montanara nel 1848, nel battaglione universitario di Pisa comandato da Ottaviano Fabrizio Mossotti. Fu direttore della Scuola Normale Maschile di Firenze e Consigliere Comunale. Si diede anche al giornalismo e diventò, dopo l'Unità, ispettore al Ministero della Pubblica Istruzione.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bizio** Bartolomeo (Longare 1791 - Venezia 1862). Farmacologo famoso, scopritore della "serratia marcescens", studiò all'Università di Padova. Lo si può considerare uno dei fondatori della Batteriologia moderna e della Biochimica batterica. Fu in corrispondenza scientifica anche con G. Bellavitis. Si vedano [Canepa-Fenaroli, 2009] e DBI (A. Gaudiano).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Blaserna** Pietro (Fiumicello 1836 - Roma 1918) Dopo aver studiato Fisica a Vienna e a Parigi, iniziò la sua carriera universitaria all'Università di Palermo e nel 1872 divenne professore di Fisica sperimentale all'Università di Roma. Fu Senatore del Regno dal 1890 e Presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei dal 1904 al 1916. Fisico sperimentale per vocazione, si occupò anche di questioni matematiche.

*Citato in* [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Boccardo** Gerolamo (Genova 1829 - Roma 1904). Professore di Economia industriale presso la Scuola Superiore Navale e Preside dell'Istituto Tecnico di Genova, dal 1860 al 1870 fu professore di Economia politica e Statistica all'Università della stessa città. Fu Senatore del Regno e nel 1887 fu assunto alla carica di Consigliere di Stato. Contribuì alla diffusione delle scienze economiche pubblicando numerosi scritti. Si veda DBI (A. Benvenuto Vialetto, G. Ancona).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

27 gennaio 2015

**Boggio** Pier Carlo (Torino 1827 - Mare Adriatico 1866). Professore di Diritto costituzionale all'Università di Torino, fu tra i fondatori del *Risorgimento*. Morì nella battaglia di Lissa. Si veda DBI (N. Nada).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Bombicci Porta** Luigi (Siena 1833 - Bologna 1903). Professore di Mineralogia presso la Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università di Bologna, ricoprì la carica di Preside nel 1875-76. Fu direttore del Museo dal 1860 al 1903.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bonaparte** Carlo Luigi Napoleone (Napoleone III) (Parigi 1808 - Chislehurst 1873). Fu Presidente della Seconda Repubblica francese (20 dicembre 1848 - 2 dicembre 1852) e in seguito fu eletto Imperatore (2 dicembre 1852 - 4 settembre 1870), regnò con il nome di Napoleone III dando origine al Secondo Impero francese.  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Cerroni-Martini, 2009].

**Boncompagni** Baldassarre (Roma 1821-1894). Principe di Piombino, si occupò soprattutto di Storia della matematica, settore in cui diede contributi significativi con la fondazione del *Bullettino di bibliografia e di storia delle scienze matematiche e fisiche*, del quale uscirono 20 volumi fra il 1868 e il 1889. Si veda [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bonfadini** Romualdo (1831-1899). Uomo politico e letterato, fu Segretario generale alla Pubblica Istruzione.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bonghi** Ruggero (Napoli 1826 - Torre del Greco 1895). Dopo aver partecipato nel 1847-'48 ai tentativi tesi a ottenere la Costituzione dal re Ferdinando II e aver partecipato alla guerra del 1848-'49, si trasferì prima a Firenze e poi a Torino. Nel 1860 rientrò a Napoli dove fondò e diresse il *Nazionale*. Nel 1862, tornato a Torino per insegnare Letteratura greca, fondò *La Stampa* che uscì fino al 1865; in quell'anno si trasferì a Firenze dove insegnò Letteratura latina. Nel 1867 venne nominato a Milano professore di Storia antica e dal 1866 al 1874 diresse, a Milano, *La Perseveranza*. Nel 1871 divenne professore di Storia Antica a Roma. Fu Ministro della Pubblica Istruzione dal 27 settembre 1874 al 24 marzo 1876. Fu membro dell'Accademia dei Lincei e di numerose altre accademie e istituti culturali, presidente dell'Associazione della stampa e della società Dante Alighieri a partire dal 1889.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bonolis** Alfonso. Tra il 1873 e il 1912 scrisse alcuni articoli di Algebra, di Teoria dei Numeri e di Meccanica razionale. Fu autore anche di un trattato di Topografia.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Bordiga** Giovanni (1854 - 1933). Fu professore di Geometria proiettiva all'Università di Padova.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2013].

**Boschi** Pietro (Novara 1833 - Venezia 1887). Nel 1861 divenne professore straordinario di Geometria descrittiva all'Università di Cagliari. Con l'anno accademico 1863-'64, grazie all'interessamento di Enrico Betti e Luigi Cremona, ottenne di passare all'Università di Bologna. Successe a Beltrami sulla cattedra di Algebra complementare e nell'incarico di Geometria analitica. Si veda [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Boselli** Paolo (Savona 1838 - Roma 1932). Laureatosi in Giurisprudenza nel 1860, venne nominato nel 1867 Segretario Generale della Commissione italiana all'Esposizione Universale di Parigi. Eletto nel Parlamento italiano nel 1870 nelle file della Destra storica, tra il 1872 e il 1874 partecipò alla Commissione d'inchiesta agraria. Dal 1888 ricoprì vari incarichi ministeriali: dal 17 febbraio 1888 al 6 febbraio 1891 fu Ministro della Pubblica Istruzione. Ministro dell'Agricoltura nel terzo governo Crispi (1893), fu anche Ministro delle Finanze e occupò il dicastero del Tesoro durante il gabinetto Pelloux (1899). Fu Presidente del Consiglio dei Ministri dal 18 giugno 1916 al 30 ottobre 1917.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Bouquet** Jean Claude (Morteau, Doubs 1819 - Parigi 1885). Nel 1839 entrò a studiare all'École Normale Supérieure di Parigi e nel 1842 ottenne il dottorato di ricerca in Scienze Matematiche. Iniziò a insegnare al liceo a Marsiglia e in seguito ebbe un posto all'Università di Lione. Nel 1852 tornò a Parigi dove insegnò fino al 1859 al Liceo Bonaparte. Nel 1858 incominciò a insegnare al liceo Louis-le-Grand ove rimase fino al 1867, quando divenne *maître de conference* all'École Normale Supérieure. Nel 1874 diventò professore di Calcolo differenziale e integrale alla Sorbona e tale rimase fino al 1884. Si veda DSB (J. Itard).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Bozzi** Pietro (Pistoia 1825 - 1896). Laureatosi nel 1846, diventò avvocato nel 1850. Insegnò Diritto civile e canonico nel Collegio Forteguerrri di Pistoia e dal 1856 Diritto romano nel Liceo dallo stesso nome. Assessore al Comune di Pistoia nel 1866, divenne Sindaco nel 1867 e rimase in carica fino al 1879. Deputato al Parlamento sino alla fine del 1874, fu consigliere Provinciale dal 1887 al 1889. Tra i fondatori della Società Operaia della sua città, nel 1868 fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia e nel 1890 Cavaliere Mauriziano.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Breda** Vincenzo Stefano (Limena 1825 - Ponte di Brenta 1903). Ingegnere, nel 1872 fondò la Società Veneta Costruzioni Pubbliche e nel 1884 diede vita alle Acciaierie di Terni. Partecipò all'edificazione di importanti opere architettoniche, tra cui il palazzo del Ministero delle Finanze in Roma. Tra i suoi interessi vanno annoverate la politica (cinque volte Deputato e poi Senatore) e l'ippica: a lui, infatti, si deve la costruzione dell'ippodromo (che ancora porta il suo nome, pur essendo noto anche come Le Padovanelle) di Ponte di Brenta, frazione di Padova dove abitava.

Si veda DBI (F. Bonelli - P. Craveri).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Brighenti** Maurizio (1793 - 1871). Ingegnere idraulico, fu accademico dei Lincei e dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Compì, tra l'altro, studi approfonditi sulla bonifica delle paludi.

Si veda [Cresti e Zangheri, 1978].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Brioschi** Francesco (Milano 1824 - 1897). Laureatosi in Ingegneria a Pavia nel 1845, fu professore di Matematica applicata presso l'Università pavese dal 1852 al 1861. Fu segretario del Ministero della Pubblica Istruzione dal 1861 al 1863 e dal 1870 al 1882 fu nel Consiglio Esecutivo del Ministero della Pubblica Istruzione. Nel 1863 fondò l'Istituto Tecnico Superiore di Milano (l'attuale Politecnico), di cui divenne Direttore e dove insegnò Matematica e Idraulica fino alla morte. Per un breve periodo fu anche Deputato e, dal 1865, Senatore del Regno. Dal 1866, insieme a Luigi Cremona, prese la direzione degli *Annali di Matematica pura ed applicata*. I suoi contributi più significativi alla ricerca matematica sono legati alla teoria delle equazioni algebriche e alla teoria dei determinanti. Si vedano DSB (J. Pogrebyssky), DBI (N. Raponi, E. Ferri) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Cerroni-Martini, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Briot** Charles Auguste (Saint-Hippolyte, Doubs 1817 - Ault 1882). Nel 1838 entrò a studiare Matematica all'École Normale Supérieure di Parigi e nel 1842 ottenne il dottorato in Scienze. Iniziò ad insegnare Matematica al Liceo di Orléans dove rimase fino a che non ottenne un posto all'Università di Lione. Nel 1851 tornò a Parigi dove insegnò prima al liceo Bonaparte e poi al liceo Saint-Louis. Nello stesso periodo insegnò anche come sostituto in vari corsi all'École Polytechnique e alla Facoltà di Scienze. Dal 1864 fu professore alla Sorbona e all'École Normale Supérieure. Nel 1882, poco prima di morire, ricevette il premio Poncelet dall'Académie des Sciences. Si occupò principalmente di teoria delle funzioni ellittiche. Si veda DSB (L. Felix).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Broch** Ole Jacob (Fredrikstadt, Norvegia 1818 - Sèvres, Francia 1889). Nel 1842 diventò docente di Matematica presso l'Università di Christiania (l'odierna Oslo). Nel 1843 fondò a Christiania insieme a Hartvig Nissen l'istituto privato "Nissens Latinag Realskole". Nel 1847 ottenne il dottorato. Nel 1848 ebbe un posto di lettore in Matematica applicata all'Università di Oslo e nel 1858 divenne professore ordinario di Matematica. Fu Ministro della Marina norvegese dal 1869 al 1871, membro del Concilio di Stato di Stoccolma dal 1871 al 1872 e nuovamente Ministro della Marina norvegese nel 1872.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Broglio** Emilio (Milano 1814 - Roma 1892). Segretario del Governo Provvisorio di Milano nel 1848, fu Deputato al Parlamento subalpino (1848-1849). Riparò a Torino quando gli Austriaci tornarono a Milano. Fu Ministro della Pubblica Istruzione nel primo governo Menabrea dal 18 novembre 1867 al 5 gennaio 1868 e nel secondo governo Menabrea dal 5 gennaio 1868 al 13 maggio 1869. Fu vicepresidente della Camera del Regno d'Italia (1869-1870).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Bruno** Giuseppe (Mondovì, Cuneo 1828 - Torino 1893). Nel 1863 divenne professore di Geometria descrittiva presso l'Università di Torino, dove diventò ordinario quindici anni dopo. Insegnò anche presso l'Istituto Tecnico della stessa città. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Bruzzo**, personaggio non identificato.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli 2009].

27 gennaio 2015

**Bucchia** Gustavo (Brescia 1810 - Resiutta, Udine 1889). Ingegnere, dal 1845 fu professore ordinario di Architettura civile e Idraulica nella Scuola per ingegneri e architetti presso l'Università di Padova. Fu Senatore dal 1883. Si veda DBI (T. D'Alessio).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Bufalini** Maurizio (Cesena 1787 - Firenze 1875). Studiò Medicina all'Università di Bologna, dove nel 1813 diventò assistente alla cattedra di Clinica medica. Nel 1832 tornò a Cesena a esercitare la professione e nel 1835 fu chiamato a coprire la cattedra di Clinica medica nella scuola di Santa Maria Nuova di Firenze. Nel 1848 venne nominato Senatore nella Toscana costituzionale e nel 1860 fu nominato Senatore del Regno di Sardegna. Presidente del Consiglio Superiore di Sanità dal 1865 al 1868, fu membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione dal 20 ottobre 1867 all'11 dicembre 1870. Si veda [Pasi, 2002].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Busoni** Demetrio. Nel 1874 fu Preside dell'Istituto professionale di Venezia che nel 1882 sarebbe stato intitolato a Paolo Sarpi.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

## C

**cabella** Cesare (Genova 1807 - 1888). Professore di Diritto civile all'Università di Genova e Deputato al Parlamento subalpino sin dalla prima legislazione, fu Senatore del Regno dal 1870 e Rettore dell'Università di Genova dal 19 Aprile 1870 al 31 Ottobre 1878.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Caldarera** Francesco (Randazzo, Catania 1825 - 1920). Professore ordinario di Geodesia teoretica dal 1861 presso la Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali dell'Università di Palermo, dal 1879 vi fu professore ordinario di Meccanica razionale. Fu socio dell'Accademia delle Scienze dell'Università di Palermo. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Calori** Luigi (San Pietro in Casale, Bologna 1807 - Bologna 1896). A partire dal 1833 insegnò Anatomia umana all'Università di Bologna. Fu anche Preside della Facoltà di Medicina (1868-1871 e 1881-1884) e Rettore dell'Università di Bologna (1876-1877). Fu membro e presidente della Società Medica Chirurgica e dell'Accademia delle Scienze di Bologna. Di opinioni politiche moderate, era tuttavia favorevole all'Unità d'Italia.

*Citato in* [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Cambiaggio** (Pontedecimo, Genova 1821? - 1879). Libraio, aveva il negozio in via Carlo Felice n° 10 (ora via XXV Aprile) a Genova, dove abitava in vico Notari n°12.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Camici** Giovanni (Pistoia 1832 - 1909). Avvocato, membro della Massoneria pistoiese, nel 1864 ricopriva la carica di Maestro Venerabile. Fu Deputato e Sindaco della sua città.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Cannizzaro** Stanislao (Palermo 1826 - Roma 1910). Nel 1845 e nel 1846, prima a Pisa e poi a Torino, fu assistente di Raffaele Piria (1815-1865), il chimico che per primo preparò l'acido salicilico. Partecipò ai moti siciliani del 1848 e fu condannato a morte: nel maggio 1849 dovette fuggire a Marsiglia. Nell'ottobre successivo raggiunse Parigi e qui operò presso il laboratorio di Michel Eugène Chevreul. Nel 1851 tornò in Italia e ottenne la cattedra di Chimica e Fisica al Collegio Nazionale di Alessandria. Nel 1855 diventò professore di Chimica all'Università di Genova. Dopo aver insegnato a Pisa e Napoli, occupò la cattedra di Chimica organica e inorganica a Palermo fino al 1871, quando ottenne una cattedra di Chimica all'Università di Roma e diventò Senatore per i suoi meriti scientifici. Nel 1858 pubblicò l'opera *Sunto di un corso di filosofia chimica* in cui pose le basi del moderno sistema atomico. Fu Senatore del Regno e membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e svolse un importante ruolo nell'educazione scientifica in Italia. Si vedano DBI (A. Gaudiano e D. Marotta) e DSB (H.M. Leicester).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Canova** Antonio (Possagno, Treviso 1757 - Venezia 1822). Scultore italiano, è ritenuto il massimo esponente del Neoclassicismo. Si veda [Argan, 1969].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Cantoni** Giovanni (Milano 1818 - 1897). Ingegnere e Senatore, nel 1859 fu incaricato di insegnare Fisica presso la Scuola Reale Superiore di Milano e l'anno seguente fu chiamato a Pavia a occupare l'analoga cattedra. Dal 1874 tenne la direzione del Servizio centrale di Meteorologia presso il Ministero dell'Agricoltura. Ricoprì varie cariche istituzionali: fu membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, Preside della Facoltà di Scienze di Pavia e Rettore dell'università. Suo principale interesse fu la fisica sperimentale, ma si occupò anche di Storia della fisica e di divulgazione scientifica. Si veda DBI (G. Gliozzi).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Capellini** Giovanni (La Spezia 1833 - Bologna 1922). Fu professore di Geologia all'Università di Bologna dal 1860. Fu più volte Preside della Facoltà di Scienze e Rettore della stessa Università.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Capocci** Ernesto di Belmonte (Picinisco, Frosinone 1798 - Napoli 1864). Fu Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Specola di San Gaudioso) dal 1833 al 1850 (anno in cui venne sollevato dall'incarico perché, convinto antiborbonico e sostenitore delle idee liberali, aveva partecipato ai moti del 1848) e dal 1860 fino alla morte. I risultati che aveva ottenuto nello studio delle comete lo portarono a partecipare a progetti internazionali di notevole rilevanza, tra cui la preparazione della carta celeste di F.W. Bessel. Era anche noto come "l'Encke d'Italia" perché partecipò alla realizzazione di un catalogo stellare, diretta appunto da Encke. Deputato al Parlamento napoletano nel 1848, nel 1861 fu

27 gennaio 2015

nominato Senatore del Regno d'Italia da Vittorio Emanuele II. Nello stesso anno venne nominato professore onorario della Regia Università di Napoli e Presidente della prestigiosa Accademia Pontaniana. Si veda [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Enea, 2009].

**Caporali** Ettore (Perugia 1855 - Napoli 1886). Allievo di Luigi Cremona, si laureò in Matematica a Roma nel 1875. Nel 1878 divenne professore di Geometria superiore all'Università di Napoli e ordinario nel 1884. Si dedicò soprattutto, sulla scia di Cremona, allo studio delle curve e delle superfici algebriche.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Cappellini** Alfredo (Livorno 1828 - Lissa 1866). Studiò a Genova nel Collegio della regina Marina sarda da cui uscì con il grado di guardiamarina. Proseguì la carriera militare fino alla promozione a Capitano di fregata di seconda classe al comando della fregata a vapore "Archimede". Promosso successivamente alla prima classe, passò al comando della nuova pirocannoniera corazzata "Palestro" che, il 20 luglio 1866, nelle acque di Lissa saltò in aria con tutto l'equipaggio. Gli fu conferita la medaglia d'oro alla memoria. Si veda DBI (M. Barsali).  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Cardano** Gerolamo (Pavia 1501 - Roma 1576). Matematico e medico, insegnò Geometria, Aritmetica e Astronomia presso le Scuole Palatine di Milano. È ricordato per la disputa con Niccolò Tartaglia sulla formula risolutiva delle equazioni cubiche. Tale formula, scoperta da Scipione dal Ferro, fu riscoperta da Tartaglia e pubblicata da Cardano nell'*Ars Magna* (1545). Diede contributi anche all'Astronomia, alla Fisica, alla Medicina e alla Filosofia.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Carlini** Francesco (Milano 1783 - 1862). Entrato nel 1799 in qualità di Alunno all'Osservatorio di Brera, nel 1832 ne divenne Direttore, succedendo ad Angelo Giovanni De Cesaris. Nel 1820, insieme a Giovanni Plana, ottenne il Premio dell'Accademia di Parigi per una memoria sulla teoria dei moti lunari; dal 1804 collaborò alla compilazione delle *Effemeridi Astronomiche* di Milano. Si veda DBI (G.C. Giacobbe).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Casati** Gabrio (Milano 1798 - 1873). Nominato nel 1837 Podestà di Milano, dapprima tentò di introdurre riforme in accordo con l'Austria, ma dal 1847 si ispirò alla politica del Piemonte. Nel gennaio del 1848 prese le parti del popolo nei conflitti con la polizia e con le truppe austriache. Il 22 marzo dello stesso anno fu chiamato a presiedere il Governo Provvisorio e si adoperò per favorire l'unione fra Lombardia e Piemonte. Fu Presidente del Consiglio del Regno di Sardegna dal 27 luglio al 15 agosto 1848, Ministro della Pubblica Istruzione dal 24 luglio 1859 al 15 gennaio 1860, Presidente del Senato del Regno d'Italia dall'8 novembre 1865 al 13 febbraio 1867 e ancora dal 21 marzo 1867 al 2 novembre 1870.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Casorati** Felice (Pavia 1835 - 1890). Laureatosi in Ingegneria a Pavia nel 1856, restò in questa università come assistente. Nel 1858 partecipò, insieme a Enrico Betti e a Francesco Brioschi, a un viaggio scientifico in Francia e Germania che molto contribuì a rompere l'isolamento in cui era vissuta fino ad allora la matematica italiana. Nel 1859, a soli 24 anni, fu nominato professore di Algebra e Geometria analitica nell'Università pavese, ove più tardi (1863) insegnò Analisi infinitesimale e poi anche Analisi superiore. Si vedano DBI (E. Togliatti) e [Tricomi 1962].  
*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Enea-Gatto, 2009], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009].

**Catalan** Eugène Charles (Bruges, Belgio 1814 - 1894). Dopo aver studiato all'École Polytechnique, inizialmente fu attivo a Parigi, ma poi, avendo rifiutato di prestare giuramento di fedeltà al Secondo Impero, si trasferì in Belgio. È noto oggi per i suoi lavori in Teoria dei numeri e per una congettura - sulla differenza di potenze di primi che da lui prendono il nome - che è stata di recente dimostrata. Si veda [F. Jongmans, 1996].  
*Citato in* [Enea, 2009].

**Cayley** Arthur (Londra 1821 - Cambridge 1885). Studiò al Trinity College di Cambridge dal 1838 al 1842, anno in cui si laureò come "Senior Wrangler" (cioè studente con i voti migliori in matematica) vincendo il premio "Smith". Per i successivi quattro anni, avendo ottenuto una borsa di studio, insegnò a Cambridge e pubblicò 28 lavori nel *Cambridge Mathematical Journal*. Avendo problemi economici, scelse di diventare avvocato e a soli 25 anni entrò al Lincoln's Inn di Londra. Nel 1849 entrò nell'Ordine degli avvocati e per 14 anni esercitò la professione, senza abbandonare la matematica. In questo periodo pubblicò 260 lavori di matematica. Nel 1863 diventò professore Sadleirian di Matematica pura a Cambridge e nel 1883 Presidente della British Association for the Advancement of Science. Si veda DSB (J.D. North).  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Cauchy** Augustin Louis (Parigi 1789 - Sceaux, Francia 1857). Nel 1802 entrò all'École Centrale du Panthéon a Parigi, dove per due anni studiò lingue classiche. Dal 1804 frequentò i corsi di matematica e nel 1805 entrò all'École Polytechnique. Nel 1807 si laureò ed entrò nell'École des Ponts et Chaussées. Nel 1815 diventò assistente alla Cattedra di Analisi dell'École Polytechnique, nel 1816 vinse il premio promosso dall'Académie des Sciences. Nel 1817 ebbe la cattedra di Analisi al Collège de France. Nel 1830, in seguito ai moti rivoluzionari, lasciò Parigi per andare prima a Torino (1831) e poi a Praga (1833), come tutore del nipote di Carlo X. Nel 1838 tornò a Parigi, ove riebbe la posizione all'Académie des Sciences, ma non un posto per insegnare. Nel 1848 riottenne la sua posizione universitaria. Pubblicò varie opere di Analisi e di Fisica matematica (in particolare di Teoria dell'elasticità). È considerato uno dei fondatori del movimento di rigorizzazione dell'Analisi. Si veda DSB (H. Freudenthal).  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Cavour** Camillo Benso, Conte di (Torino 1810 - 1861). Si veda DBI (F. Traniello).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Celoria** Giovanni (Casale Monferrato 1842 - Milano 1920). Studiò all'Università di Torino e poi per tutta la vita fu astronomo all'Osservatorio di Brera a Milano. Fu professore di Geodesia al Politecnico di Milano e nel 1902 fu nominato Presidente della Commissione Geodetica Italiana.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Centofanti** Silvestro (Calci, Pisa 1794 - Pisa 1880). Laureatosi in Giurisprudenza all'Università di Pisa, fu titolare della cattedra di Storia della Filosofia nello stesso ateneo dal 1841 al 1849. Dal 1859 fu professore di Storia della Filosofia all'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze. Nel 1860 divenne Provveditore dell'Università di Pisa e dal 1861 al 1865 fu Rettore della stessa Università. Nel 1848 fu membro del Senato toscano e Deputato della Costituente Toscana nel 1849. Fu Senatore del Parlamento italiano dal 23 marzo 1860.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Cerruti** Valentino (Crocemosso, Biella 1850 - 1909). Laureatosi in Ingegneria civile al Politecnico di Torino nel 1873 con una tesi sulla statica dei sistemi articolati, il 15 dicembre del medesimo anno fu nominato assistente di Idraulica presso la Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri dell'Università di Roma, diretta da Luigi Cremona. Successivamente divenne insegnante privato dei figli di Quintino Sella. Quattro anni dopo ottenne la cattedra di Meccanica Razionale presso la Scuola di Ingegneria di Roma dove nell'ottobre del 1877 vinse il concorso a cattedra. La sua attività non si esaurì tuttavia nell'insegnamento: nel 1880 collaborò con Luigi Cremona alla riorganizzazione della Biblioteca Alessandrina dal Ministro Coppino che poi lo volle - nel 1886 - Segretario Generale del Ministero della Pubblica Istruzione. Tra il 1888 e il 1892 fu Rettore dell'Università di Roma, nel 1901 fu nominato Senatore del Regno e nel 1903 fu chiamato a dirigere - come successore di Luigi Cremona - la Scuola per gli Ingegneri. Fu socio di diverse Accademie straniere e italiane e la sua produzione scientifica comprende soprattutto lavori di Teoria dell'elasticità. Si vedano DBI (E. Pozzato), [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Chasles** Michel (Épernon, Francia 1793 - Parigi 1880). Studiò all'École Polytechnique di Parigi dove insegnò prima di trasferirsi alla Sorbona. I suoi interessi erano volti soprattutto alla Geometria e alla sua storia; su questo argomento pubblicò nel 1837 il pregevole trattato *Aperçu historique sur l'origine et le développement des méthodes en géométrie*.  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Chelini** Domenico (Gragnano di Lucca 1802 - Roma 1878). Scolopio, fu consacrato prete nel 1827. Dal 1831, per vent'anni, insegnò Matematica (appresa, in gran parte, da autodidatta) presso il Collegio Nazareno di Roma finché, nel 1851, fu nominato professore di Meccanica e Idraulica all'Università (allora pontificia) di Bologna. Caduto lo Stato della Chiesa, fu uno dei pochi "epurati" del Risorgimento (nel 1863) essendosi rifiutato di prestare giuramento al nuovo Stato italiano. Qualche anno dopo (1867), fu nominato professore all'Università, ancora pontificia, di Roma che fu costretto a lasciare nel 1871 per analogo rifiuto. Insegnò allora in una "Università Vaticana" che ebbe vita breve e poi privatamente. Pubblicò numerose memorie di Geometria analitica e Meccanica. Si vedano DBI (F.S. Rossi), [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Christoffel** Elwin Bruno (Monschau, odierna Montjoie, Germania 1829 - Strasburgo 1900). Studiò Matematica presso l'Università di Berlino e nel 1859 iniziò a insegnare nello stesso ateneo. Nel 1862 passò al Politecnico di Zurigo. Nel 1869 tornò a insegnare a Berlino, alla Gewerbsakademie, l'attuale T.U. Nel 1872 accettò una cattedra all'Università di Strasburgo. I suoi lavori più importanti riguardano la teoria degli invarianti e la Geometria differenziale. Si veda DSB (D.J. Struik).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

27 gennaio 2015

**Chiarugi** Vincenzo (Empoli 1759 - Firenze 1820). Laureatosi a Pisa in Medicina a soli vent'anni, svolse il praticantato necessario all'abilitazione presso l'ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze. Nel 1785 fu distaccato nel reparto di malattie psichiatriche e dal 1788 ebbe l'incarico di Direttore dell'ospedale Bonifazio. Il suo Trattato sulle malattie mentali rappresenta probabilmente il primo tentativo sistematico di applicare la visione terapeutica alla malattia mentale. Dal 1792 fu socio dell'Accademia dei Georgofili a Firenze. Nel 1802 gli fu conferita la carica di Lettore Onorario di Malattie Cutanee e Mentali e nel 1805 fu il primo titolare della cattedra di Malattie Afrodisiache e Perturbazioni Intellettuali, la prima al mondo. Dal 1810 fu professore ordinario all'Università di Pisa.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Cini** Bartolomeo (San Marcello Pistoiese 1809 - Firenze 1877). Cognato della moglie di Placido Tardy, Laura Tighe, avendone sposato la sorella Catherine Elisabeth Raniera detta Nerina, fu uno dei più importanti industriali toscani del periodo, proprietario di una grande cartiera e di una banca. Si veda DBI (N. Danelon Vasoli).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Cini** Margherita (1853 - 1914). Figlia di Catherine Elisabeth Raniera detta Nerina Tighe, sorella di Laura, e di Bartolomeo Cini, e quindi nipote di Placido Tardy, sposò Emilio Farina.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Cipriani** Pietro (San Piero a Sieve, Firenze 1808 - Firenze 1887). Fu Presidente del Comitato fiorentino dell'Associazione Medica Italiana e docente di Clinica Medica a Firenze. Fu membro del Consiglio Superiore di Sanità Pubblica, di cui divenne Presidente nel 1868 e del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Fu Senatore del Regno d'Italia dal 6 Febbraio del 1870. Si veda [Aliverti, 2004].  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Cittadella** Giovanni (Padova 1806-1884). Avendo ricevuto un'ottima educazione classica sotto la guida dell'abate Nodari, fu uno storico apprezzato, membro dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova. Si veda DBI (P. Preto).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Civinini** Giuseppe (Pisa 1835 - Firenze 1871). A quindici anni aderì alla Giovine Italia e divenne un ricercato dalla polizia granducale. Si rifugiò a Liverpool, poi a Genova; estradato in Toscana, venne incarcerato ma tenne testa agli interrogatori e fu rilasciato. Nel 1860 iniziò la sua fase "garibaldina". Stretto collaboratore di Garibaldi, ne condivise la prigionia al Varignano e l'esilio a Caprera. Nel 1866 fu di nuovo con lui nella battaglia di Bezzuca (malgrado fosse contrario alla guerra). Come giornalista, esordì a Genova, da mazziniano, come collaboratore de *L'Italia del popolo* e a Cuneo come collaboratore de *La Sentinella delle Alpi*. Nel 1861 a Torino divenne Direttore della voce del "partito garibaldino", *Il Diritto*. Venne eletto Deputato nel collegio di Pistoia. Nel 1866 si oppose alla guerra perché gestita dal governo della Destra. Fu costretto così a lasciare la direzione de *Il Diritto* e fondò *Il Nuovo Diritto*. Tutto ciò, insieme all'amicizia con i Ricasoli, spiega il fatto che nel 1867 si candidò per il Parlamento con la Destra ricasoliana. Venne rieletto a Pistoia e nel 1869 divenne direttore de *La Nazione*.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Clebsch** Rudolf Friedrich Alfred (Kaliningrad 1833 - Gottinga 1892). Laureatosi in Matematica presso l'Università di Kaliningrad nel 1854, insegnò in varie scuole e nel 1858 divenne docente a Berlino. Dal 1863 al 1868 fu professore all'Università di Giessen e dal 1868 al 1872 all'Università di Gottinga, fondando nel 1868 con Carl Gottfried Neumann (1832-1925) i *Mathematische Annalen*. I suoi lavori riguardano principalmente la teoria delle equazioni differenziali, la teoria degli invarianti e la Geometria algebrica. Eugenio Beltrami curò la traduzione del lavoro collettivo a lui dedicato da amici ed ex-allievi, con il titolo "Alfredo Clebsch e i suoi lavori scientifici". Si veda DSB (Werner Burau).  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Codazza** Giovanni (Milano 1816 - Como 1877). Laureatosi in Ingegneria e Architettura a Pavia nel 1837, insegnò nelle scuole medie. Nel 1842 fu nominato professore di Geometria descrittiva nell'Università di Pavia, di cui fu anche Rettore nel 1857-1858. Nel 1862-1863 fu Sindaco della città. Nel 1863 si trasferì all'Istituto Tecnico Superiore (poi Politecnico) di Milano per insegnarvi Fisica Tecnologica e nel 1868 accettò la nomina a docente di Fisica industriale al Regio Museo Industriale di Torino che diresse dal 1870 al 1877. I suoi studi furono essenzialmente dedicati alla Fisica matematica, alla Geometria descrittiva, alla Fisica tecnologica. Fu socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei e dell'Istituto Lombardo. Si vedano DBI (R. Ferola) e [Tricomi 1862].  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Codazzi** Delfino (Lodi 1824 - Pavia 1873). Dopo alcuni anni passati nell'insegnamento secondario, nel 1865 fu nominato professore di Algebra e Geometria analitica all'Università di Pavia. Fu autore di alcuni lavori di Geometria differenziale fra i migliori dell'epoca. Le formule che portano il suo nome sono contenute in una memoria presentata

27 gennaio 2015

all'Académie Française per il gran premio di matematica del 1858, memoria che ottenne dall'Accademia menzione onorevole. Si vedano DSB (Dirk J. Struik), DBI (S. Caprino) e [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Coletti** Ferdinando (Tai di Cadore, Belluno 1819 - Padova 1881). Docente di Farmacologia all'Università di Padova, fu fondatore e direttore per molti anni della *Gazzetta Medica Italiana*. Si veda DBI (L. Premuda).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Comparetti** Domenico (Roma 1835 - Firenze 1927). Filologo, insegnò Lingua e Letteratura greca presso l'Università di Pisa. Nel 1891 fu nominato Senatore del Regno d'Italia.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Conti** Carlo (Legnano 1802 - Padova 1849). Laureatosi in Matematica nel 1824 all'Università di Padova, per un certo periodo esercitò la professione di ingegnere. Nel 1825 divenne assistente di Fisica all'Università di Padova. Nel 1827 vinse il concorso per calcolatore aggiunto presso l'Osservatorio astronomico. Sempre a Padova, dal 1834 al 1842 fu supplente e dal 1842 alla morte professore ordinario di Matematica applicata. Socio di varie Accademie, scrisse diversi lavori soprattutto di Calcolo differenziale. Si veda [Casellato-Pigatto, 1996].  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Contratti** Luigi (Verolavecchia, Brescia 1819 - Pavia 1867). Dal 1859 al 1867 insegnò Geodesia presso l'Università di Pavia.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Coppino** Michele (Alba 1822 - 1901). Professore di Letteratura Italiana all'Università di Torino, fu Rettore della stessa Università dal 1868 al 1870. Fu candidato alla Camera per la prima volta nel 1857, nel collegio di Alba (TO), ma venne sconfitto. Fu eletto nello stesso collegio nel 1860, nell'ultima legislatura del Regno di Sardegna, e rieletto nel 1861, nella prima legislatura del Regno d'Italia. Da allora fece parte del Parlamento quasi ininterrottamente per quarant'anni, e fu più volte Presidente della Camera dei Deputati. Fu Ministro della Pubblica Istruzione nel primo e secondo governo Depretis, dal 25 Marzo 1876 al 24 Marzo 1878 e dal 19 dicembre 1878 al 13 luglio 1879 e poi nuovamente nei governi Depretis VI, VII, VIII, IX e nel primo governo Crispi, dal 30 marzo 1884 al 16 febbraio 1888.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Cornalia** Emilio (Milano 1824 - 1882). Prima Curatore, divenne Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano nel 1869. Dal 1851 al 1866 partecipò alla fondazione della Società Entomologica Italiana e fu autore di importanti opere di Entomologia applicata. Nel 1875 divenne socio nazionale dell'Accademia dei Lincei. Si veda DBI (F. Di Trocchio).  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Correnti** Cesare (Milano 1815 - Lesa 1888). Si insediò come Ministro della Pubblica Istruzione nel governo Ricasoli II il 17 febbraio 1867 al posto di Domenico Berti. Rimase in carica poco meno di due mesi (17 febbraio 1867 - 10 aprile 1867) per l'avvento del secondo governo Rattazzi in cui venne sostituito da Michele Coppino. Tornò nuovamente Ministro della Pubblica Istruzione nel governo Lanza il 13 maggio 1869 e rimase in carica fino al 18 maggio 1872. Fu Presidente della Reale Società Geografica Italiana dal 1873 al 1879 e Senatore del Regno nella XVI legislatura, dal 1886. Si veda DBI (L. Ambrosoli).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea, 2009].

**Corsini** Paolo. Studioso di Idraulica e insegnante di Matematica nei licei toscani.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Cossali** Pietro (Verona 1748 - Padova 1815). Chierico teatino, fu professore di Fisica, Astronomia e Idraulica presso l'Università di Parma dal 1786 e, dal 1806, Ispettore generale del Corpo di Ingegneri delle acque e professore di Calcolo sublime all'Università di Padova. È soprattutto noto per la sua opera, *Origine, trasporto in Italia, primi progressi in essa dell'algebra* (2 voll. 1797, 1799).  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Crelle** August Leopold (Brandeburgo 1780 - Berlino 1855). Ingegnere edile con una grande passione per la Matematica, nel 1826 fondò la rivista di matematica *Journal für die reine und angewandte Mathematik* che poi sarebbe stata conosciuta come "il giornale di Crelle". Si trattava della prima pubblicazione tedesca dedicata alla Matematica. Ne mantenne la direzione fino alla morte. Si veda DSB (C.J. Scriba).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009].

27 gennaio 2015

**Curioni** Giulio (Milano 1796 - 1878). Laureatosi in Legge a Pavia nel 1815, seguì successivamente la sua inclinazione verso le Scienze naturali e geologiche compiendo studi sulle possibilità di sfruttamento dei carboni. Fu membro di numerose accademie e molto attivo presso l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Si veda DBI (B. Accordi).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Curtze** Maximilian (Ballenstendt 1837 - Thorn 1903). Studiò all'Università di Greifswald e insegnò al Liceo di Thorn in Polonia. Fu un cultore di Matematica e di Storia della matematica. Pubblicò numerose traduzioni tedesche di libri italiani, curò l'edizione di manoscritti e testi di vari autori medioevali e contribuì con vari saggi e articoli allo sviluppo della Storia della matematica.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

## D

**Da Ponte** (Famiglia). Famiglia di pittori italiani attivi dai primi del XVI sec. agli inizi del XVII, ebbe il suo massimo esponente in Iacopo Da Ponte detto il Bassano (1510 c.a. - 1592). Si veda DBI (G. Gullino).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**D'Alembert** Jean Le Rond (Parigi 1717 - 1783). Studiò Teologia al Collège des Quatre Nations a Parigi. Nel 1735 cominciò a studiare Legge, per poi diventare nel 1738 un avvocato. La sua grande passione era, però, la Matematica e ad essa si dedicò per tutta la vita. Nel 1739 presentò il suo primo lavoro all'Académie des Sciences e nel 1741 fu ammesso a far parte della stessa Académie. Nel 1747 vinse il premio dell'Accademia di Prussia. Tra il 1743 e il 1751 scrisse una serie di importanti opere scientifiche e nel 1747, assieme a Diderot, l'*Encyclopédie*. Eletto nel 1754 membro dell'Académie Française, ne divenne nel 1772 segretario a vita, declinando l'invito di Federico di Prussia a presiedere l'Accademia di Berlino. Si veda DSB (J.M. Briggs).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**D'Ancona** Alessandro (Pisa 1835 - Firenze 1914). Letterato e studioso delle tradizioni popolari, fu docente di Letteratura italiana all'Università di Pisa dal 1860 al 1900. Fu tra i fondatori del giornale *La Nazione* a Firenze di cui fu anche Direttore. Dal 1891 fu membro dell'Accademia dei Lincei, dal 1904 Senatore. Si veda DBI (L. Strappini).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**D'Arcais** Francesco (Cagliari 1849 - Padova 1927). Dopo essersi laureato, nel 1869, in Matematica all'Università di Pisa, fu assistente di Ulisse Dini alla Scuola Normale. Nel 1874 fu nominato professore di Calcolo infinitesimale all'Università di Cagliari e l'anno successivo passò a Bologna per insegnarvi Algebra e Geometria analitica. Nel 1877 tornò a Cagliari, mentre nel 1878 divenne professore di Calcolo infinitesimale all'Università di Padova dove restò sino alla morte. È autore di un pregevole corso di Analisi infinitesimale e di una decina di lavori di Analisi.

Si vedano DBI (G. Israel), [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**D'Ascoli** Cecco (Ancarano, Teramo 1269 - Firenze 1327). Poeta, medico, filosofo e astrologo, astronomo, fu lettore di Astrologia presso l'Università di Bologna dal 1322 al 1325.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Dal Ferro** Scipione (Bologna 1465 - 1526). Fu lettore di Aritmetica e Geometria all'Università di Bologna dal 1496 al 1525. Anche se non lasciò alcuna pubblicazione in merito, sembra che sia pervenuto alla soluzione dell'equazione cubica tra il 1505 e il 1515.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Dalla Nave** Annibale (? - 1558). Genero di Scipione dal Ferro, fu lettore di Aritmetica all'Università di Bologna nel periodo 1525-1559.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**De Amicis** Enrico (Chiavari 1858 - 1925). Compì i suoi studi universitari a Pisa. Fu insegnante di Matematica e Preside dell'Istituto Tecnico di Forlì. Fondò, a Roma, insieme a Rodolfo Bettazzi, Giovanni Frattini e Aurelio Lugli, la *Mathesis*, di cui fu anche Presidente.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**De Eccher** Alberto (Mezzolombardo, Trento 1842 - 1925). Professore di Chimica e di Fisica al Liceo Classico "G. Galilei" di Firenze, si distinse nella produzione di macchine elettriche da laboratorio e di macchine elettrostatiche. Il suo laboratorio di strumenti fu assorbito dalle Officine Galileo di Firenze.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**De Filippi** Filippo (1814 - 1867). Si laureò in Medicina a Pavia, ma si dedicò presto alle Scienze Naturali. Nel 1847 venne chiamato a ricoprire la cattedra di Zoologia all'Università di Torino. Fu uno dei principali paladini italiani delle idee evoluzioniste enunciate da Charles Darwin. Si veda DBI (G. Cimino).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

27 gennaio 2015

**De Gasparis** Annibale (Pavia 1819 - Hong Kong 1892). Nel 1840 entrò nella Specola di Napoli (Capodimonte), ove fu terzo astronomo (assistente) dall'11 giugno 1855, secondo astronomo dal 3 settembre 1863 e direttore dal 28 gennaio 1864. Fu uno dei più fortunati cacciatori di pianetini del periodo anteriore all'introduzione del metodo fotografico: ne scoprì ben dieci fra il 1849 e il 1865. Fu professore ordinario di Astronomia, Geodesia e Geografia matematica all'Università di Napoli dal 29 ottobre 1860 al 9 settembre 1889. Membro della Società Italiana delle Scienze, detta dei XL, dal 1852, socio dell'Accademia dei Lincei dal 31 gennaio 1875, fu Senatore del Parlamento italiano dal 20 gennaio 1861. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Dei** Francesca. Madre di Enrico Betti.

*Citata in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Delambre** Jean Baptiste Joseph (Amiens 1749 - Parigi 1822). Dopo aver studiato ad Amiens e a Parigi, nel 1771 divenne a Parigi educatore del figlio di Jean-Claude Geoffroy d'Assy. Nel 1780 studiò il trattato di Astronomia di Lalande, nella cui terza edizione, del 1792, sono inserite alcune sue osservazioni. Tra il 1786 e il 1788 si dedicò all'osservazione e al calcolo dell'orbita di Urano. Nel 1789 vinse il premio bandito dall'Académie des Sciences per il calcolo preciso di tale orbita e nel 1792 lo vinse una seconda volta. Tra il 1795 e il 1798 misurò, con il metodo della triangolazione, il meridiano tra Dunkerque e Barcellona, e ne presentò il *report* alla Commissione internazionale di pesi e misure nel 1799. Nel 1807 ebbe la cattedra di Astronomia al Collège de France e nel 1809 vinse ancora il premio indetto dall'Académie des Sciences per la migliore pubblicazione della decade, con il lavoro sulla misura del meridiano. Nel 1815 si ritirò dalla vita pubblica e venne nominato Cavaliere di Saint Michel. Si veda DSB (I. B. Cohen).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Del Beccaro** Tommaso. Dal 1859 al 1865 fu Direttore del "Liceo Fiorentino", fondato a Firenze nel 1853, che nel 1865 prese il nome di "Liceo-Ginnasio Dante". Nel 1862 scrisse un trattato di Geometria analitica per gli alunni del Collegio Militare.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**De Notaris** Giuseppe (Milano 1805 - Roma 1877). Laureatosi in Medicina nel 1830, intraprese la strada di naturalista come assistente di Scienze Naturali nel liceo Sant'Alessandro di Milano. Nel 1834 si trasferì a Torino, prima come assistente presso l'Istituto di Zoologia e tre anni dopo all'Orto botanico del Valentino. Nel 1839 fu nominato professore di Botanica e Direttore dell'Orto botanico di Genova e successivamente, dal 1863, Rettore dell'Università. Nel 1872 fu chiamato a ricoprire la cattedra di Botanica dell'Università di Roma. Fu nominato Cavaliere dell'Ordine Mauriziano, fregiato dell'Ordine al merito civile dei Savoia (1844), membro dell'Accademia dei Lincei (1873), Senatore del Regno (1876). Si veda DBI (F. Garbari).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**De Paolis** Riccardo (Roma 1854 - 1892). Nel 1875 si laureò in Matematica a Roma - dove ebbe come maestri Cremona, Battaglini e Beltrami - e insegnò per un anno Matematica presso il Liceo di Caltanissetta. Quindi tornò a Roma dove, nel giugno 1878, ottenne la libera docenza in Geometria analitica e in Geometria proiettiva. Nel novembre dello stesso anno si spostò all'Università di Bologna come professore straordinario di Algebra e Geometria analitica. Nel gennaio del 1880 passò all'Università di Pavia come professore straordinario di Geometria superiore e subito dopo a Pisa con il medesimo incarico.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**De Zigno** Achille (Padova 1813 - 1892). Illustre paleontologo, fu, tra l'altro, membro dell'Accademia delle Scienze detta dei XL e dell'Accademia dei Lincei. Si veda DBI (P. Corsi).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Di Legge** Alfonso (Roma 1847 - 1938). Essendosi laureato a Roma nel 1869 in Ingegneria e Matematica, nel 1889 succedette a Lorenzo Respighi nella direzione dell'Osservatorio astronomico del Campidoglio. A lui si deve il completamento del *Catalogo Stellare Capitolino*.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Dina** Giacomo (Torino 1824 - 1879). Fu Direttore dal 1854 fino alla morte del giornale *L'Opinione* di Torino. Fu più volte eletto Deputato.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Dini** Ulisse (Pisa 1845 - 1918). Si laureò a Pisa in Matematica nel 1864, avendo avuto come maestri Enrico Betti e Ottaviano Fabrizio Mossotti, che subito ne riconobbero il grande valore. Dopo un anno di perfezionamento a Parigi, nel 1866, a soli 21 anni, fu nominato professore di Geodesia all'Università di Pisa, sede in cui rimase sino alla fine, anche dopo il passaggio sulla cattedra di Analisi. Dal 1900 fu direttore della Scuola Normale Superiore. Dal 1886 contribuì in modo decisivo a porre l'Analisi matematica su solide basi, e diede contributi originali in vari campi della Matematica: Geometria differenziale, teoria delle serie, equazioni differenziali, teoria delle funzioni analitiche... e fu membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei e delle altre principali accademie italiane e straniere.

Si vedano DSB (Pierre Speziali), DBI (M. Menghini) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Dino** Nicola Salvatore (Torre Annunziata, Napoli 1843 - Portici, Napoli 1919). Studiò alla Scuola privata di Achille Sanna a Napoli e, passato a Roma, seguì le lezioni di Luigi Cremona presso l'Università "La Sapienza", ove poi insegnò.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Dirichlet** Johann Peter Gustav Lejeune (Düren, Germania 1805 - Gottinga 1859). Dopo aver svolto le scuole superiori in Germania, si recò a Parigi dove frequentò le lezioni di molti matematici alla Facoltà di Scienze. Dall'estate del 1823 fu impiegato dal Generale Maximilien Sébastien Foy come insegnante di tedesco per i figli e per la moglie. Il suo primo lavoro scientifico, che presentò nel 1825 all'Accademia di Parigi, riguarda la dimostrazione del teorema di Fermat per  $n=5$ . Sempre nel 1825, alla morte del Generale, tornò in Germania dove ottenne un Dottorato *honoris causa* dall'Università di Colonia e l'abilitazione presso l'Università di Breslavia con una tesi su una classe speciale di polinomi. Dal 1827 insegnò presso questa seconda Università, ma, trovandola di livello troppo basso, nel 1828 decise di andare a Berlino presso il Collegio Militare. Quasi subito ottenne anche un posto all'Università di Berlino, dove insegnò dal 1828 al 1855. Nel 1831 divenne membro dell'Accademia di Berlino. Nel 1855 gli venne offerta - dall'Università di Gottinga - la cattedra che era stata di Gauss. Restò a Gottinga fino alla morte. Si veda DSB (O. Ore).

*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009].

**Donati** Giovan Battista (Pisa 1826 - Firenze 1873). Dopo essersi laureato a Pisa in Fisica e Astronomia, si trasferì a Firenze, dedicandosi all'Astronomia sotto la guida di Giovanni Battista Amici. Entrò all'Osservatorio Astronomico di Firenze nel 1852 e ne divenne Direttore nel 1864. Fu il promotore (1869) e il primo Direttore, purtroppo per un anno soltanto, dell'Osservatorio di Arcetri. Fu uno dei precursori (1862) della spettroscopia stellare. Scoprì varie comete, fra cui quella del 1858 che porta il suo nome. Morì prematuramente, di colera, di ritorno da un viaggio a Vienna.

Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Dorna** Alessandro (Asti 1825 - Torino 1886). Si laureò in Ingegneria idraulica a Torino nel 1848. Nel 1850 Giovanni Plana, che era stato suo insegnante, lo propose per la cattedra di Meccanica razionale all'Accademia Militare di Torino, che tenne per tutta la vita. Nel 1865, deceduto Plana, gli vennero offerte la cattedra di Astronomia all'Università e la Direzione dell'Osservatorio Astronomico di Torino. Fece parte della spedizione in India del 1874 per l'osservazione del passaggio di Venere sul sole: i suoi calcoli, pubblicati nel 1882, furono riconosciuti come i più accurati.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**D'Ovidio** Enrico (Campobasso 1843 - Torino 1933). Dopo aver compiuti i suoi studi privatamente, si laureò a Napoli in Matematica nel 1869. Nel 1872 ottenne la cattedra di Algebra e Geometria analitica presso l'Università di Torino dove rimase sino alla fine della carriera nel 1918. Fu, tra altri prestigiosi incarichi, Preside della Facoltà di Scienze nei periodi 1879-1880 e 1893-1907, Rettore dell'Università di Torino dal 1880 al 1885 e Direttore del Politecnico. I suoi contributi riguardano diverse questioni di Geometria, in particolare le metriche euclidee e non euclidee e la teoria delle forme. Nel 1905 fu nominato Senatore del Regno. Si vedano [Tricomi 1962] e [Somigliana, 1933-34].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Du Bois-Reymond** Emil (Berlino 1818 - 1896). Medico e fisiologo tedesco, fu uno dei fondatori della moderna elettrofisiologia. Collaborò con Carlo Matteucci.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Durège** Karl Heinrich (Zurigo? 1821-1893). Fu docente di Matematica al Politecnico e all'Università di Zurigo e in seguito professore all'Università di Praga.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

## E

**Ehrenberg** Christian Gottfried (Delitzsch, Germania 1795 - Berlino 1876). Professore di Storia della Medicina all'Università di Berlino, fece anche parte di spedizioni esplorative nelle valli del Nilo e nell'Altaj. Fu tra gli iniziatori degli studi sui protozoi, a cui attribuì un'organizzazione strutturale complessa; riconobbe che la fosforescenza del mare è dovuta all'attività di alcuni microrganismi e mise in luce altresì la natura organogena di molte rocce.

Si veda DSB (Ilse Jahn).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007].

**Eisenstein** Ferdinand Gotthold Max (Berlino 1823 - 1852). Nel 1837 entrò al Ginnasio Friedrich Wilhelm di Berlino e poi terminò i suoi studi al Ginnasio Friedrich Werder. Già mentre era studente di questa scuola frequentava le lezioni di Dirichlet all'Università. Nel 1842 comprò la traduzione francese delle *Disquisitiones Arithmeticae* di Gauss e rimase affascinato dalla Teoria dei numeri. Nell'estate dello stesso anno, prima di fare gli esami finali, fece un viaggio in Inghilterra. Nel 1843 a Dublino conobbe Sir William Rowan Hamilton che gli diede il lavoro di Niels Henrik Abel sull'impossibilità di risolvere per radicali un'equazione di 5° grado. Questo lavoro lo spinse a occuparsi di ricerca matematica. Nel giugno 1843 rientrò in Germania e fece gli esami finali. Ad ottobre si iscrisse all'Università di Berlino e già nel 1844 pubblicò 23 lavori e due problemi nel *Giornale di Crelle*. Nel febbraio del 1845 l'Università di Breslavia gli diede un Dottorato *ad honorem*. Nel 1847 ricevette l'abilitazione dall'Università di Berlino e iniziò a insegnare. Nel 1851 fu eletto membro dell'Accademia di Gottinga, e nel 1852 membro dell'Accademia di Berlino.

Si veda DSB (Kurt-R. Biermann).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Encke** Johann Franz (Amburgo 1791 - Spandau 1865). Studiò Matematica e Astronomia all'Università di Gottinga sotto la guida di Carl Friedrich Gauss. Successivamente si arruolò nell'esercito prussiano per la campagna del 1813-1814. Ritornato a Gottinga nel 1816, venne nominato assistente all'osservatorio di Seeberg, vicino a Gotha. Qui completò i suoi studi sulla cometa del 1680 e per questo ottenne nel 1817 il premio Cotta. Nel 1822 divenne Direttore dell'Osservatorio di Seeberg e nel 1825 gli venne proposta una posizione analoga per un nuovo osservatorio da costruire a Berlino. Nel 1835 divenne Direttore del nuovo Osservatorio di Berlino e nel 1844 professore di Astronomia all'Università di Berlino. Si veda DSB (H.C. Freiesleben).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Erba** Giuseppe Bartolomeo (Domodossola 1819 - Torino 1895). Si laureò nel 1841 a Torino in Ingegneria idraulica e poco dopo in Architettura e quindi iniziò a esercitare la professione. Il 3 aprile del 1845 ottenne l'aggregazione alla Classe di Matematica del Collegio di Scienze e Lettere. Nel 1850 fu nominato a Torino Professore sostituto di Matematica con l'incarico di Geometria descrittiva e nel 1851 ebbe la cattedra di Algebra e Geometria complementare. Dal 1854 al 1857 sostituì Giovanni Plana nel corso di Analisi infinitesimale e nel 1857 ottenne la cattedra di Meccanica che tenne fino al 1891, quando lasciò l'insegnamento. Fu Preside del Collegio di Scienze Fisiche e Matematiche a Torino dal 1862 al 1880, cavaliere dell'ordine Mauriziano e membro della Commissione consultiva di Pesi e Misure.

Si veda [Roero, 1999].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Ercolani** Giovanni Battista (Bologna 1817 - 1883). Laureatosi in Medicina e chirurgia presso l'Università di Bologna, diresse la Scuola di veterinaria di Torino. Nel 1863 insegnò Istituzioni di medicina veterinaria all'Università di Bologna dove ricoprì anche la carica di Rettore dal 1868 al 1871, di Preside della Facoltà medico-chirurgica dal 1871 al 1876 sempre presso l'Ateneo di Bologna e diresse, dal 1863 alla morte, la Scuola superiore di medicina veterinaria.

Membro benedettino dell'Accademia delle Scienze di Bologna dal 1865, nel 1871 ne divenne segretario perpetuo. Fervente patriota e seguace delle idee del Mazzini, partecipò attivamente ai moti del 1848.

*Citato in* [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Euler** Leonhard (Basilea 1707 - San Pietroburgo 1783). Entrò all'Università di Basilea tredicenne e si laureò in Filosofia. A quel tempo riceveva anche lezioni di matematica da Johann Bernoulli che aveva scoperto il suo enorme talento. Nel 1726 completò il suo dottorato e nel 1727 partecipò, arrivando secondo, al Gran Premio indetto dall'Académie des Sciences. Vinse quel premio ben dodici volte nella sua vita. Sempre nel 1727 ottenne la cattedra di Matematica a San Pietroburgo. Nel 1741 ottenne una cattedra a Berlino; nel 1766 tornò in Russia su invito di Caterina la Grande e vi rimase fino alla morte. Si veda DSB (A.P. Youschkevitch).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

## F

**Faà di Bruno** Francesco (Alessandria 1825 - Torino 1888). Di nobile famiglia, studiò all'Accademia Militare di Torino e fu inizialmente (1846-1853) ufficiale di stato maggiore, giungendo sino al grado di capitano. Durante tale periodo (1849-51) fu mandato a Parigi a perfezionarsi nelle matematiche perché avrebbe dovuto essere insegnante dei principi Umberto e Amedeo di Savoia. Congedatosi dall'esercito, tornò a Parigi ove, nel 1855, si addottorò in Matematica. Dal '57 insegnò come Libero docente all'Università di Torino, ove, nel 1871, succedette a Felice Chiò per l'Algebra e Geometria analitica e ove, nel 1876, fu nominato professore straordinario di Analisi superiore. Nel contempo si dedicò però attivamente anche a varie opere religiose e nel 1876 fu consacrato prete a Roma. Da allora in poi, pur continuando a insegnare, fu prevalentemente un sacerdote, fondatore, fra l'altro, dell'opera di N.S. del Suffragio di Torino. Il suo Trattato (del 1876) sulla teoria delle forme fu tradotto in tedesco da Max Nöther.

Si vedano [Tricomi 1962], [Giacardi, 2004].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Fagnano** Carlo Giulio dei Toschi (Senigallia 1682 - 1766). Nel 1721 venne nominato Conte e nel 1723 Gonfaloniere. Membro della Royal Society di Londra e dell'Accademia di Berlino, nel 1766 fu proposto per l'Académie des Sciences di Parigi, ma morì prima di essere eletto. Studiò Matematica da autodidatta. Può essere inserito tra i fondatori della teoria degli integrali ellittici. Si veda DSB (A. Natucci).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Faifofer** Aureliano (Borgo Valsugana, Trento 1843 - Milano 1909). Studiò Matematica presso l'Università di Padova e nel 1868 divenne professore al Liceo Foscarini di Venezia. Pubblicò numerosi manuali per le scuole secondarie che furono tradotti in varie lingue.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Fais** Antonio (Ploaghe, Sassari 1841 - Sassari 1925). Dal 1876 al 1868 fu Rettore dell'Università di Cagliari; successivamente passò all'Università di Bologna, ma nel 1880 tornò definitivamente a Cagliari. Pubblicò interessanti lavori sulle equazioni alle derivate parziali e sulle curve sghembe.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Faraday** Michael (Londra 1791 - 1867). Chimico e fisico, pose le basi e diede un importante contributo nei campi dell'elettromagnetismo e dell'elettrochimica. Tra le sue scoperte, si annovera la famosa "Gabbia di Faraday", un efficace parafulmine. Si veda DSB (L. Pearce Williams).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Fasolo**, amico di Bellavitis.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Favaro** Antonio (Padova 1847 - 1922). Dopo essersi laureato in Ingegneria a Torino nel 1869, divenne assistente di Domenico Turazza all'Università di Padova ove, nel 1872, fu nominato professore di Statica grafica. Vi insegnò anche, in alcuni periodi, Geometria proiettiva e Calcolo infinitesimale e dal 1879 Storia delle Matematiche, campo di ricerca che divenne il suo principale. Promosse e curò l'edizione nazionale degli scritti di G. Galilei in 20 volumi (1890-1909) e allo stesso Galileo, ai suoi discepoli, amici, detrattori ecc. dedicò una parte cospicua delle sue numerosissime pubblicazioni (circa 500). Fu socio dell'Accademia nazionale dei Lincei (classe di scienze morali) e dell'Istituto Veneto. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Felici** Riccardo (Parma 1819 - Lucca 1902). Dopo essersi laureato in Ingegneria all'Università di Pisa nel 1846, si dedicò alla Fisica e divenne assistente di Carlo Matteucci al quale successe sulla cattedra di Fisica nel 1859. Fu Rettore dell'Università di Pisa. Fu uno dei fondatori e poi Direttore (insieme a Betti) della rivista *Nuovo Cimento* e fu uno dei collaboratori nella direzione della Scuola Normale Superiore. Nel 1848 partecipò come ufficiale al celebre Battaglione universitario guidato da Ottaviano Fabrizio Mossotti che combatté a Curtatone e Montanara. Portò contributi allo studio teorico dell'induzione elettrica. Fu socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Si vedano DBI (R. Maiocchi), [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

27 gennaio 2015

**Fergola** Emanuele (Napoli 1830 - 1915). Entrato giovanissimo come alunno all'Osservatorio di Capodimonte, nel 1863 vi fu nominato assistente e nel 1889 ne divenne Direttore. A soli venticinque anni gli vennero affidate le lezioni di Calcolo infinitesimale nel Collegio militare della Nunziatella, a trenta ottenne la cattedra di Calcolo presso l'Università di Napoli, poi dal 1863 quella di Analisi superiore.

Si occupò di Matematica, di Astronomia classica, di Astronomia geodetica. Nel 1905 fu nominato Senatore del Regno. Fu socio dell'Accademia dei Lincei e di numerose altre accademie. Si vedano DBI (G. Monaco) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Ferrari** Ludovico (Bologna 1522 - 1565). Discepolo di Girolamo Cardano, trovò la formula risolutiva delle equazioni di quarto grado. La sua soluzione fu pubblicata nell'opera del maestro *Ars Magna* (1545).

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Ferrati** Camillo (Torino 1822 - 1888). Laureatosi in Ingegneria nel 1841 presso l'Università di Torino, nel 1852 vi divenne professore di Geometria pratica e nel periodo 1856-1863 ebbe l'incarico di Geometria descrittiva. Nella stessa città insegnò all'Accademia Militare dal 1845 al 1882. Nel 1876 divenne Segretario Generale del Ministero della Pubblica Istruzione e nel 1886 Senatore del Regno. Si veda [Jadanza, 1888-1889].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Ferreri** Giuseppe. Avvocato, genero di Silvestro Gherardi.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Ferrero** Annibale (Torino 1840 - Roma 1902). Militare e diplomatico, fu Direttore dell'Istituto Geografico Militare dal 1885 al 1893.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Fiedler** Otto Wilhelm (Chemnitz, Germania 1832 - Zurigo 1912). Studiò con Möbius all'Università di Lipsia dove ottenne il dottorato in Matematica nel 1859. Divenne professore di Geometria descrittiva al Politecnico di Praga nel 1864 e nel 1867 si trasferì al Politecnico di Zurigo. I suoi lavori riguardano la geometria elementare e i problemi di meccanica connessi alla geometria.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Filopanti** Quirico. Pseudonimo di Giuseppe Barilli.

*Citato in* [Enea-Gatto, 2009].

**Finzi** Cesare (Firenze 1836 - 1908). Dal 1871 al 1900 fu professore di Algebra all'Università di Pisa ed ebbe fama di buon didatta. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Flauti** Vincenzo (Napoli 1782 - 1863). Allievo di Nicola Fergola può essere considerato uno dei principali esponenti della scuola matematica napoletana dell'800, che si rifaceva alla tradizione geometrica euclidea. Insegnò all'Università di Napoli dal 1803 al 1849. Si vedano DBI (M. Menghini) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Fontana** Niccolò, detto **Tartaglia** (Brescia circa 1499 - Venezia 1557). Matematico autodidatta, il suo nome è legato alla risoluzione delle equazioni algebriche di terzo grado. Le vicende e le dispute che portarono a questo risultato sono raccontate da Tartaglia stesso nell'opera *Quesiti et Invenzioni diverse* (1546).

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Formenti** Carlo (Milano 1841 - Pavia 1918). Fu nominato Professore straordinario di Meccanica razionale all'Università di Pavia nel 1876, e ordinario nel 1890. Fu socio dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Foscolo** Giorgio (? - 1911). Autore di un testo di Geometria analitica per il primo anno della Regia Accademia Militare, di un compendio di Algebra superiore e di un Compendio di Trigonometria, fu Socio Fondatore della Società degli Ingegneri ed Industriali di Torino. Della stessa Società fu consigliere dal 1868 al 1871 e dal 1875 al 1876 e Socio Onorario dall'11 novembre del 1887.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Fourier** Jean Baptiste Joseph (Auxerre, Francia 1768 - Parigi 1830). Dal 1870 studiò all'École Royale Militaire di Auxerre ove mostrò un evidente interesse per la Matematica. Nel 1783 ricevette il premio per lo studio della Meccanica di Bossut. Nel 1787 entrò alla Abbazia benedettina di St. Benoît-sur-Loire per prendere i voti. Il suo interesse per la Matematica prevalse e quindi lasciò l'Abbazia nel 1789. Nel 1790 divenne insegnante nella stessa École in cui aveva studiato. Nel 1793 entrò a far parte del Comitato Rivoluzionario. Nel 1794 venne arrestato, ma fu liberato in seguito alla morte di Robespierre. Nello stesso anno, entrò all'École Normale a Parigi e iniziò a insegnare al Collège de France. Nel 1795 andò ad insegnare all'École Polytechnique e nel 1797 ebbe la cattedra di Analisi e Meccanica. Nel 1798 seguì Napoleone nell'invasione dell'Egitto, ma le truppe francesi, sconfitte dalla flotta inglese, rimasero confinate nei territori invasi. In questo periodo aiutò a fondare l'Istituto del Cairo e ne venne eletto Segretario. Dopo che nel 1799 Napoleone ebbe lasciato l'Egitto, nel 1801 rientrò a Parigi ove riprese la cattedra di Analisi. Lo stesso anno Napoleone lo elesse Prefetto a Grenoble. Nel 1815, quando Napoleone venne esiliato, rientrò a Parigi. Nel 1817 fu eletto all'Académie des Sciences e nel 1822 ne divenne segretario.

Si veda DSB (I. Grattan-Guinness, J.R. Ravetz).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Français** Jacques Frédéric (Saverne, Francia 1775- 1833). Fu un matematico, come il fratello François Joseph (1765-1810). Compì i suoi studi presso il Collège di Strasbourg e, nel 1793 partecipò ai moti successivi alla Rivoluzione francese. Nel 1797 insegnò Matematica all'École Polytechnique e l'anno successivo venne spostato all'École du Génie. Successivamente si dedicò alla carriera militare e nel 1810 divenne professore di arte militare presso l'École d'Application a Metz. Dopo la morte del fratello ne pubblicò gli scritti e li studiò a fondo. I suoi lavori matematici, alcuni dei quali ispirati da quelli di François Joseph, riguardarono le equazioni differenziali, la geometria analitica, il calcolo infinitesimale, la rappresentazione geometrica dei numeri complessi e alcune loro applicazioni, argomento sul quale ebbe (tra il 1813 e il 1814) un acceso dibattito documentato sugli *Annales de Mathématiques* con J.R. Argand e F.J. Servois. La sua attività come matematico pare terminare nel 1815. Si veda DSB (R. Taton).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Franchini** Francesco (Pistoia 1805 - 1875). Nel 1848 combatté a Curtatone con Enrico Betti, divenendo poi Ministro dell'Istruzione nel governo toscano del triumvirato Montanelli-Guerrazzi-Mazzoni. Fu poi Preside del Liceo Forteguerri di Pistoia.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**French** Elena (1844 - 1921). Nipote di Laura Tighe Tardy, figlia di Nerina Cini, sposò Antonio French.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Frisiani** Paolo (Milano 1797 - 1880). Entrò nel 1820 all'Osservatorio Astronomico di Brera in cui, nel 1834, divenne 2° astronomo. Non fece osservazioni, ma si dedicò soprattutto all'insegnamento della Matematica. Fu autore di alcuni lavori di Astronomia teorica e di Analisi matematica. Si vedano DBI (F. Manzotti) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Frobenius** Georg Ferdinand (Berlino 1849 - 1917). Studiò Matematica alle Università di Berlino e Gottinga. Nel 1874 cominciò la sua carriera all'Università di Berlino e l'anno successivo divenne professore al Politecnico di Zurigo. Nel 1892 tornò all'Università di Berlino. Le sue principali pubblicazioni riguardano la Teoria dei gruppi.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Fubini** Lazzaro (Torino 1843 - 1924). Padre del matematico Guido Fubini, fu ingegnere e insegnante di Matematica presso il Regio Istituto Industriale e Professionale di Venezia.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

## G

**Galilei** Galileo (Pisa 1564 - Arcetri 1642). Si veda DBI (U. Baldini).  
*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Gallian** Felice. Ripetitore di Matematica presso l'Università di Torino dal 1857 al 1860, divenne Preside del Regio Istituto industriale e professionale di Bologna e, nel 1873 fu ispettore del Ministero centrale per l'istruzione.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Galois** Évariste (Bourg-la-Reine, Francia 1811 - Parigi 1832). Dal 1823 studiò al collegio Louis-le-Grand di Parigi. Nel 1828 cercò di essere ammesso all'École Polytechnique, ma fallì l'esame di ammissione, riprovò l'anno successivo e fallì nuovamente. Si rassegnò quindi a entrare all'École Normale, che era annessa al collegio di Louis-le-Grand, e nel dicembre del 1829 si laureò. Verso l'inizio del 1830 inviò una memoria sulla teoria delle equazioni a Jean Baptiste Joseph Fourier per competere al Gran Premio bandito dall'Académie des Sciences. Sfortunatamente Fourier morì e della memoria si persero le tracce. Il premio fu assegnato a Niels Henrik Abel e a Carl Gustav Jacob Jacobi. Nonostante la scomparsa dello scritto, nello stesso anno pubblicò tre articoli nei quali gettò le basi della sua teoria. Nel gennaio 1831 inviò a Siméon-Denis Poisson un breve riassunto del suo lavoro chiedendogli di presentarlo all'Académie des Sciences. Nello stesso anno, mentre si trovava in carcere (era un rivoluzionario convinto), ricevette la risposta di Poisson che rifiutava la richiesta. Il 30 maggio 1832 morì in un duello. I suoi contributi matematici furono infine pubblicati nel 1843 da Joseph Liouville. Si veda DSB (R. Taton).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Galvani** Luigi (Bologna 1737-1797). Fu un celebre fisico (oltre che fisiologo e anatomista), noto soprattutto per i suoi pionieristici lavori sull'elettricità.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Garbieri** Giovanni (Bologna 1847 - Genova 1931). Studiò Matematica all'Università di Pisa e per lungo tempo fu professore nelle scuole secondarie. Dal 1882 insegnò Algebra all'Università di Padova e nel 1889 passò all'Università di Genova. Fu autore di vari manuali per le scuole secondarie.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Garibaldi** Giuseppe (Nizza 1807 - Caprera 1882). Si veda DBI (G. Monsagrati).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Garibaldi** Pietro Maria (Chiavari 1823 - Genova 1902). Fu Direttore dell'Osservatorio Astronomico della Regia Università di Genova dal 1863 al 1902. Per la stessa Università curò il gabinetto di Fisica dal 1864 al 1902. Fu tra i 44 soci fondatori della Società Italiana di Fisica.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Gauss** Carl Friedrich (Braunschweig, Germania 1777 - Gottinga 1855). Iniziò i suoi studi al Ginnasio nel 1788 ed entrò nel 1792 al Collegio Carolinum di Braunschweig da dove, nel 1795, passò all'Università di Gottinga ove si laureò nel 1796, con la famosa tesi in cui sono descritti tutti i poligoni regolari che possono essere costruiti usando solo riga e compasso. Nel 1799 ottenne il dottorato dall'Università di Helmstedt, con una tesi in cui è dimostrato il Teorema Fondamentale dell'Algebra e nel 1801 contribuì allo sviluppo della Teoria dei numeri con le *Disquisitiones Arithmeticae*, dove si trova esposta l'aritmetica modulare. Nel 1807 diventò professore di Astronomia e Direttore dell'Osservatorio astronomico di Gottinga. Si occupò di Teoria dei Numeri, Geometria, Astronomia. Si veda DSB (Kenneth O. May).  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea, 2009].

**Gazzaniga** Paolo (Soresina, Cremona 1853 - Venezia 1930). Si laureò in Matematica a Pavia nel 1878 e dopo un periodo di perfezionamento in Germania insegnò per lungo tempo nelle scuole secondarie collaborando con Giuseppe Veronese alla redazione di noti manuali di geometria.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Geiser** Carl Friedrich (Langenthal, Svizzera 1843 - Küsnacht, Svizzera 1934). Studiò al Politecnico di Zurigo e all'Università di Berlino. Nel 1869 divenne professore al Politecnico di Zurigo. I suoi interessi si rivolsero soprattutto alla Geometria algebrica e alle superfici minime.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Genocchi** Angelo (Piacenza 1817 - Torino 1889). Laureatosi in Giurisprudenza a Piacenza nel 1838, partecipò ai moti del 1848 ed emigrò a Torino quando gli Austriaci stavano per entrare a Piacenza. A Torino intraprese gli studi matematici e nel 1859 divenne titolare della cattedra di Algebra e Geometria complementare. Nell'anno accademico 1861-62 ebbe la cattedra di Analisi superiore. Nel 1886 fu nominato Senatore. Si occupò di Teoria dei numeri, teoria delle serie, integrali euleriani. Scrisse un celebre trattato di analisi, il cosiddetto *Genocchi-Peano*, che contiene le sue lezioni con aggiunte e commenti del giovane Giuseppe Peano. Si vedano DBI (L. Giacardi), [Tricomi 1962], [Carbone-Gatto-Palladino, 2001], [Conte-Giacardi, 1991] e [Giacardi, 1999].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Gherardi** Silvestro (Lugo, Ravenna 1802 - Firenze 1879). Si laureò a Bologna in Matematica e Scienze naturali nel 1822 e subito cominciò ad insegnare Meccanica, Idraulica e Fisica nella stessa Università. Partecipò agli avvenimenti del 1848-'49 e fu Ministro della Pubblica Istruzione della breve Repubblica romana. Rifugiatosi nel Regno di Sardegna, dal 1857 al 1861 ricoprì la cattedra di Fisica Generale e Sperimentale all'Università di Torino e fu Direttore del Gabinetto Scientifico. Nel 1861 fu trasferito all'Università di Bologna, ma dopo breve tempo lasciò l'insegnamento universitario. Nel 1862 fu nominato Preside dell'Istituto Tecnico di Bologna e nel 1866 di quello di Firenze. Fu anche Deputato al Parlamento italiano. Esperto di elettricità e di ottica, fu storico della scienza e a lui si deve tra l'altro la conservazione dei testi delle dispute tra Tartaglia e Ferrari (1547) sulla risoluzione delle equazioni algebriche cubiche. Si vedano DBI (G. Dragoni) e [Gabici-Toscano, 2007].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009].

**Ghinozzi** Carlo (Forlimpopoli, Forlì-Cesena 1811 - Firenze 1878). Medico, coinvolto nei moti del 1831 in Romagna, fu costretto a emigrare in Toscana dove divenne allievo di Maurizio Bufalini. Insegnò poi nella scuola di perfezionamento di Firenze.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Gilbert** Louis-Philippe (Beauraing, Belgio 1832 - Leuven, Belgio 1892). Professore di Analisi e di Meccanica all'Università di Lovanio, fu socio dell'Accademia del Belgio, della Pontificia Accademia Nuovi Lincei e di varie istituzioni. Dal 1890 fu corrispondente dell'Académie des sciences di Parigi. Ebbe anche interessi per la storia della matematica. Si veda [Mawhin, 1992] e [LGE, 1893].

*Citato in* [Enea, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Giorgi** Carlo (1850-1906). Allievo di Michele Puccini, Fortunato Magi e Carlo Angeloni all'Istituto musicale Pacini di Lucca, dal 1873 vi insegnò Armonia e Organo e ne prese la direzione nel 1878. Dal 1873 fu organista della Cattedrale di Lucca. Fu anche capo della Banda musicale, maestro nel Real Collegio e nella Scuola Normale, presidente della Società Orchestrale Boccherini. Lavorò come riduttore per Ricordi.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Giorgi** Giovanni (1871-1950). Laureatosi nel 1893 a Roma in Ingegneria civile, è stato docente a Palermo, Cagliari e a Roma. Contribuì all'introduzione di una quarta unità di misura fondamentale di natura elettromagnetica che ha dato luogo al sistema di misura "Giorgi" proclamato dalla Commissione elettrotecnica internazionale a Scheveningen nel 1935. Fu socio nazionale della Pontificia Accademia delle Scienze, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei dal 1927. Si veda DBI (C. Egidi).

*Citato in* [D'Agostino, 2007].

**Giorgini** Giovan Battista (Lucca 1818 - Montignoso, Massa Carrara 1908). Dopo aver ottenuto la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pisa, iniziò la sua carriera universitaria come docente di Istituzioni di Diritto criminale all'Università di Siena (1840), poi di Istituzioni Canoniche presso la stessa Università di Pisa (1843). Nel 1846 sposò Vittorina Manzoni, figlia di Alessandro. Nel 1847 fondò il giornale *L'Italia*. Nel 1848 partì con il Battaglione degli universitari pisani, combattendo con il grado di capitano nella battaglia di Curtatone e Montanara. Nel 1859, come Deputato dell'Assemblea toscana, guidò una delegazione a Genova, Torino e Milano. Senatore nel primo Parlamento italiano, dal 1860 al 1872 fu Deputato nel Collegio di Lucca.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Giuliani** Giulio (1859-1940). Avendo conseguito la laurea in Matematica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1879, nel 1882 entrò nell'insegnamento medio e dal 1891 insegnò presso il Liceo di Pisa. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Giulio** Carlo Ignazio (Torino 1803 - 1859). Laureatosi nel 1823 in Ingegneria civile all'Università di Torino, nel 1834 divenne docente presso la Facoltà di Scienze fisiche e matematiche e nel 1844 divenne Rettore. Membro di varie accademie, nel 1845 diventò consigliere di Carlo Alberto per gli affari dell'industria e del commercio e Senatore nel 1848. Si veda DBI (V. Marchis).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Gobbi-Belcredi** Gerolamo (Piacenza 1820 - Pavia 1899). Nel 1841 entrò come alunno all'Osservatorio di Modena ove rimase fino al 1848, anno in cui per motivi politici venne espulso e privato del posto di Astronomo Aggiunto che aveva nel frattempo conseguito. Successivamente si dedicò all'insegnamento della Fisica nelle Università di Genova e di Parma e nel 1870 fu nominato ordinario di Geodesia all'Università di Pavia, ove diresse anche il Gabinetto di Geodesia. Insegnò Geodesia presso la Scuola di Applicazione per gli Ingegneri della stessa città.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Gordan** Paul Albert (Breslavia, Polonia 1837 - Erlangen, Germania 1912). Compì i suoi studi di Matematica a Breslavia, Königsberg e Berlino. Presentò la sua dissertazione sulla Geodesia degli Sferoidi all'Università di Breslavia nel 1862. L'anno seguente, su invito di Alfred Clebsch, si trasferì a Giessen dove nel 1865 divenne professore associato. Nel 1874 fu nominato professore all'Università di Erlangen. Si veda DSB (C.S. Fisher).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Gorini** Paolo (Pavia 1813 - Lodi 1881). Si laureò in Matematica all'Università di Pavia nel 1833; l'anno successivo ebbe a Lodi una cattedra per l'insegnamento delle Scienze naturali, da cui si dimise per ragioni politiche nel 1857. È noto soprattutto come chimico per le sue ricerche volte alla conservazione dei corpi evitandone la putrefazione.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Gould** Benjamin Apthorp (Boston, USA 1824 - Cambridge, Gran Bretagna 1896). Nel 1844 si laureò in Matematica e Scienze fisiche ad Harvard e nel 1849 fondò l'*Astronomical Journal*. Dal 1855 al 1859 diresse l'Osservatorio di Dudley. Nel 1868 diventò il primo Direttore dell'Osservatorio Astronomico Nazionale Argentino. Ricevette la Medaglia della Royal Astronomical Society nel 1883 e la Medaglia di James Craig Watson nel 1887.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Govi** Gilberto (Genova 1826-1889). Dopo aver partecipato ai moti del 1848-49, andò esule in Francia. A Parigi frequentò l'École Polytechnique, compiendo studi di Fisica e Chimica. Qui incontrò Guglielmo Libri che gli trasmise l'interesse per la storia della scienza. Dopo aver insegnato per un certo periodo presso l'Istituto di Studi Superiori di Firenze, nel 1861-1862 fu chiamato all'Università di Torino sulla cattedra di Fisica sperimentale liberatasi in seguito alle dimissioni di Silvestro Gherardi, e la tenne fino al 1876. Entrò in Roma con i bersaglieri per la breccia di Porta Pia il 20 settembre 1870. Oltre a varie ricerche in ambito fisico, curò una edizione dell'*Ottica* di Tolomeo e compì studi su Leonardo e Galileo.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Grandi** Agostino. Si laureò in Scienze fisico-matematiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1869 con una tesi dal titolo "Sulle superficie di Area minima". Dal 1886 al 1923 fu Direttore del R. Istituto Superiore di Magistero femminile a Firenze.

*Citato in* [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Gräse** Johann Georg Theodor (Grimma, Germania 1814 - Niederlöbnitz, Germania 1885). Studiò Filologia, Filosofia e Archeologia all'Università di Lipsia dove si laureò nel 1834. Nel 1838 prese l'abilitazione all'Università di Dresda e iniziò a insegnare Letteratura e Lingua Francese alla Kreuzschule. Nel 1843 diventò bibliotecario privato del Re Friedrich Augusts II, e tale restò fino al 1854.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Grassellini** Gaspare (Palermo 1796 - Frascati, Roma 1875). Dopo aver ricevuto gli ordini religiosi, entrò al servizio dell'amministrazione dello Stato Pontificio, prima ad Ascoli, poi ad Ancona e a Roma. Nel 1852 fu incaricato come commissario straordinario delle Quattro Legazioni e pro Legato di Bologna. Nel 1856 fu nominato cardinale.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Gremigni** Michele (1853-?). Laureatosi a Pisa nel 1877, conseguì l'abilitazione all'insegnamento della Matematica nel 1878. La sua tesi ("Sulla teoria delle linee di curvatura") fu pubblicata negli *Annali della Scuola Normale Superiore* di Pisa. Fu professore di Matematica al R. Liceo Galileo di Firenze.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

27 gennaio 2015

**Gudermann** Christoph (Vienenburg, Germania 1798 - Münster, Germania 1852). Insegnante di scuola secondaria a Kleve (Germania) dal 1823, nel 1832 divenne professore associato presso l'Accademia teologica e filosofica di Munster e poi professore ordinario di Matematica dal 1839. Si interessò principalmente di Geometria sferica e delle funzioni speciali. Fu maestro di Karl Weierstrass. Si veda DSB (Lubo Novy).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

## H

**Hankel** Hermann (Halle, Germania 1839 - Schramberg, Germania 1873). Matematico tedesco, figlio del fisico Wilhelm Gottlieb, si laureò in Matematica a Berlino, dove ricevette il dottorato nel 1862 come allievo di Weierstrass e di Kronecker. Aveva studiato in altre università tedesche, secondo il costume dei tempi, iniziando il suo percorso a Lipsia - allievo di Moritz Drobisch, di August Ferdinand Moebius e di Wilhelm Scheibner - e trasferendosi poi a Göttinga, dove fu allievo di Georg Riemann. Nel 1867 tornò a Lipsia come professore straordinario di Matematica e, nello stesso anno, si spostò a Erlangen da dove venne chiamato come professore ordinario nel 1869 a Tubinga. Lavorò nell'ambito della teoria dei numeri complessi, di quella delle funzioni - definì l'insieme delle funzioni "Hankel" - e in quello della storia della matematica. Si veda DSB (M.J. Crowe).

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Hattendorf** Karl (Hannover, Germania 1834 - Aquisgrana, Germania 1882). Professore di Matematica al Politecnico di Aquisgrana, amico e collaboratore di Bernard Riemann, pubblicò a gennaio del 1867 il manoscritto che gli aveva dato Riemann nel 1866 riguardante le superfici di area minima e nel 1875 pubblicò le note sull'Elettrodinamica tratte dalle lezioni tenute da Riemann a Göttinga nel 1861.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

von **Helmholtz** Hermann Ludwig Ferdinand (Potsdam, Germania 1821 - Berlino 1894). Laureatosi presso l'Istituto di Medicina di Berlino nel 1843, pubblicò nel 1847 uno dei suoi studi più importanti sui principi matematici che stanno alla base della conservazione dell'energia e l'anno seguente ottenne la cattedra di Fisiologia a Königsberg. Nel 1855, dietro sua richiesta, si trasferì a Bonn sulla cattedra di Anatomia e Fisiologia e tre anni dopo accettò di trasferirsi a Heidelberg. Negli anni seguenti i suoi interessi si spostarono verso la Fisica e nel 1871 ottenne la cattedra di Fisica a Berlino. Si dedicò agli studi sull'Elettrodinamica. Si veda DSB (R.S. Turner).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009].

**Hermite** Charles (Dieuze, Francia 1822 - Parigi 1901). Nel 1848 entrò all'École Polytechnique di Parigi come tutor e come esaminatore. Nel 1849 sottomise all'Académie des Sciences una memoria, che ebbe un report positivo nel 1851. Nel 1856 diventò membro della stessa Académie. Nel 1862 diventò *maître de conférence* all'École Polytechnique e nel 1869 professore di Analisi alla stessa École e alla Sorbona. Lasciò la cattedra dell'École nel 1876, mentre tenne quella della Sorbona fino al suo ritiro nel 1897. I suoi lavori riguardano principalmente la teoria delle funzioni ellittiche, le forme quadratiche e la teoria dei numeri. Dimostrò la trascendenza di  $e$ .

Si vedano [Brezinski, 1990] e DSB (H. Freudenthal).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Hertz** Heinrich Rudolf (Amburgo 1857 - Bonn 1894). Dopo aver frequentato l'Università di Monaco, studiò Scienze e Ingegneria a Berlino dove nel 1880 ottenne il dottorato, avendo fra i suoi maestri Hermann von Helmholtz e Gustav Kirchhoff. Fu assistente di von Helmholtz all'Istituto di Fisica di Berlino fino al 1883, quando ottenne la posizione di lettore di Fisica teorica all'Università di Kiel. Due anni dopo ricevette la cattedra al Technische Hochschule di Karlsruhe dove rimase per quattro anni. Si trasferì quindi a Bonn, sulla cattedra che era stata di Rudolf Clausius. La sua attività di ricerca lo portò a riformulare le equazioni di Maxwell tenendo conto dell'esistenza dell'etere.

Si veda DSB (R. McCormach).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Hill** Carl Johan Danielsson (Lund, Svezia 1793-1875). Laureatosi in Matematica nel 1817, insegnò Astronomia a Lund e Fisica a Stoccolma. Dopo essere stato nominato, nel 1830, professore a Lund, si dedicò prevalentemente alla Matematica. Si veda [Garding, 1998].

**Hirst** Thomas Archer (Kirklees, Gran Bretagna 1830 - Londra 1892). Studiò Matematica all'Università di Marburg. Nel 1860 fu nominato professore all'University College School di Londra dove, nel 1867, successe a Augustus De Morgan sulla cattedra di Matematica. Nel 1871 fu il primo presidente della Association for the Improvement of Geometrical Teaching e si impegnò a fondo per migliorare l'insegnamento della matematica nelle scuole inglesi.

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Hoppe** Ernst Reinhold Eduard (Naumburg, Germania 1816 - Berlino 1900). Dal 1871 fu docente di Matematica all'Università di Berlino. Per alcuni anni fu l'editore degli *Archiv der Mathematik und Physik*. Si veda [Poggendorff, 1904].

*Citato in* [Enea, 2009].

27 gennaio 2015

von **Humboldt** Alexander (Berlino 1769-1859). Nel 1787 andò a studiare presso l'Università di Francoforte, e vi studiò per sei mesi Medicina, Fisica e Matematica. Nel 1789 andò a studiare a Gottinga e la sua prima pubblicazione risale proprio al periodo 1789-1790. Nel 1792 fu nominato assessore alle miniere a Berlino, lavoro che lasciò nel 1796 alla morte della madre, benestante, per dedicarsi a tempo pieno alle esplorazioni. Dal 1799 al 1804 effettuò una celebre e importante spedizione scientifica insieme al botanico Aimé Bonpland nell'America Centrale e Meridionale e a Cuba, contribuendo a porre le basi della Geografia Fisica e della Meteorologia. Nel 1808 si stabilì a Parigi e pubblicò le sue scoperte. Nel 1827 si trasferì a Berlino e nel 1829 effettuò una nuova spedizione di nove mesi nel nord dell'Asia.  
*Citato in [Cerroni-Martini, 2009].*

27 gennaio 2015

## I

**Inghirami** Giovanni (Volterra 1779 - Firenze 1851). Studiò al Collegio di San Michele di Volterra e a 17 anni entrò nell'ordine dei frati scolopi. In seguito diventò professore di Matematica e Filosofia a Volterra. Nel 1805 fu chiamato come professore di Matematica e Astronomia al Collegio degli Scolopi di Firenze, dove insegnò sino alla fine dei suoi giorni, e come Direttore dell'Osservatorio Astronomico dell'Istituto fondato a Firenze dal gesuita Leonardo Ximenes. Nel 1830, dopo 40 anni di osservazioni, pubblicò la Carta Topografica della Toscana, con il patronato del Granduca di Toscana. Divenne responsabile di una sezione dell'Accademia delle Scienze di Berlino per la costruzione di un atlante astronomico. Fu Provinciale e Generale del suo ordine, ma rifiutò la posizione di Vicario perché avrebbe comportato un trasferimento a Roma.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

## J

**Jacobi** Carl Gustav Jacob (Potsdam, Germania 1804 - Berlino 1851). Frequentò il Liceo a Postdam e dal 1821 studiò all'Università di Berlino dove ottenne il titolo di dottorato nel 1825, con una dissertazione contenente una discussione analitica della teoria delle frazioni. Obbligato a convertirsi al cristianesimo per ottenere l'abilitazione all'insegnamento, nel 1827 divenne professore straordinario e nel 1829 ebbe la cattedra da professore ordinario di Matematica a Königsberg, cattedra che conservò fino al 1842. Sempre nel 1829 pubblicò il suo trattato sulle funzioni ellittiche. Nel 1843 soffrì per un tracollo fisico causato dal troppo lavoro e si trasferì in Italia per alcuni mesi per riacquistare la salute. Al suo ritorno si trasferì ed ebbe una cattedra a Berlino, dove visse come gentiluomo reale. Le sue ricerche riguardano soprattutto la Teoria delle funzioni ellittiche, l'Analisi, la Teoria dei numeri, la Geometria differenziale e la Meccanica. Si veda DSB (C.J. Scriba).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Janni** Vincenzo (Barletta 1819 - Napoli 1891). Fu professore di Matematica al Collegio di Marina di Napoli che diresse dal 1866 al 1876. Nel periodo 1870-1875 fece da supplente a Raffaele Rubini, colpito da disturbi nervosi, come professore di Algebra presso l'Università di Napoli. Fu uno dei fondatori, insieme a Giuseppe Battaglini e a Nicola Trudi, del *Giornale di matematiche*. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Jellett** John Hewitt (Cashel, Irlanda 1817 - Dublino 1888). Si laureò con lode in Matematica al Trinity College di Dublino nel 1838 dove ricoprì la cattedra di Filosofia naturale (Matematica applicata) dal 1847 al 1870. Fu presidente della Royal Irish Academy dal 1869 per quattro anni. Nel 1881 venne insignito della medaglia della Royal Society "per i suoi diversi contributi in Matematica e in Fisica". Nello stesso anno ricevette il titolo di Dottore in Teologia e divenne rettore del Trinity College di Dublino, carica che conservò fino alla morte. Si occupò di Matematica pura e applicata e notevoli furono i risultati che raggiunse nello studio dell'attrito e dell'ottica. Supportò l'inserimento delle donne al College.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Jerrard** George Birch (Cornwell, Inghilterra 1804 - Long Stratton, Inghilterra 1863). Si laureò in Matematica nel 1827 al Trinity College di Dublino. La sua opera principale riguarda la teoria delle equazioni. Non accettò mai che le equazioni di 5° grado non siano risolvibili per radicali. Trovò un metodo generale per eliminare tre termini in un'equazione, usando le trasformazioni di Tschirnhaus. Si veda DSB (J.D. North).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Jordan** Marie Camille Ennemond (Lione 1838 - Parigi 1922). Si laureò in Ingegneria presso l'École Polytechnique di Parigi dove divenne professore di Analisi nel 1876. Insegnò al Collège de France dal 1883. Si occupò di svariate questioni ottenendo risultati in quasi tutte le aree matematiche che venivano studiate al suo tempo, tra le quali la Teoria dei gruppi, l'Algebra lineare, la Teoria dei numeri, le equazioni differenziali, la Topologia e la Meccanica. Di particolare importanza sono i suoi lavori sulla Teoria dei gruppi e sulla Teoria di Galois, fra i quali il famoso trattato sulle sostituzioni e sulla teoria delle equazioni algebriche. Si veda DSB (J. Dieudonné).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Jung** Giuseppe (Milano 1845-1926). Si laureò in Matematica nel 1867 a Napoli con Giuseppe Battaglini e subito dopo tornò a Milano dove divenne assistente di Luigi Cremona all'Istituto Tecnico Superiore di Milano. Nel 1876 fu nominato professore straordinario di Geometria proiettiva e Statica grafica e professore ordinario nel 1890. Lasciò alcuni lavori di Geometria e di Statica. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

## K

**Keplero** Giovanni (1571-1630). Si veda DSB (O. Gingerich).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Kirchhoff** Gustav Robert (Kaliningrad, Russia 1824 - Berlino 1887). Studiò Fisica e Matematica alle Università di Königsberg e di Berlino; nel 1850 fu nominato professore all'Università di Bratislava e nel 1854 si trasferì a Heidelberg e nel 1875 fu chiamato all'Università di Berlino. Si occupò di Fisica matematica (in particolare elasticità e propagazione del calore) e di diverse questioni fisiche legate alla spettroscopia e all'elettricità.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Klein** Felix (Düsseldorf 1849 - Gottinga 1925). Compì i suoi studi in Matematica e Fisica presso l'Università di Bonn dove nel 1868 ottenne il dottorato sotto la supervisione di Julius Plücker, del quale era stato assistente di laboratorio dal 1866. Dopo un breve periodo a Gottinga, nel 1872 fu nominato professore all'Università di Erlangen e tre anni dopo accettò la cattedra al Technische Hochschule di Monaco. Dal 1880 al 1886 fu all'Università di Lipsia; si trasferì poi a quella di Gottinga dove rimase sino al suo pensionamento nel 1913. Pubblicò importanti lavori sulla teoria delle cosiddette superfici di Riemann, sulla Geometria proiettiva e non euclidea, sui gruppi di trasformazioni e in storia della matematica. Si prodigò per la riforma dell'insegnamento secondario e superiore e per la formazione degli insegnanti di matematica. Si veda DSB (W. Burau, B. Schoeneberg e K. von Meyenn).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Knizer** J. Fu professore di Lingua tedesca all'Accademia Navale di Genova.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Kovalevskaya** Sonya (Mosca 1850 - Stoccolma 1891). Studiò alle Università di Heidelberg e Berlino e si adottò *in absentia* all'Università di Gottinga nel 1874. Nel 1883 si stabilì a Stoccolma dove nel 1884 fu nominata professore straordinario all'Università grazie all'interessamento di Gosta Mittag-Leffler. Nel 1888 le fu assegnato il prestigioso Prix Bordin dall'Académie des Sciences di Parigi per una memoria di Fisica matematica. Il suo nome è legato a un teorema fondamentale di esistenza della soluzione per un'equazione differenziale alle derivate parziali, il teorema di Cauchy-Kovalevsky. In una lettera del 16 maggio 1889 Mittag Leffler chiese direttamente a Beltrami di scrivere un rapporto sulle ricerche scientifiche di Sonya Kovalevskaya perché potesse ottenere la cattedra all'Università di Stoccolma. Due giorni dopo Beltrami indirizzò all'Università di Stoccolma la sua relazione, conservata oggi presso l'Archivio Mittag-Leffler a Djursholm (Stoccolma).  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Kronecker** Karl Hugo (Legnica, Polonia 1839 - Bad Nauheim, Germania 1914). Fratello del matematico Leopold, si laureò in Medicina a Berlino. Lavorò dal 1868 all'Istituto di Fisiologia di Leipzig e nel 1872 conseguì l'abilitazione. Nel 1878 tornò a Berlino come Direttore del Dipartimento di Fisiologia. Nel 1885 ebbe una cattedra di Fisiologia all'Università di Berna (Svizzera) ove costruì un nuovo Istituto di Fisiologia.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009].

**Kronecker** Leopold (Legnica, Polonia 1823 - Berlino 1891). Ottenne il dottorato nel 1845, con una tesi di Teoria dei numeri, presso l'Università di Berlino. Nel 1848 dovette lasciare Berlino per affari di famiglia. Nel 1855 tornò a Berlino a occuparsi di Matematica. Non ebbe una posizione ufficiale, ma interagì con i matematici dell'Università. Nel 1861, su proposta di Kummer, divenne membro dell'Accademia di Berlino. Nel 1862 iniziò, pertanto, a insegnare all'Università di Berlino. Nel 1868 fu eletto membro dell'Académie des Sciences. Nel 1883 entrò a far parte del Seminario dell'Università di Berlino e nel 1884 fu nominato membro straniero della Royal Society. Si veda DSB (K.R. Biermann).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

## L

**La Marmora** Alfonso Ferrero di (Torino 1804 - Firenze 1878). Diplomato presso l'Accademia militare di Torino nel 1822, nel 1848 divenne Colonnello. Fu poi promosso Generale. Con il gabinetto Perrone diventò Ministro della guerra, carica che riebbe nel 1849 con Vincenzo Gioberti. Nel 1859 fu per sei mesi Presidente del Consiglio. Nel 1861 venne nominato Prefetto di Napoli: comandante della città, vi combatté il brigantinaggio. Si veda [LPT 1995].  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Lambruschini** Raffaello (Genova 1788 - Firenze 1873). Compì gli studi religiosi e intraprese la carriera ecclesiastica a Roma. Nel 1836 fondò la prima rivista pedagogica italiana, la *Guida dell'educatore*, e la diresse fino al 1845, anno in cui fondò un istituto privato nella dimora di S. Cerbone. Trasferitosi a Firenze, diresse tra il 1847 e il 1849 il giornale *La Patria*. Scoppiata la rivoluzione nel 1848, sedette nel Parlamento con i moderati liberali, ma la fuga del Papa nel 1849 lo costrinse a ritirarsene. Fu Ispettore generale delle Scuole della Toscana nel 1859. Rientrato in politica, nel 1860, venne nominato Senatore del Regno d'Italia. Nel 1865 fu eletto Presidente dell'Accademia dei Georgofili e nel 1867 venne nominato docente di Pedagogia nel Regio Istituto di Studi Superiori di Firenze. Nel 1869 fu eletto Arciconsole all'Accademia della Crusca.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Lamé** Gabriel (Tours, Francia 1795 - Parigi 1870). Nel 1817 si laureò all'École Polytechnique a Parigi e nella stessa città nel 1820 si laureò in Ingegneria all'École des Mines. Dal 1820 al 1832 visse a San Pietroburgo, in Russia, come professore e ingegnere all'Institut et Corps du Genie des Voies de Communication. Nel 1832 tornò a Parigi e ottenne la cattedra di Fisica all'École Polytechnique. Nel 1836 divenne Ingegnere capo di miniere e progettò la ferrovia da Parigi a Versailles e quella da Parigi a S. Germain, che furono aperte nel 1837. Nel 1843 divenne membro dell'Académie des Sciences e nel 1851 ebbe la cattedra di Fisica matematica e Probabilità alla Sorbona. Si veda DSB (S.L. Greitzer).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009].

**Laplace** Pierre Simon (Beaumont-en-Auge, Francia 1749 - Parigi 1827). All'età di sedici anni entrò all'Università di Caen, dove cominciò lo studio della Teologia, essendo destinato alla carriera ecclesiastica. Presto rivelò il suo talento per la Matematica e, dopo due anni, lasciò l'Università di Caen e si recò a Parigi con una lettera di raccomandazione di uno dei suoi insegnanti per Jean Baptiste d'Alembert. Questi, impressionato dalle capacità del giovane, nel 1770 gli fece avere un posto di professore all'École Militaire. In quegli anni pubblicò lavori nel campo della Matematica (equazioni differenziali, teoria della probabilità) e dell'Astronomia (orbite planetarie, influenza delle lune sul moto dei pianeti) e fu eletto il 31 marzo 1773 all'Académie des Sciences. In seguito contribuì all'organizzazione dell'École Polytechnique e dell'École Normale, di cui divenne professore nel 1795. Nel 1799 fu eletto Senatore e divenne Ministro degli Interni. Nel 1805 fu tra i fondatori della Società d'Arcueil. Nel 1806 fu fatto conte dell'Impero da Napoleone, e nel 1814 fu fatto marchese da Luigi XVIII. Si veda DSB (R. Fox, C.S. Gillespie, I. Grattan-Guinness).  
*Citato in* [D'Agostino, 2007].

**Lavagna** Giovanni Maria (Livorno 1812 - Pisa 1870). Dopo aver frequentato le specole di Brera e di Napoli, nel 1840 fu nominato professore di Geometria all'Università di Pisa. Da qui passò nel 1843 all'insegnamento di Calcolo infinitesimale e quindi nel 1862 a quello di Astronomia e Meccanica celeste. Lasciò quasi tutti i suoi averi all'Università che creò i cosiddetti *Posti di Studio Lavagna*. Si veda [Tricomi 1862].  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Legendre** Adrien-Marie (Parigi 1752-1833). Nel 1770, a soli diciotto anni, discusse la sua tesi in Matematica e Fisica al Collège Mazarin. Dal 1775 al 1780 insegnò all'École Militaire. Nel 1782 vinse il premio sulle traiettorie dei proiettili bandito dall'Accademia di Berlino. Nel 1783 sottomise all'Académie des Sciences un lavoro sull'attrazione degli ellissoidi che ottenne un giudizio positivo e nel 1785 divenne socio della stessa Académie. Nel 1787 entrò a far parte della Royal Society. Nel 1793 l'Académie chiuse per la rivoluzione e solo nel 1795 riaprì come Istituto Nazionale di Scienze ed Arte ed egli entrò a farne parte. Nel 1824 si rifiutò di votare per il candidato al governo dell'Istituto Nazionale e quindi la sua pensione fu interrotta e morì in povertà. Si veda DSB (J. Itard).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Leibniz** Gottfried Wilhelm (Lipsia 1646 - Hannover 1716). Si veda DSB (Joseph E. Hofmann).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

27 gennaio 2015

**Lemoine** Emile Michel Hyacinthe (Quimper, Francia 1840 - Parigi 1912). Dal 1860 fu allievo dell'École Polytechnique a Parigi. Dopo gli studi si dedicò all'insegnamento di Matematica a Parigi per cinque o sei anni, ma fu costretto ad abbandonare tale attività per motivi di salute. Diventò quindi ingegnere capo del servizio di verifica del gas a Parigi. Nel tempo libero dal lavoro, si occupò intensamente di Matematica e Musica ottenendo in entrambi i campi risultati originali. Con M. Laisant fondò la rivista *L'Intermédiaire des mathématiciens*. Si veda [LGE, 1895].  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Le Monnier** Felice (Verdun, Francia 1806 - Firenze 1884). Fondò a Firenze nel 1837 la casa editrice Le Monnier. Nel 1865, deluso dal nuovo clima dell'Italia unita che riteneva dominata da politicanti e lontana dagli ideali che avevano guidato le lotte risorgimentali, e iniziando a sentire il peso dell'età, cedette la proprietà dell'azienda a una società anonima "Società Successori Le Monnier", formata da notabili fiorentini e toscani e presieduta da Bettino Ricasoli. Rimase nella società in qualità di Direttore fino al 1879.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Lemoine** Giacomo. Scrisse, tra il 1872 e il 1878, alcuni articoli di Analisi matematica.  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Le Verrier** Urbain Jean Joseph (Saint-Lô, Francia 1811 - Parigi 1877). Nel 1837 fu chiamato ad insegnare Astronomia all'École Polytechnique di Parigi. Lavorò per la maggior parte della sua vita presso l'Osservatorio astronomico di Parigi, di cui fu direttore dal 1854 al 1870 e nuovamente dal 1873 alla morte. Individuò la posizione di Nettuno.  
Si veda DSB (J.R. Levy).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Libri Guglielmo** (Firenze 1803 - Fiesole 1869). Di famiglia nobile, studiò a Pisa dove, nel 1823, fu chiamato ad insegnare Fisica matematica all'Università. Nel 1825 si recò a Parigi dove fu nominato professore di Calcolo delle probabilità alla Sorbona. Nel 1848 fu processato con l'accusa di aver rubato libri e codici rari dalle biblioteche che aveva ispezionato per conto del governo francese. Fuggì a Londra e, nel 1850, fu condannato. Tornato presso Firenze vi restò fino alla morte. È noto soprattutto per i contributi alla Storia della matematica, in particolare per la sua opera in quattro volumi *Histoire des sciences mathématiques en Italie* del 1838-41.  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Ligowski** Wilhelm (1821-1893). Insegnò Matematica alla scuola di Artiglieria e Ingegneria di Berlino e Matematica e Astronomia all'Accademia di Marina a Kiel. Scrisse numerosi lavori di Matematica e Astronomia. Si veda [Poggendorff 1863-].  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Liouville** Joseph (Saint-Omer, Francia 1809 - Parigi 1882). Nel 1825 entrò all'École Polytechnique di Parigi e si laureò nel 1827. Nel 1831 ebbe il posto di assistente di Claude Mathieu all'Académie des Sciences e insegnò in molte scuole private e all'École centrale. Nel 1836 fondò il *Journal de Mathématiques Pures et Appliquées*. Nel 1837 diventò lettore al Collège de France, nel 1838 professore di Analisi e Meccanica all'École Polytechnique e nel 1840 membro del Bureau des Longitudes. Nel 1851 ebbe la cattedra al Collège de France e nel 1857 quella di Meccanica presso la Facoltà di Scienze. Si veda DSB (R. Taton).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009].

**Lipschitz** Rudolph Otto Sigismund (Kaliningrad, Russia 1832 - Bonn 1903). Cominciò gli studi universitari nella sua città natale ma poi si trasferì a Berlino, dove il suo insegnante fu Peter Gustav Lejeune Dirichlet. Si laureò nel 1853 con eccellenti risultati. Lavorò quattro anni come insegnante nei licei di Königsberg ed Elbing. Nel 1857 divenne *Privatdozent* presso l'Università di Berlino e nel 1862 professore a Breslavia. Nel 1868 pubblicò un articolo sulla Meccanica hamiltoniana e in seguito si occupò della Teoria del potenziale seguendo i modelli riemanniani. Partecipò, come molti altri matematici e fisici del suo tempo, agli studi atti a determinare il moto dei pianeti e si propose di ottenere la funzione esponenziale in uno spazio con curvatura costante. Nel 1864 divenne professore all'Università di Bonn. Nel 1873 fu il successore di Alfred Clebsch a Gottinga. Le sue pubblicazioni concernono la teoria delle funzioni, la Teoria dei numeri, le serie di Fourier, la teoria del potenziale e l'elasticità. Si veda DSB (B. Schoenberg).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Listing** Johann Benedict (Francoforte sul Meno, Germania 1808 - Gottinga 1882). Nel 1830 entrò all'Università di Gottinga, dove seguì i corsi di Gauss e condusse con lui esperimenti sul magnetismo terrestre. Nel 1834 ottenne il dottorato con una dissertazione sulla geometria delle superfici. Un mese dopo partì con Wolfgang Sartorius per la Sicilia per studiare i vulcani e fare misurazioni magnetiche. Nel 1837 ottenne un posto di insegnante di Matematica ad Hannover e nel 1839, nella stessa città, una cattedra di Fisica. Fu eletto membro dell'Accademia di Gottinga e della Royal Society di Edinburgo.  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

27 gennaio 2015

**Litta Modignani** Gianfranco (1844-1899). Figlio di Luigi Vitaliano Litta Modignani e di Elena Ferrari, di nobile famiglia. Nel 1850 sposò Giulia Taccioli.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Lobacevskij** Nikolai Ivanovich (Nižnij Novgorod, Russia 1792 - Kazan, Russia 1856). Dopo aver frequentato il Ginnasio di Kazan ed essersi diplomato nel 1807, si iscrisse all'Università della stessa città e nel 1811 si laureò in Fisica e Matematica nel 1811. Nel 1814 divenne professore aggiunto dell'Università di Kazan e nel 1822 ottenne la nomina a professore ordinario. Nel 1827 ottenne la nomina a Rettore, carica che mantenne fino al 1846, quando si ritirò dall'Università. Si veda DSB (B.A. Rosenfeld).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea, 2009].

**Lodi** Fortunato (Bologna, 1805-1882). Era professore collegiato di Disegno presso la Facoltà Matematica dell'Università di Bologna.

*Citato in* [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Lombardini** Elia (1796-1878). Tra i più importanti ingegneri idraulici italiani, divenne socio dell'Accademia Nazionale delle Scienze nel 1865. Si veda [Cremona, 1878-79].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Lorgna** Antonio Maria (Cerea 1735 - Verona 1796). Fu ufficiale del Corpo del genio della Repubblica di Venezia. Nel 1763 fu chiamato a insegnare le Matematiche nel collegio militare di Castelvechio, istituito nel 1760 a Verona per preparare gli ingegneri militari della Serenissima; del collegio divenne poi Direttore e tale restò fino alla morte. Dopo una lunga preparazione iniziata nel 1766, ottenuto l'appoggio dei maggiori scienziati che allora operavano in Italia, nel 1782 fondò la Società Italiana delle Scienze detta dei XL che ora è denominata Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL. Si veda DBI (E. Curi).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Luzzatti** Luigi (Venezia 1841 - Roma 1927). Professore di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova dal 1867 al 1896, fu sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura nel 1896, quattro volte ministro delle Finanze e primo ministro dal marzo 1909 al marzo 1910.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

## M

**Maddem** Lorenzo (Acireale 1801 - Catania 1891). Studiò Matematica e Filosofia presso l'Università di Catania. Nel 1829 gli fu conferita nello stesso ateneo, per concorso, la cattedra di Fisica Generale che, nel 1862, in forza dei nuovi ordinamenti degli studi superiori conseguenti all'Unità d'Italia, mutò in quella di Meccanica razionale, insegnamento che (assieme a quello di Geodesia teoretica) tenne fino al collocamento a riposo. Fu socio fondatore dell'Accademia Gioenia di Catania.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Maestri** Pietro (Milano 1816 - Firenze 1871). Nel 1848 partecipò alle Cinque Giornate di Milano. Dal 1862 fu Direttore della Giunta centrale di Statistica presso il Ministero dell'Agricoltura del nuovo Regno d'Italia.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Maggi** Gian Antonio (Milano 1856-1937). Laureatosi a Pavia in Fisica e in Matematica nel 1877-1878, fu nominato straordinario di Analisi all'Università di Modena nel 1885 e l'anno dopo ordinario a Messina. Nel 1895 fu chiamato a Pisa sulla cattedra di Meccanica razionale dalla quale passò nel 1924 all'Università di Milano. I suoi contributi riguardano principalmente la Fisica matematica e la Meccanica razionale.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Maggi** Pietro Luigi Maria (Verona 1809-1854). Laureatosi in Matematica a Padova nel 1829, per due volte si vide bloccata la carriera dal veto della polizia austriaca. Nel 1850 divenne professore supplente di Matematica applicata all'Università di Padova e dal 1853 fu Professore ordinario. Fu membro della Società Italiana dei XL e dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti. Si veda [Casellato-Pigatto, 1996].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Magni** Francesco (Spedaletto, Pistoia 1828 - Sanremo 1887). Professore di Oculistica tecnico-pratica dal 1861 e Direttore della relativa clinica dell'Università di Bologna, negli anni accademici 1878/79 e 1879/80 fu anche Rettore di quella stessa Università dal 1877 al 1885. Fu Senatore dal 1876.

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Mainardi** Gaspare (Abbiategrosso, Milano 1800 - Lecco 1879). Si laureò in Ingegneria civile e Architettura a Pavia dove fu assistente e supplente dal 1822. Nel 1840 fu nominato Ordinario di Introduzione al Calcolo e poi di Calcolo infinitesimale, insegnamento che lasciò nel 1863 divenendo Professore emerito. Autore di una sessantina di lavori di Analisi, Teorie delle superfici ecc., è ricordato per le cosiddette "formule Mainardi" (poi semplificate da Codazzi), fondamentali in Geometria differenziale. Fu socio dell'Accademia dei Lincei, dell'Istituto Lombardo e di altre accademie. Si vedano DBI (A. Millán Gasca), [Tricomi 1962].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Malaguti** Faustino Mariano (Pragatto, Bologna 1802 - Rennes, Francia 1878). Diplomatosi in Farmacia nel 1818 a Bologna, partecipò all'insurrezione nel 1831 entrando nel Governo provvisorio. Dopo la repressione dei moti fu imprigionato e poi esiliato in Francia dove compì studi e approfondite ricerche in Chimica. Nel 1839 conseguì il dottorato in Scienze alla Sorbona e nel 1842 fu nominato professore di Chimica generale alla Facoltà di Scienze dell'Università di Rennes dove fu anche Rettore. Si veda DBI (A. Gaudiano).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Mamiani** Terenzio della Rovere (Pesaro 1799 - Roma 1885). Cugino di Giacomo Leopardi, nel 1827 divenne professore all'Accademia Militare di Torino e dal 1857 insegnò Filosofia della Storia all'Università di Torino, poi a Roma. Fu Ministro della Pubblica Istruzione del Regno di Sardegna dal 20 gennaio 1860 al 22 marzo 1861, Senatore del Regno d'Italia (dal 1864) e vicepresidente del Senato.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Cerroni-Fenaroli, 2007].

**Manasse**. Studente a Pisa nel 1862, fu ammesso alla Scuola Navale di Genova nel 1864.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Marcacci** Antonio (Vicarello, Roma 1818 - 1879). Assistente di Andrea Ranzi alla cattedra di Patologia Generale e Chirurgica a Pisa. In seguito diventò docente di Patologia Generale e Chirurgica a Pisa.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

27 gennaio 2015

**Mancini** Lorenzo. Laureatosi nel 1850 in Filologia e Filosofia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, successivamente divenne professore presso la stessa.  
*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Mancini** Pasquale Stanislao (Castel Baronia, Avellino 1817 - Roma 1888). Dal 1872 fu professore presso l'Università di Roma e nel 1873 divenne Presidente dell'Istituto di Diritto internazionale di Ginevra.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Manfredi** Eustachio (Bologna 1674-1739). Fu lettore di Astronomia all'Università di Bologna e dal 1690 al 1704 fu segretario dell'Accademia delle Scienze di Bologna dal 1690 al 1704.  
*Citato in* [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Manfredi** Gabriele (Bologna 1681-1761). Fu professore di Matematica all'Università di Bologna dal 1720 al 1761 e in questa città ricoprì varie cariche pubbliche. Principale cultore del calcolo leibniziano in Italia agli inizi del XVIII secolo, pubblicò nel 1707 il *De constructione aequationum differentialium primi gradus*, prima opera sistematica sul tema.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Manin** Giorgio (Venezia 1831-1882). Ingegnere e patriota, figlio del più celebre Daniele, accompagnò il padre in esilio e, tornato in Italia nel 1859, partecipò all'impresa dei Mille durante la quale fu ferito a Calatafimi e a Palermo. Nel 1861 entrò nell'esercito regio come maggiore di cavalleria, nel 1866 fu ferito nella battaglia di Custoza e, infine, divenne ufficiale di ordinanza di Vittorio Emanuele II e Generale della guardia di Venezia. Ritiratosi a vita privata, compì studi innovativi in vari campi della Fisica e inventò, per esempio, il "Regolatore Isosmoso", uno strumento di alta precisione per la misurazione del tempo, brevettato nel 1874. Per concessione del Comune, poté tornare a vivere nella casa di famiglia a S. Paternian (oggi Manin) dove era vissuto sino al 1849 e la trasformò in un vero gabinetto di Fisica.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Marchi** Pietro (1833-?). Si laureò a Pisa in Scienze naturali nel 1855, nel 1866 fu nominato professore nell'Istituto Tecnico di Firenze e l'anno dopo libero docente di Zoologia nell'Istituto di Studi Superiori. Ordinò e ampliò notevolmente il Museo Tecnologico dell'Istituto Tecnico.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Mari** Adriano (Firenze 1813 - Fiesole 1887). Avvocato, dal 1866 al 1868 fu Presidente della Camera. Dall'ottobre 1867 al gennaio 1868 fu Ministro di Grazia e Giustizia nel governo Menabrea. Dal 1884 fu Senatore.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Marianini** Pietro Domenico (1827-1884). Professore di Fisica, fu Segretario della Società Italiana, la cui unica sede era a Modena presso la sua dimora. Era stato nominato a questa carica da suo padre, Stefano, professore di Fisica all'Università di Modena e Presidente della stessa Società dal 1844. Si veda [Penso, 1978].  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Marianini** Stefano (Novara 1790 - Modena 1866). Dopo aver iniziato la sua carriera all'Università di Pavia, nel 1830 divenne professore di Fisica all'Università di Modena. Fu Presidente della Società dei XL dal 1844. Si veda DBI (L. Fregonese).  
*Citato in* [Enea-Gatto, 2009].

**Maria Teresa** D'Asburgo (San Lorenzo de El Escorial, Madrid 1717- Versailles, Francia 1780). Imperatrice.  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Marsano** Giambattista (Genova 1824-1892). Fu professore di Geometria descrittiva, dal 1854, e di Analisi algebrica, dal 1871, all'Università di Genova. Fu collocato a riposo nel 1889. Si veda [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Martinetti** Vittorio (Mantova 1859 - Milano 1936). Si laureò a Pavia nel 1882 e nel 1886 fu nominato professore di Geometria proiettiva e descrittiva all'Università di Messina. Fu Rettore di quella università (1900-1908) e membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Martolini** Guglielmo (?-1885). Fu professore di Geometria e trigonometria presso l'Ateneo pisano.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

27 gennaio 2015

**Marzolo** Paolo (Padova 1811 - Pisa 1868). Nel 1868 era professore di Grammatica e Lingue comparate all'Università di Pisa.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Matteucci** Carlo (Forlì 1811 - Livorno 1868). Nel 1844 fu tra i fondatori a Pisa de *Il Cimento*, giornale di Fisica, chimica e storia naturale, rivista scientifica che nel 1855 diventò *Il Nuovo Cimento*, organo della Società Italiana di Fisica. Nel 1851 ottenne la cattedra di Fisica sperimentale all'Università di Pisa. Attivo in politica fin dal 1847, nel 1860 venne nominato Senatore e Ispettore generale delle linee telegrafiche italiane. Fu Ministro della Pubblica Istruzione dal 31 marzo al 7 dicembre 1862. Nel 1866 fu eletto Presidente della Società Italiana delle Scienze: rimase in carica fino al 1868. Si veda DSB (G. Moruzzi).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Maxwell** James Clerk (Edimburgo, Scozia 1831 - Cambridge, Grand Bretagna 1879). Laureatosi in Matematica presso il Trinity College a Cambridge nel 1854, due anni dopo ottenne la cattedra al Marischal College di Aberdeen. Quando il Marischal College e il King's College si fusero nel 1860, si trasferì al King's College di Londra dove rimase per cinque anni, quindi si ritirò nella sua tenuta di Glenlair in Scozia. Nel 1871 divenne il primo Cavendish Professor di Fisica a Cambridge dove promosse lo sviluppo del Cavendish Laboratory. Fra i suoi più importanti contributi vi sono lo studio della teoria cinetica dei gas e l'elaborazione di una teoria dell'elettromagnetismo. Si veda DSB (C.W.F. Everitt).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Mazzuoli** Fausto. Professore di Diritto toscano civile e commerciale all'Università di Pisa, fu Preside della Facoltà di Giurisprudenza negli anni accademici 1863-64, 1871-72 e 1877-78. Fu Rettore dal 1865 al 1870 e nell'a.a. 1879-80.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Menabrea** Luigi Federico (Chambéry, Francia 1809 - Saint-Cassin, Francia 1896). Laureatosi in Ingegneria e Matematica all'Università di Torino nel 1832, dal 1846 al 1860 fu professore di Scienza delle Costruzioni nella stessa Università e, nel contempo insegnò anche nelle scuole militari di questa città. Nel 1848 diventò membro del Parlamento piemontese e fu Senatore per ben 36 anni consecutivi. Partecipò come Tenente generale del Corpo del Genio alle campagne di Lombardia (1859) e all'assedio della fortezza di Gaeta (1860). Il 3 ottobre 1860 ricevette l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia. Fu Ministro della Marina nel 1861-62, Ministro dei Lavori pubblici nel 1862-64 e dal 27 ottobre 1867 al 13 maggio 1869 Primo Ministro del Regno d'Italia. Fornì importanti contributi alla teoria dell'elasticità, in particolare è ricordato per il teorema sul minimo del lavoro elastico di deformazione, poi sviluppato da Carlo Alberto Castigliano. Si vedano [Giacardi-Menabrea, 1999], DSB (Bruno A. Boley) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Mendini**. Medico della Regia Marina Militare, era parente di un cognato di Ernesto Bellavitis.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Meneghini** Giuseppe (Padova 1811 - Pisa 1889). Laureatosi nel 1834 in Medicina all'Università di Padova, nel 1839 divenne Professore ordinario di Fisica, Chimica e Botanica (Scienze preparatorie per i chirurghi). Nel 1849 si stabilì a Pisa, dove con decreto granducale venne nominato professore di Mineralogia e Geologia e Direttore del Museo dell'Università. Fu più volte Rettore dell'Università di Pisa e membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Fu membro ordinario di molte accademie, istituti, e sodalizi scientifici nazionali e internazionali. Nel 1886 venne nominato Senatore del Regno.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Meyer** Friedrich Wilhelm Franz (Magdeburg, Germania 1856 - Königsberg, Prussia 1934). Studiò Scienze naturali e Matematica alle Università di Lipsia, Berlino e Monaco. Nel 1897 ottenne la cattedra all'Università di Königsberg. Fondò insieme a Michael H. Weber e a Felix Klein l'Encyclopädie der Mathematischen Wissenschaften. I suoi principali contributi riguardano la Geometria algebrica.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Michez** Jacopo. Fu Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Bologna dal 1870 al 1873, anno della sua morte.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Minding** Ernst Ferdinand Adolf (Kalisz, Polonia 1806 - Tartu, Estonia 1885). Professore dal 1843 all'Università di Tartu in Estonia, ha fornito importanti contributi alla geometria intrinseca delle superfici, fondata da K. F. Gauss. A lui si devono una prima teoria della curvatura geodetica, le formule che danno le coordinate cartesiane di un punto di una superficie in funzione delle sue coordinate geodetiche polari (sviluppi di Minding, 1849) e la ricerca delle condizioni necessarie e sufficienti perché due superfici siano applicabili, che si sarebbe conclusa poi con i lavori di D. Codazzi e di G. Mainardi. Si veda DSB (A. Youskevitch).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Minghetti** Marco (Bologna 1818 - Roma 1886). Statista, tra il 1842 e il 1847 partecipò attivamente ai lavori della Società Agraria bolognese, collaborando anche al giornale *Il Felsineo* e divenendone Direttore. Nel novembre del 1847 divenne membro della Consulta di Stato e del primo governo di Pio IX, ma si dimise il 19 aprile 1848. Tra il 1848 e il 1849, nelle file dell'esercito piemontese, partecipò alla guerra di Indipendenza. Nel 1849, per breve tempo, fu Ministro dei Lavori Pubblici della Repubblica romana. Nel 1859, dopo i moti popolari e la guerra di indipendenza, diventò Presidente dell'Assemblea delle Romagne. Successivamente, fu Ministro degli Interni (1860-1861), poi delle Finanze (1862-1864) e tra il 24 marzo 1863 e il 28 settembre 1864, Presidente del Consiglio del Regno d'Italia. Nel 1870 riformò l'Accademia dei Lincei sul modello dell'Institut de France. Fu nuovamente Presidente del Consiglio tra il 10 luglio 1873 e il 25 marzo 1876. Si veda DBI (R. Gherardi).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Minich** Serafino Rafaele (Venezia 1808 - Padova 1883). Dopo gli studi secondari si laureò in Matematica all'Università di Padova e vi divenne professore, nel 1834, di Introduzione al Calcolo sublime. Nel 1842 fu nominato professore di Analisi algebrica e infinitesimale e più volte Rettore della stessa Università. Fu autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche riguardanti principalmente l'Analisi, la Geometria differenziale e la Meccanica razionale. Fu deputato al Parlamento per Venezia, socio di numerose accademie e società scientifiche tra cui: l'Accademia dei Lincei, dal 1851, l'Accademia Nazionale delle Scienze, dal 1857, l'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti, di cui fu Presidente dal 1859 al 1861, e l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, di cui fu Presidente dal 1861 al 1863.

Si vedano [Tricomi 1962], [Casellato-Pigato, 1996].

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Moigno** François-Napoléon-Marie [Abbé Moigno] (Guéméné, Francia 1804 - Saint-Denis, Francia 1884). Nel 1822 entrò nell'ordine dei Gesuiti e compì i suoi studi teologici a Montrouge eccellendo in Matematica e Fisica. Nel 1836 divenne professore di Matematica al collegio S.te Geneviève a Parigi. Dal 1848 al 1851 fu cappellano del liceo Louis-le-Grand. Divenne editore scientifico del *Presse* nel 1850 e del *Pays* nel 1851. Nel 1852 fondò il giornale scientifico *Cosmos* e dieci anni dopo *Les Mondes*. Nel 1873 divenne canonico della cappella di Saint-Denis. Scrisse molti trattati apologetici e scientifici.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea, 2009].

**Montanari** Antonio (Meldola, Forlì-Cesena 1811 - 1898). Dal 1847 al 1859 fu docente di Storia antica e moderna presso l'Università di Bologna. Insieme a Marco Minghetti, a Rodolfo Audinot e a Carlo Berti Pichat fondò *Il Felsineo* e lo diresse dal 1847 al 1848. Fu nominato Senatore del Regno nel 1860. Si veda DBI (F. Tarozzi).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Monteverde** Giulio Filippo (1834-1916). Fu assistente ripetitore alla R. Scuola di Marina di Genova dal 17 marzo 1856, supplente temporaneo sulla cattedra d'Algebra complementare e Geometria analitica della R. Università di Genova dall'11 gennaio 1870, incaricato degli stessi insegnamenti nell'anno 1870-71, professore straordinario per l'insegnamento di Geometria descrittiva dall'ottobre 1871, professore straordinario di Geometria proiettiva e descrittiva con disegno dall'ottobre 1880 per la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Genova. Andò in pensione nel 1904. Nonostante le sue ottime qualità didattiche e l'interessamento di Placido Tardy non ottenne mai l'ordinariato. Forse a compensazione, e per interessamento di Gino Loria, gli fu conferita nel 1905 l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Morera** Giacinto (Novara 1856 - Torino 1909). Si laureò in Ingegneria a Torino nel 1878 e l'anno successivo in Matematica. Si specializzò a Pavia, Pisa e infine a Lipsia con Felix Klein. Fu professore di Meccanica razionale all'Università di Genova prima di trasferirsi, nel 1901, all'Università di Torino. Si occupò di varie questioni legate alla teoria delle equazioni differenziali a derivate parziali, alla Geometria differenziale e soprattutto alla Fisica matematica.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Morpurgo** Emilio (Padova 1836-1885) Avvocato, fu Deputato di Este e Belluno dalla liberazione del Veneto dagli Austriaci, consigliere comunale di Padova, segretario generale del Ministero dell'Agricoltura dal 1873 al 1876, e dal 1879 professore ordinario di Statistica all'Università di Padova.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

27 gennaio 2015

**Mossotti** Ottaviano Fabrizio (Novara 1791 - Pisa 1863). Dopo gli studi secondari a Novara, si laureò in Fisica e Matematica a Pavia nel 1811 e nel 1813 cominciò a lavorare all'Osservatorio Astronomico di Brera. Nel 1823 dovette riparare all'estero per ragioni politiche: prima in Svizzera, poi a Londra e infine, nel 1827, a Buenos Aires. Nel 1835 fu nominato direttore dell'Osservatorio di Bologna, ma l'Austria ottenne dal Papa l'annullamento della nomina (con un indennizzo). Nel 1839 accettò una cattedra presso l'Università Jonia di Corfù. Nel 1841 fu chiamato come professore di Fisica matematica, Meccanica celeste e Geodesia presso l'Università di Pisa, dove ebbe tra gli allievi Enrico Betti. Nella prima guerra di indipendenza italiana fu comandante del battaglione universitario che combatté la battaglia di Curtatone e Montanara (in provincia di Mantova). Nel 1859 fu membro della Consulta di Stato della Toscana e il 20 gennaio 1861 fu nominato Senatore del Regno. Fu socio di varie accademie tra cui quella dei XL e quella della Società Astronomica di Londra. Si vedano DSB (J.Z. Buchwald), [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009],[Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Müller** Johann Heinrich Jacob (Kassel, Germania 1809 - Friburgo, Germania 1875). Dopo aver compiuto gli studi di Matematica e Fisica presso l'Università di Bonn e poi presso quella di Giessen, divenne nel 1837 insegnante presso la Realschule di Giessen e, nel 1844, fu nominato professore di Fisica e di Tecnologia all'Università di Friburgo. Scrisse pregevoli compendi riguardanti la Geometria, la Trigonometria, la Fisica e la Meteorologia. Compì importanti ricerche sull'ottica, sul magnetismo e sulle radiazioni. Si veda DSB (Hans Kangro).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

## N

**Namias** Giacinto (Venezia 1810-1874). Laureatosi in Medicina all'Università di Padova nel 1834, ottimo fisiologo con spiccata attitudine alle ricerche sperimentali, divenne primario dell'Ospedale Generale di Venezia. Propugnatore dell'indagine chimica nella diagnostica clinica e dell'istituzione di laboratori adeguati, fu uno dei massimi esperti dell'applicazione dell'elettricità alla medicina. Fu membro di varie accademie, tra le quali l'Accademia Nazionale delle Scienze, e per molti anni segretario dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti a Venezia. Si veda [Dall'Olio, 2004].  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Napoli** Federico (Palermo 1819 - Roma 1883). Nominato nel 1842 professore sostituto alla cattedra di Matematiche sublimi dell'Università di Palermo, ne diventò titolare nel 1844. A causa del governo borbonico, andò esule in Piemonte nel giugno del 1849 e nel novembre dello stesso anno diventò professore effettivo di Matematiche speciali al Collegio Nazionale di Genova. Restò in questa posizione fino al 25 agosto 1860 quando venne nominato professore titolare di Matematica nel Liceo di Genova. Rientrò a Palermo dopo la vittoria garibaldina e il 4 ottobre 1860 gli venne affidata la cattedra di Calcolo differenziale e integrale presso l'Università di questa città. Il 5 ottobre 1860 venne nominato componente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione in Palermo. Fu Segretario Generale del Ministero della P.I. dal 6 gennaio 1866 al 15 maggio 1869.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Nardi Dei** Angiolo (Chiusi, Siena 1833 - Firenze 1913). Dal 1860 insegnò all'Università di Pisa Disegno e Geometria descrittiva e pose le basi per la costituzione della Facoltà di Ingegneria di quella università.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Neumann** Carl Gottfried (Königsberg, Germania 1832 - Lipsia, Germania 1925). Conseguì il dottorato in Matematica presso l'Università di Königsberg nel 1855 e l'abilitazione presso l'Università di Halle, dove divenne Privatdozent e poi professore straordinario nel 1863. Nel 1868 si trasferì all'Università di Lipsia dove rimase sino alla fine della sua carriera. Fu Direttore dei *Mathematische Annalen*. Si veda DSB (H. Wussing).  
*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009].

**Nocchi** Raffaello (1822-1878). Fu segretario del Ministero della Pubblica Istruzione, nel Governo di Toscana. Volontario nella prima guerra d'Indipendenza, divenne poi direttore capo divisione nel Ministero della Pubblica Istruzione. Nel 1862 fu nominato segretario capo all'Università di Pisa.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Novi** Gegia (detta) - **Pozzolini** Teresa. Fu la moglie di Giovanni Novi.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Novi** Giovanni (Napoli 1826 - 1866). Studiò al Collegio Militare di Napoli e ne uscì ufficiale ma, dopo il 1848, non volendo più servire il governo borbonico, emigrò a Firenze, ove insegnò in scuole militari. Nel 1859 fu nominato professore di Algebra superiore all'Università di Pisa, ove rimase sino alla morte precoce. È ricordato soprattutto per la sua pregevole opera di traduttore di trattati stranieri. Si vedano DBI (N. Palladino) e [Tricomi 1962].  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

27 gennaio 2015

## O

**Oddone** Eugenio Maria di Savoia (Racconigi, Cuneo 1846 - Genova 1866). Duca di Monferrato, figlio di Vittorio Emanuele II, fu un mecenate e collezionista. Con problemi di salute a causa di una deviazione della colonna vertebrale, all'età di quindici anni si stabilì a Genova, nel Palazzo Reale. Dopo la sua morte prematura il padre donò le sue collezioni alla città.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

## P

**Pacinotti** Antonio (Pisa 1841-1912). Laureatosi a Pisa nel 1861 in Matematica, dal 1865 al 1873 fu professore di Fisica presso l'Istituto Tecnico di Bologna. Inventore della dinamo, nel 1873 fu chiamato presso l'Università di Cagliari dove restò fino al 1881. In quest'ultimo stesso anno successe al padre sulla cattedra di Fisica all'Università di Pisa.

Nel 1883 fu eletto Socio corrispondente della Regia Accademia dei Lincei, di cui divenne Socio nazionale nel 1898. Nel 1888 divenne membro della Società dei XL, nel 1905 fu nominato Senatore del Regno. Si veda DBI (A. Righini).

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Pacioli** Luca (Borgo Sansepolcro, Arezzo 1445/50 - Roma 1517). Dopo aver vissuto per qualche anno a Roma con Leon Battista Alberti e successivamente a Urbino, dove fu in contatto tra gli altri con Piero della Francesca, entrò nell'ordine dei frati minori francescani e, da allora, insegnò Matematica in varie città italiane. È ricordato soprattutto per la *Summa de arithmetica, geometria, proportioni et proportionalità* (1494), una vera enciclopedia di tutto il sapere abachistico, e per la *Divina proportione* (1509) alle cui tavole collaborò Leonardo da Vinci.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Padelletti** Dino (Firenze 1852 - Napoli 1892). Nel 1877 vinse il concorso per la cattedra di Meccanica razionale all'Università di Palermo. Nel 1879 passò all'Università di Napoli dove rimase fino alla morte. Scrisse alcuni lavori di Meccanica razionale.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Padova** Ernesto (Livorno 1845 - Padova 1896). Nel 1866 si laureò in Matematica alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Dopo aver insegnato in un liceo di Napoli, nel 1872 fu nominato professore di Meccanica razionale all'Università di Pisa. Nel 1882 passò a quella di Padova dove rimase fino alla morte prematura. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Padula** Fortunato (Napoli 1815-1881). Dopo aver insegnato Matematica al Collegio Militare e in quello di Marina di Napoli, nel 1860 fu nominato professore di Meccanica razionale all'Università di Napoli, di cui fu poi due volte Rettore. Dal 1864 alla morte fu Direttore della Scuola degli Ingegneri di Napoli e dal 1867 Senatore del Regno. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Giotto, 2009].

**Paladini** Bernardo. Nel 1886 si laureò a Pisa e fu aiuto alla cattedra di Fisica dell'Università di Torino. Scrisse lavori riguardanti il moto di rotazione.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Palagi** Alessandro (Bologna 1811-1889). Astronomo aggiunto dal 1864 presso la Facoltà di Scienze di Bologna, proreggente e provveditore dell'Università dal 1859 al 1865, fu anche vicesegretario dell'Accademia delle Scienze.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Paleocapa** Pietro (Nese, Bergamo 1788 - Torino 1869). Dopo gli studi in Legge e Matematica a Padova, proseguì la sua formazione all'Accademia Militare di Modena, ottenendo il grado di Tenente nel Genio. Nel 1817 entrò nel Corpo degli Ingegneri di Acque e Strade di Venezia, occupandosi in particolare di Idraulica. Nel 1840 diventò Direttore generale delle Pubbliche Costruzioni a Venezia. Fu eletto Ministro dei Lavori pubblici nel 1849 nel Governo sabauda e vi rimase quasi senza soluzione di continuità, fino al 1855. Divenuto cieco, fu costretto dalla malattia a lasciare l'incarico ai Lavori Pubblici, restando dal 1857 al 1859 ministro senza portafoglio. Si veda [Barbero, 1989].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Palmieri** Luigi (Faicchio, Benevento 1807 - Napoli 1896). Laureatosi all'Università di Napoli nel 1825 in Scienze fisiche e matematiche e, qualche anno dopo, in Filosofia, cominciò il suo insegnamento di Filosofia e Fisica. Nel 1845 fu nominato assistente di Logica e Metafisica del filosofo Pasquale Galluppi, nella R. Università di Napoli. Nel 1847, dopo la morte di Galluppi, divenne titolare della medesima cattedra, quale successore del suo maestro. Nel 1855 gli fu assegnata la direzione dell'Osservatorio Meteorologico Vesuviano e nel 1876 fu nominato Senatore del Regno. Fu socio dell'Accademia dei XL e dell'Accademia dei Lincei. Si vedano DBI (E. Schettino) e [Giugliano, 2007].

*Citato in* [Enea-Gatto, 2009].

**Paoli** Pietro (Livorno 1759 - Firenze 1839). Insegnò Matematica a Mantova, a Pavia e all'Università di Pisa. Autore di molti lavori di Analisi matematica a partire dal 1780, scrisse gli *Elementi d'algebra* come compendio di tutta l'Analisi conosciuta a quel tempo. Fu uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, e membro dell'Istituto di Bologna. Si veda [Agostini, 1938].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Parlatore** Filippo (Palermo 1816 - Firenze 1877). Studiò Medicina a Palermo e, dopo essere stato professore di Anatomia, si dedicò alla Botanica nel 1842. Fu nominato dal Granduca di Toscana professore di Botanica al Museo di Scienze Naturali di Firenze e Direttore dell'Orto botanico annesso al museo. Presso lo stesso museo fondò l'Erbario Centrale Italiano. Fu socio della Società Italiana a partire dal 1866. Accademico dei Lincei e grande sistematico, si occupò anche di Anatomia vegetale e fu un illustre fitogeografo. Diresse il Museo di Storia Naturale dal 1868 fino alla morte. Si vedano [Saccardo, 1895-1901] e [Parlatore, 1992].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Parmentier** M. Théodore (1821-1910). Fu Ancien élève dell'École Polytechnique a Parigi, Capitano del genio dell'esercito francese e aiuto sul campo del generale Adolphe Niel in Crimea.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Passano** Giovan Battista (Genova 1815-1891). Fu autore di un *Dizionario di opere anonime e pseudonime* (1887), di *Novellieri italiani in prosa* (1864) e *Novellieri italiani in verso* (1868). I suoi manoscritti sono conservati presso la Biblioteca universitaria di Genova. Si veda [LPT].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Pellion di Persano** Carlo (Vercelli 1806 - Torino 1883). Ammiraglio, comandò la flotta italiana alla battaglia di Lissa. Nel 1862 divenne ministro della Marina. Fu nominato Senatore nel 1865. Si veda [Lumbroso, 1905].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Pepoli** Carlo (Bologna 1796-1881). Conte, patriota e letterato, fu vice-presidente dell'Accademia dei Felsinei. Durante la rivoluzione del 1831 in Romagna, fu membro del governo provvisorio. Prigioniero degli Austriaci per breve tempo, esule in Francia, compose per Vincenzo Bellini il libretto dei "Puritani" (1835). Trasferitosi a Londra, ebbe la cattedra di Letteratura italiana all'University College. Ritornato in Italia (1848) fu nuovamente esule in Inghilterra (1848-59).

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Peri** Giuseppe (Pistoia 1822 - Firenze 1874). Fu autore, tra il 1859 e il 1873, di una serie di trattati per l'insegnamento delle Matematiche negli Istituti Tecnici industriali e professionali del Regno d'Italia e nelle Scuole normali e magistrali tecniche e ginnasiali, fra cui il *Corso elementare di geometria descrittiva*.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Peters** Christian Heinrich Friedrich (Koldenbüttel, Germania 1813 - Clinton, USA 1883). Studiò all'Università di Berlino dove nel 1836 ottenne il dottorato. Nel 1838 accompagnò Wolfgang Sartorius in un viaggio in Sicilia dove rimase fino al 1843. Nel 1848 fu chiamato a Napoli per eseguire uno studio di geodetica sul Vesuvio. Fu considerato un capo dei moti rivoluzionari del 1848 a Catania e Messina e dovette pertanto fuggire in Francia al rientro dei Borboni. Nel 1850 fu Socio corrispondente nell'Accademia degli Zelanti di Acireale. Nel 1853 lasciò per sempre l'Europa, trasferendosi negli Stati Uniti. Nel 1859 fu assunto come Direttore dell'Osservatorio astronomico dell'Hamilton College di Clinton, ove nel 1867 divenne professore di Astronomia. Nel 1876 fu eletto alla National Academy of Sciences.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Piani** Domenico (Faenza 1782-1870). Professore di Matematica e Fisica pratica presso l'Università di Ferrara, fu Direttore della Specola bolognese negli anni 1848-1849. Fu segretario dell'Accademia delle Scienze di Bologna dal 1850 al 1870. *Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Pincherle** Salvatore (Trieste 1853 - Bologna 1936). Si laureò in Scienze fisico-matematiche alla R. Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1874 e si perfezionò nel 1877-1878 a Berlino con Karl Weierstrass. Nel 1880 ottenne la cattedra di Calcolo infinitesimale all'Università di Palermo e l'anno successivo fu chiamato a Bologna dove rimase fino al collocamento a riposo. Fu fondatore (1922) e primo Presidente della Unione Matematica Italiana.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Pinto** Luigi (Castellana, Bari 1846-1920). Laureatosi in Matematica alla Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1869, dopo alcuni anni di insegnamento nelle scuole secondarie, nel 1874 fu chiamato a ricoprire la cattedra di Fisica matematica presso l'Università di Napoli, ma, non avendo conseguito la libera docenza, poté assumere l'incarico solo nel 1876. Nel biennio 1899-1900 fu Rettore di quella università e per trentun anni segretario generale dell'Accademia Pontaniana.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Piobert** Guillaume (Lione 1793-1871). Ufficiale dell'esercito francese, fu allievo dell'École Polytechnique a Parigi e nel 1815 divenne professore all'École d'application di Metz. Scrisse pregevoli lavori sia sulla balistica teorica che su quella applicata. Nel 1849 fu eletto membro dell'Académie des Sciences di Parigi. Nel 1852 divenne generale di divisione. Si veda [LGE].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Piola** Gabrio (Milano 1794 - Giussano 1850). Di nobile famiglia, studiò Matematica e Fisica all'Università di Pavia. Non seguì la carriera accademica, anche se gli venne offerta la cattedra di Matematica applicata a Roma, e preferì dedicarsi all'istruzione privata. Scrisse numerosi trattati e memorie di Fisica, Meccanica e Matematica. Le sue ricerche di Matematica contribuirono al calcolo delle differenze finite e al calcolo integrale, mentre in Meccanica si dedicò alla Meccanica del continuo e all'Idraulica. Si veda [Filoni e Giampaglia, 2006].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Piria** Raffaele (Scilla, Reggio Calabria 1814 - Torino 1865). Laureatosi in Medicina, studiò Chimica a Parigi, dove realizzò importanti ricerche sulla salicina. Dal 1842 fu docente di Chimica all'Università di Pisa, dove ebbe fra i suoi allievi Stanislao Cannizzaro. Con Carlo Matteucci fondò *Il Nuovo Cimento*. Nel 1856 passò all'Università di Torino. Si veda [Focà-Cardone, 2003].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Piuma** Carlo Maria (Genova 1837-1912). Laureatosi in Ingegneria all'Università di Genova nel 1860, fu Professore ordinario di Calcolo per la stessa Università dal 1882 al 1905. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Piana** Giovanni (Voghera 1781 - Torino 1864). Studiò, a partire dal 1800, all'École Polytechnique di Parigi dove ebbe come maestro Joseph-Louis Lagrange, del quale fu l'unico allievo italiano. Rientrato in Italia, nel 1803, diventò professore alla Scuola d'artiglieria di Alessandria e nel 1811 fu nominato professore di Astronomia all'Università di Torino, in cui successivamente insegnò pure Analisi. È, per molti, il vero fondatore dell'Osservatorio Astronomico di Torino. Nella restaurazione sabauda e dopo i moti del 1821, non ebbe noie; anzi, più tardi, fu fatto barone e nominato membro del primo Senato subalpino (1848). Membro dell'Accademia delle Scienze di Torino dal 1811, fu suo vicepresidente dal 1842 al 1851 e presidente dal 1851 alla morte. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Platner** Giacomo (Pavia 1833-1896). Fu professore di Matematica presso il Liceo di Pavia.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Plücker** Julius (Elberfeld, Germania 1801 - Bonn, Germania 1868). Dopo aver studiato nelle università di Bonn, Heidelberg e Berlino, nel 1828 venne nominato professore di Matematica. Nello stesso anno pubblicò il primo volume della sua opera *Analytisch-geometrische Entwicklungen* (G.D. Baedeker, Essen, 1828-31, 2 volumi) con cui introdusse per primo il metodo delle notazioni geometriche abbreviate. Nel 1831 pubblicò il secondo volume in cui enunciava con chiarezza il principio di dualità fra rette e punti; introdusse poi la nozione di superficie rigata. Dal 1847 al 1865, come professore di Fisica, realizzò notevoli scoperte in ambito elettrico. Nel 1865 avviò lo studio della geometria delle linee. Nella Geometria proiettiva propose le cosiddette "coordinate plückeriane". Si veda DSB (W. Burau).

*Citato in* [Enea, 2009].

**Pognisi** Francesco Achille. Letterato e storico, fu studioso di Giordano Bruno.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Poli** Baldassarre (Cremona 1795 - Milano 1883). Dopo la laurea in Giurisprudenza a Bologna si dedicò all'insegnamento e nel 1820 ottenne la cattedra di Filosofia al Liceo milanese di Porta Nuova (ora "Parini"), in cui insegnò per 17 anni. Durante questa sua permanenza a Milano produsse vari saggi filosofici. Trasferitosi a Padova, insegnò Filosofia teorica e pratica, disciplina che comprendeva anche la Storia della filosofia, all'Università, dal 1837 al 1852. Fu Rettore a Padova nel 1849-50; e nel 1852, fu nominato, dall'I. R. Governo, Direttore generale dei ginnasi veneti. Nel 1857 divenne Consigliere scolastico e ispettore generale presso la Luogotenenza di Milano. Una volta lasciato il servizio attivo nel 1859, continuò a scrivere di Filosofia, propugnando la sintesi di razionalismo e di empirismo da lui indicata nei *Supplimenti*. Le sue posizioni furono praticamente ignorate, anche se, negli ultimi anni della vita, fu circondato da rispetto e stima. Fu assiduo alle sedute dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, nei cui Atti presentò le sue ultime riflessioni. Si veda [Malusa, 2004].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Poncelet** Jean Victor (Metz, Francia 1788 - Parigi 1867). Dopo aver frequentato i corsi dell'École Polytechnique\_a Parigi entrò alla Scuola militare di Metz e seguì Napoleone nella campagna di Russia, come ufficiale del genio. Successivamente fu fatto prigioniero e restò in Russia fino al 1814. In questo periodo stese le basi del suo trattato di Geometria proiettiva. Al suo rimpatrio in Francia, nel 1825 diventò professore di Meccanica alla *école d'application*. Si interessa particolarmente alla progettazione di turbine\_e ruote idrauliche, e nel 1826 disegna una turbina "Francis" che però verrà realizzata solo nel 1838. Nel suo libro *Meccanica industriale* del 1829 studia il lavoro\_e l'energia cinetica. Dal 1815 al 1825 fu ingegnere militare a Metz e dal 1825 al 1835 fu, nella stessa città, professore di Meccanica. Nel 1838 si spostò a Parigi dove insegnò alla Facoltà di Scienze fino al 1848 quando divenne comandante dell'École Polytechnique con il grado di generale. Si ritirò quindi nel 1850 per dedicarsi alla ricerca matematica. Si veda DSB (René Taton).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009].

**Porta** Luigi (Pavia 1800-1875). Fu professore di Chirurgia clinica all'Università di Pavia, Università di cui divenne anche Rettore. Fu membro di Accademie nazionali e straniere e Senatore del Regno di Italia. Si veda DSB (B. Zanobio). *Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Predieri** Paolo (1807-1883). Medico, tenne per supplenza il corso di Medicina legale presso l'Università di Bologna nell'a.a. 1854-1855. Fu Vice-segretario dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. *Citato in* [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Prym** Friedrich Emil (*Düren*, Germania 1841 - Bonn, Germania 1915). Studiò Matematica, Fisica e Chimica dal 1859 al 1863 alle Università di Berlino, Heidelberg e Gottinga. Nel 1865 divenne professore di Matematica al Politecnico di Zurigo e nel 1869 professore ordinario di Matematica all'Università di Würzburg. *Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Puccioni** Giuseppe (Siena 1788 - Firenze 1866). Fu nominato Senatore del Regno d'Italia nel 1861. *Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Puiseux** Victor Alexandre (Argenteuil, Francia 1820 - Frontenay, Francia 1883). Studiò tra il 1837 e il 1840 all'École Normale Supérieure di Parigi e nel 1841 conseguì il dottorato in Matematica. Dal 1841 al 1844 insegnò a Rennes, dal 1844 al 1849 nella nuova Facoltà di Besançon e dal 1849 al 1855 all'École Normale Supérieure di Parigi, dove tornò nuovamente tra il 1862 e il 1868. Tra il 1855 e il 1859 fu assistente astronomo e in seguito Direttore dell'Ufficio di Calcolo dell'Osservatorio Astronomico di Parigi. Tra il 1857 ed il 1882 fu professore di Astronomia matematica presso la Facoltà di Scienze di Parigi, dove succedette a Cauchy, e tra il 1868 e il 1872 fu membro del Bureau des Longitudes, succedendo a Foucault. Nel 1871 divenne membro dell'Académie des Sciences. Si veda DSB (R. Taton). *Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

27 gennaio 2015

## Q

**Quadrio** Francesco Saverio (Ponte in Valtellina, Sondrio 1695 - Milano 1756). Erudito gesuita che abbandonò la Compagnia di Gesù, scrisse versi, opere scientifiche e dissertazioni storiche. La sua opera maggiore è *Della Storia e della Ragione d'ogni Poesia* del 1739.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

## R

**Raabe** Joseph Ludwig (Brody, Ucraina 1801 - Zurigo, Svizzera 1859). Studiò Matematica al Politecnico di Vienna. Insegnò prima al Ginnasio, poi all'Università e alla Scuola politecnica di Zurigo. Portò vari contributi al Calcolo differenziale e integrale. Per le serie diede un criterio generale di convergenza che porta il suo nome. Studiò anche varie questioni di Astronomia e specialmente il moto progressivo dei centri di gravità dei pianeti. Si veda [Treccani, 1935].  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Rafanelli** Bartolomeo Gustavo. Ingegnere di Pistoia, redasse numerosi progetti per le reti ferroviarie italiane.  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Rattazzi** Urbano (Alessandria 1808 - Frosinone 1873). Entrato come Deputato nel Parlamento Subalpino per il collegio di Alessandria, rimase alla Camera per 11 legislature. Venne nominato Ministro della Pubblica Istruzione nel governo Casati (luglio-agosto 1848). In seguito alla crisi del 1848 e all'avvento di Vincenzo Gioberti, fu, sino al febbraio 1849, Ministro di Grazia e Giustizia in quel governo e poi Ministro dell'Interno nel gabinetto Chiodo. Venne eletto il 7 marzo 1861 Presidente della prima Camera italiana. Il 4 marzo 1862, caduto il ministero Ricasoli, assunse la presidenza del Consiglio, e l'*interim* dell'Interno, ma venne travolto dalla crisi dell'Aspromonte e il 9 dicembre 1862 fu sostituito da Luigi Carlo Farini. Tornato al potere dall'11 aprile 1867 al 27 ottobre 1867, indeciso di fronte alla Questione Romana, assistette passivo all'intervento francese e alla tragica giornata di Mentana e fu nuovamente costretto a dimettersi. Si veda: AA.VV., *Studi su Urbano Rattazzi*, Masio, 2008.  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Razzaboni** Cesare (San Felice sul Panaro, Modena 1827 - Bologna 1893). Laureatosi in Ingegneria idraulica a Modena nel 1849, dal 1851 insegnò all'Università di Modena diverse discipline (Cosmografia, Idraulica, Meccanica razionale). Dal 1871 fu professore all'Università di Roma. Trasferitosi a Bologna, vi fondò nel 1877 la Scuola di Ingegneria che diresse fino alla morte. Contribuì alle bonifiche dell'Emilia Romagna. Fu Deputato al Parlamento del Regno d'Italia.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Reggio** G. Zaccaria. Si laureò in Scienze fisico-matematiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1868 con una tesi dal titolo "Risoluzione algebrica delle Equazioni Abeliane, e sopra un problema di Geometria".  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Respighi** Lorenzo (Cortemaggiore, Piacenza 1824 - Roma 1889). Essendosi laureato in Filosofia e Matematica all'Università di Bologna nel 1847, divenne nel 1851 professore di Ottica ed Astronomia e nel 1855 Direttore dell'Osservatorio astronomico. Nel 1866 si trasferì all'Università di Roma, divenendo nel contempo Direttore dell'Osservatorio del Campidoglio. Fu autore di vari lavori di Astronomia e Meteorologia.  
*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Ricasoli** Bettino (Firenze 1809 - Castello di Brolio, Siena 1880). Fu eletto deputato del Regno d'Italia nel 1861 e lo stesso anno successe a Cavour nella carica di Primo Ministro. Dimissionario nel 1862, ritornò al potere come Primo Ministro dal 20 giugno 1866 al 10 aprile 1867. Fu sindaco di Gaiole in Chianti (Siena). Si veda [Gotti, 1894].  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Ricci** Gregorio Curbastro (Lugo, Ravenna 1853 - Bologna 1925). Si laureò in Scienze fisiche e matematiche all'Università di Pisa nel 1875 e, dopo un periodo di specializzazione in Germania, nel 1880 divenne professore di Fisica matematica all'Università di Padova ove rimase per tutta la sua carriera. Il suo contributo più importante riguarda la fondazione del Calcolo differenziale assoluto che fu lo strumento indispensabile per la formulazione generale della Teoria della relatività. Si veda [Treccani, 1935].  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Richiardi** Sebastiano (Lanzo, Torino 1834 - Marina di Pisa 1904). Studiò Anatomia e Fisiologia a Pisa e si laureò in Storia Naturale all'Università di Torino nel 1860. L'anno successivo divenne professore di Anatomia comparata all'Università di Bologna e nel 1871 passò all'Università di Pisa, dove ricoprì la carica di Rettore dal 1891 al 1893.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

27 gennaio 2015

**Ridolfi** Cosimo (Firenze 1794 - 1865). Fu professore d'Agraria all'Università di Pisa dal 1843 e professore emerito della stessa Università dal 4 settembre 1846. Membro e poi vicepresidente del Consiglio generale di Toscana dal 1848, fu membro anche dell'Assemblea dei rappresentanti di Toscana dal 1859 al 1860. Direttore del Museo di Fisica e Storia Naturale di Firenze dal 4 giugno 1860, fu membro della Società, poi Accademia, Italiana delle Scienze, detta dei XL dal 5 settembre 1841. Dal 23 marzo 1842 al 1865 Presidente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, fu membro onorario dell'Istituto d'incoraggiamento alle Scienze Naturali dal 15 gennaio 1862 e membro onorario della Società Agraria di Lombardia dal 4 luglio 1863.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Riemann** Elise. Moglie di Georg Friedrich Bernhard Riemann.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Riemann** Georg Friedrich Bernhard (Jameln, Germania 1826 - Verbania 1866). Studiò a Gottinga con Gauss, poi a Berlino con Jacobi e Dirichlet. Discusse la sua tesi di dottorato sui principi di una teoria generale delle funzioni di una variabile complessa nel 1851 a Gottinga e nel 1859 ottenne la cattedra che era stata di Gauss. Morì a 40 anni di tubercolosi. Si veda DSB (H. Freudenthal).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Righi** Augusto (Bologna 1850-1920). Studiò Ingegneria civile all'Università di Bologna e dal 1873 al 1880 fu insegnante di Fisica nell'Istituto Tecnico di quella città. Nel 1880 vinse la cattedra di Fisica all'Università di Palermo. Nel 1885 si trasferì all'Università di Padova e, nel 1889, tornò definitivamente a Bologna. È ricordato soprattutto per i suoi studi sulle oscillazioni elettriche che contribuirono alla nascita del telegrafo senza fili. Si occupò anche delle radiazioni ionomagnetiche. Fu più volte candidato al premio Nobel.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Rizzoli** Francesco (Milano 1809 - Bologna 1880). Professore di Clinica chirurgica presso l'Università di Bologna dal 1855, fu primario dell'ospedale Maggiore e il primo a Bologna a sperimentare l'uso di anestetici. Fu Deputato all'Assemblea delle Romagne e nel 1876 fu nominato Senatore del Regno d'Italia. Destinò il suo considerevole patrimonio alla fondazione dell'ospedale ortopedico a lui intitolato.

*Citato in* [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Roiti** Antonio (Argenta, Ferrara 1843 - Roma 1921). Fu professore all'Istituto tecnico di Firenze dal 1872 al 1878 e grazie a lui il Gabinetto di Fisica divenne il luogo di eccellenza per l'insegnamento e la sperimentazione della Fisica a Firenze. Fu poi chiamato a Palermo e dal 1880 ricoprì la cattedra di Fisica all'Istituto di Studi Superiori di Firenze. Per vari mandati fu membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Rolli Ettore** (Roma 1818-1876). Botanico, fu socio nazionale dell'Accademia dei Lincei dal 1864.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Rosenhain** Johann Georg (Kaliningrad, Russia 1816 - Berlino 1887). Studiò a Kaliningrad dove ottenne il dottorato in Matematica con una tesi sulle funzioni periodiche in due variabili. Nel 1844 presentò la sua tesi di abilitazione e divenne lettore all'università di Bratislava, ma nel 1848, avendo aderito alla rivoluzione di marzo, se ne dovette andare. Nel 1851 passò all'Università di Vienna e nel 1857 tornò all'Università di Kaliningrad, come professore straordinario, e vi rimase fino al 1886. Vinse nel 1851 il premio dell'Académie des Sciences. Si veda DSB (W. Burau).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Rossetti** Francesco (Trento 1833 - Padova 1885). Professore di Fisica all'Università di Padova dal 1866, fu anche Preside della Facoltà di Scienze dal 1876 al 1885.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Rubini** Raffaele (Brindisi 1817-1890). Essendosi laureato nel 1844 a Napoli in Matematica e Architettura, nel 1859 fu chiamato a insegnare Meccanica razionale nella R. Scuola di Marina di Napoli. Nel 1861 fu nominato professore della stessa materia nella R. Università di Napoli, cattedra che egli cambiò in seguito con quella di Algebra. Fu Socio dell'Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli e dell'Accademia Pontaniana. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

27 gennaio 2015

**Ruffini** Ferdinando P. (Reggio Emilia 1823 - Bologna 1908). Ordinario di Meccanica razionale all'Università di Bologna dal 1875, fu Preside (1903-1904) della Facoltà di Scienze, Rettore dell'Università (1890-91 e 1893-94), e Presidente dell'Accademia delle Scienze di Bologna (1885-1888). I suoi lavori riguardano la Meccanica e la Geometria analitica e differenziale.

*Citato in* [D'Agostini, 2007], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Ruffini** Paolo (Valentano, Viterbo 1765 - Modena 1822). Nel 1783 iniziò gli studi universitari a Modena. Nel 1787-1788 sostituì Paolo Cassiani nell'insegnamento universitario. Nel 1788 ottenne la laurea in Philosophia et Medicina e divenne professore di Istituzioni Analitiche. Nel 1797 divenne rappresentante del dipartimento del Panaro nel Corpo Legislativo. Nel 1798 fu escluso dall'insegnamento per aver rifiutato di prestare giuramento alla Repubblica Cisalpina. Nel 1799, dopo che era stata soppressa l'Università di Modena, passò a insegnare al Ginnasio. Pubblicò la *Teoria generale delle equazioni*, in cui dimostrò l'insolubilità per radicali delle equazioni di grado superiore al quarto. Nel 1801 divenne membro della Società Italiana delle Scienze, poi detta dei XL. Nel 1804 insegnò nel liceo modenese istituito dai Francesi e nel 1806 sostituì Cassiani nell'insegnamento alla Scuola Militare. Nel 1814 venne nominato da Francesco IV Rettore della restituita Università e nel 1816 divenne Presidente della Società Italiana delle Scienze. Si veda DSB (E. Carruccio).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009].

**Ruvinetti** Francesco (1812-1880). Laureatosi nel 1832 presso la Facoltà filosofico-matematica dell'Università di Bologna, fu dottore collegiato dal 1850 al 1864.

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

## S

**Salvagnoli** Vincenzo (Empoli 1802 - Pisa 1861). Si laureò in Giurisprudenza all'Università di Pisa e diventò avvocato nel 1826. L'anno seguente si iscrisse all'Accademia dei Georgofili. Nel 1833, poiché veniva considerato un "liberale pericoloso", fu imprigionato nella Fortezza Vecchia di Livorno per un mese. Subito dopo la scarcerazione ritornò a Firenze, dove riprese la professione di avvocato che esercitò ininterrottamente fino al 1847. Nel 1859 fu nominato Ministro degli Affari Ecclesiastici in Toscana.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Salmon** George (Dublino 1819-1904). Si laureò in Matematica nel 1838 al Trinity College di Dublino, dove iniziò a lavorare nel 1841. Nel 1845 divenne prete della chiesa anglicana e lettore di religione. I suoi interessi riguardarono prevalentemente la Geometria. Membro della Royal Irish Academy dal 1843 e della Royal Society dal 1863, fu socio delle Accademie di Francia, di Berlino, di Gottinga e dell'Accademia dei Lincei di Roma.

Si vedano DSB (A.J. Mc Connel) e [Nurzia, 1992].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009].

**Sandri** Giulio (1789-1876). Veterinario e umanista, fu grecista, naturalista e biologo. Si veda [Curi, 2007].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Santagata** Domenico (1811-1901). Dal 1858 fu professore di Chimica generale presso l'Università di Bologna.

*Citato in* [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Santini** Giovanni (Caprese Michelangelo, Arezzo 1787 - Noventa Padovana, Padova 1877). Fu docente di Astronomia all'Università di Padova, dal 1817 fino alla morte. A Padova fu anche - dal 1817 al 1877 - Direttore dell'Osservatorio Astronomico che trasformò in un centro di studi di rilievo internazionale. Preside della Facoltà di Scienze dal 1845 al 1872, fu due volte Rettore, nel 1824-1825 e nel 1856-1857. Autore di circa 300 pubblicazioni scientifiche, fu socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 1849, dell'Accademia Nazionale delle Scienze dal 1815 e di altre importanti accademie e società scientifiche italiane e internazionali. Si vedano [Tricomi 1962] e [Casellato-Pigatto, 1996].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Cerroni-Martini, 2009].

**Saporetti** Antonio (Ravenna 1821 - Bologna 1900). Fu professore di Calcolo differenziale e integrale all'Università di Bologna dal 1863 al 1876. Dal 1876 al 1900 fu professore di Astronomia e Direttore dell'Osservatorio astronomico.

*Citato in* [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Sartorius** Wolfgang von Waltershausen (Gottinga 1809-1876). Studiò Scienze Naturali e Fisica all'Università di Gottinga, dove entrò in contatto con Gauss, e si specializzò in Mineralogia. Tra il 1834 e il 1835 eseguì una serie di misurazioni magnetiche in diverse parti del continente europeo, tra cui anche la Sicilia. Nel 1838, accompagnato da Christian H.F. Peters, tornò in Sicilia per studiare l'Etna e vi rimase fino al 1843. Rientrato in Germania, spostò la sua analisi allo studio dei vulcani islandesi. Nel 1846 gli fu conferito l'incarico di professore di Mineralogia e Geologia presso l'Università di Gottinga.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Savi** Paolo (Pisa 1798-1871). Geologo e ornitologo, fu professore di Storia naturale presso l'Università di Pisa. Nel 1862 fu nominato Senatore del Regno d'Italia.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Savi** Pietro (Pisa 1811-1871). Dal 1830 fu assistente del padre Gaetano presso la cattedra di Botanica dell'Università di Pisa, sostituendolo nelle lezioni dal 1834. Divenne, nel 1839, Professore aggiunto di tale insegnamento e nel 1844 docente titolare. Fu uno dei principali animatori dell'Accademia valdarnese, poi fu socio anche di quella dei Georgofili. Partecipò al primo, al terzo, al quarto e al quinto congresso degli scienziati. Si veda [Capannelli-Insabato, 2000].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Sbragia** Fabio (Vecchiano, Pisa 1822-1899). Fu professore di Geometria e poi professore emerito all'Università di Pisa.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Sbrana** Silvio. Professore di Matematica, scrisse, tra il 1891 e il 1899, alcuni lavori di Matematica elementare.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Scacchi** Arcangelo (Gravina in Puglia, Bari 1810 - Napoli 1893). Esperto di Mineralogia, nel 1842 gli furono conferiti l'incarico di insegnamento della Mineralogia all'Università di Napoli e la direzione del Real Museo Mineralogico. Nel 1861 fu nominato Senatore del Regno d'Italia e nel 1865 ebbe la nomina a Rettore della Regia Università di Napoli. Dal 1875 fu socio nazionale dell'Accademia dei Lincei. Si veda [Gatto, 2000].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Scarenzio** Pietro. Fu capo divisione del Ministero della Pubblica Istruzione nel 1888.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Schellbach** Karl Heinrich (Eisleben 1805 - Berlino 1892). Professore di Matematica e Fisica al Friedrich-Wilhelm Gymnasium di Berlino, dal 1843 in poi fu anche insegnante di Matematica nella principale scuola militare della stessa città. Si veda [Poggendorff, 1863-].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Schering** Ernst Christian Julius (Forsthaus Sandbergen, Germania 1833 - Gottinga 1897). Dal 1852 studiò Matematica e Fisica a Gottinga e nel 1857 si laureò. Nel 1858 ottenne l'abilitazione, nel 1860 diventò professore associato all'Università di Giessen e nel 1868 professore ordinario a Gottinga. Fu il curatore delle opere di Carl Friedrich Gauss. Dal 1861 diventò socio dell'Accademia delle Scienze di Gottinga, di cui fu Direttore nel 1887-'88 e nel 1890-'91.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Schiaparelli** Giovanni Virgilio (Savigliano, Cuneo 1835 - Milano 1910). Laureatosi in Ingegneria a Torino nel 1854, dopo aver studiato con una borsa di perfezionamento a Berlino con Johann F. Encke e in Russia con Otto Struve, fece ritorno in Italia dove nel 1860 entrò a far parte come secondo astronomo dell'Osservatorio di Brera (Milano). Nel 1862, alla morte di Francesco Carlini, gli successe nella direzione, che mantenne fino al 1910. Osservò la superficie di Marte scoprendo delle strutture rettilinee che chiamò canali. Determinò anche i periodi di rotazione di Mercurio e Venere; scoprì l'asteroide Esperia e collegò gli sciami meteorici con le comete. Negli ultimi anni compì fondamentali studi storici sull'Astronomia greca e dell'Antico Testamento. Ottenne, fra gli altri riconoscimenti, il premio Lalande della Académie des Sciences di Parigi e una medaglia d'oro della Royal Astronomical Society di Londra. Fu il maggiore astronomo italiano del secolo e, insieme ad Angelo Secchi, fu uno dei pionieri dell'astrofisica.

Si vedano DSB (G. Abetti) e [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Schiff** Hugo Joseph (Francoforte sul Meno, Germania 1834 - Firenze 1915). Studiò Chimica all'Università di Gottinga. Nel 1863 venne in Italia prima a Pisa e poi a Firenze al Museo di Storia Naturale. Nel 1877 divenne professore di Chimica generale all'Università di Torino e nel 1879 tornò a Firenze sulla cattedra di Chimica generale all'Istituto di Studi superiori. Si occupò principalmente di Chimica organica.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Schläfli** Ludwig (Seeberg, Berna 1814 - Berna 1895). Fin da piccolo dimostrò un talento naturale nei confronti della Matematica e la studiò in maniera autonoma. Terminato il Liceo nel 1831 si iscrisse a Teologia presso l'Accademia di Berna che venne poi incorporata nell'Università di Berna fondata nel 1834. Qui si laureò nel 1836, ma decise di non seguire la carriera ecclesiastica. Divenne quindi professore di matematica e scienze di scuola superiore a Thun fino al 1847. Continuò i suoi studi in matematica e iniziò a frequentare l'Università. Fu anche un esperto linguista e in particolare parlava correntemente francese e italiano. Così, quando nel 1843 incontrò Rudolf Steiner venne richiesto come suo accompagnatore e interprete per un viaggio a Roma (insieme a Carl Jacobi e a Peter Dirichlet). Nel 1847 ebbe una posizione all'Università di Berna, dove rimase sino alla fine della carriera. I suoi lavori riguardano la geometria  $n$ -dimensionale e la teoria degli invarianti. Si veda DSB (J.J. Burckhardt), [Graf, 1916].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Schlömilch** Oscar Xavier (Weimar, Germania 1823 - Dresda, Germania 1901). Studiò Matematica e Fisica a Jena, Berlino e Vienna e nel 1842 ottenne un dottorato dall'Università di Jena. In questa università insegnò fino al 1849, quando divenne professore al Politecnico di Dresda. È noto come eponimo della funzione di Schlömilch, una funzione speciale simile alla funzione di Bessel. A lui si deve la soluzione del problema del numero dei politopi regolari in uno spazio con un qualsiasi numero di dimensioni. Fu autore di testi matematici di Analisi e inoltre curatore del periodico *Zeitschrift für Mathematik und Physik*, rivista della quale era stato fra i fondatori nel 1856. Si veda [Schreiber, 1996].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007].

**Schwarz** Hermann Amandus (Hermsdorf, Polonia 1843 - Berlino 1921). Dopo aver studiato Chimica all'Università di Berlino, nel 1867 divenne professore all'Università di Halle. Nel 1869 vinse una cattedra al Politecnico di Zurigo e nel 1873 si trasferì all'Università di Gottinga. Nel 1892 successe a Karl Weierstrass all'Università di Berlino. Diede contributi importanti in Analisi reale e complessa.

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Schweins** Ferdinand Franz (Fürstenberg, Germania 1780 - Heidelberg, Germania 1856). Studiò all'Università di Gottinga dal 1802. Già dal 1808 insegnò Matematica a Darmstad e nello stesso anno ebbe il dottorato a Gottinga e diventò Privatdozent di Matematica. Nel 1810 si trasferì ad Heidelberg con la stessa qualifica, nel 1811 diventò professore associato e nel 1816 professore ordinario. Insegnò presso l'Università di Heidelberg sino alla morte.  
*Citato in* [Cerroni- Martini, 2009].

**Scialoja** Antonio (Napoli 1817 - Procida, Napoli 1877). Laureatosi in Giurisprudenza a Napoli nel 1841, divenne professore di Economia politica all'Università di Torino nel 1846. Nel 1848 fu Ministro dell'Agricoltura e del Commercio nel Regno delle Due Sicilie durante il governo liberale. Arrestato dopo la repressione del 1849, fu condannato all'esilio perpetuo e quindi costretto a rifugiarsi a Torino. Ritornò nuovamente a Napoli nel 1860, dopo la spedizione dei Mille, per diventare Ministro delle Finanze nel governo provvisorio di Garibaldi. In seguito fu segretario generale al Ministero dell'Agricoltura nel primo governo Ricasoli (dal 12 giugno 1861 al 3 marzo 1862) del Regno d'Italia, consigliere della Corte dei Conti e Senatore dal 1862, Ministro delle Finanze nel secondo Governo La Marmora (dal 31 dicembre 1865 al 20 giugno 1866) e poi nel secondo governo Ricasoli (dal 20 giugno 1866 al 10 aprile 1867). Fu Ministro della Pubblica Istruzione dal 5 agosto 1872 al 6 febbraio 1874.  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Secchi** Angelo (Reggio Emilia 1818 - Roma 1878). Astronomo e membro della Compagnia di Gesù, fu costretto all'esilio in seguito alla cacciata dei gesuiti da Roma nel 1848. L'anno successivo, revocato il bando, tornò a Roma dove fu nominato Direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano. Nel 1873 i gesuiti furono ancora allontanati da Roma, ma Secchi poté rimanere grazie all'intercessione di Q. Sella, M. Minghetti e A. Scialoja. Compì importanti studi sul sole e sulle stelle, e può essere considerato un precursore dell'Astrofisica.  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Sella** Quintino (Mosso, Biella 1827 - Biella 1884). Fu dal 1855 Professore di Mineralogia all'Università di Torino. Deputato dal 1860, a partire dal 1862 ricoprì più volte la carica di ministro delle Finanze. Nel 1871 fu anche ministro della Pubblica Istruzione e nel 1874 fu eletto presidente dell'Accademia dei Lincei. Si vedano DBI (E. Pozzato), [Quazza, 1992] e [Parlamento, 1999].  
*Citato in* [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Settembrini** Luigi (Napoli 1813-1876). Letterato e patriota, nel 1851 fu costretto all'esilio da Ferdinando II di Borbone e dopo l'Unità d'Italia insegnò all'Università di Napoli, divenendone anche Rettore. Fu nominato Senatore del Regno nel 1873.  
*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Siacci** Francesco (Roma 1839 - Napoli 1907). Dopo essersi laureato in Matematica a Roma nel 1860, entrò nel 1861 alla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio di Torino dove, nel 1866 (dopo aver partecipato alla guerra di indipendenza), fu nominato professore di Balistica. Nel 1889 divenne professore di Meccanica all'Università di Torino. Ormai Senatore del Regno, nel 1892 si trasferì all'Università di Napoli. Pubblicò un centinaio di lavori sulla Meccanica e sulla Meccanica analitica; ma fu soprattutto uno dei maggiori studiosi di Balistica del suo tempo e in questo settore pubblicò nel 1888 un notevole trattato.  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Simonelli** Ranieri (Pisa 1830 - Campo, Pisa 1911). Dottore in Matematica, fu segretario della Giunta Promotrice del Teatro Verdi di Pisa, che si formò nel 1864. Nel 1870 si occupò del progetto di sistemare il Lungarno di Pisa. Fu più volte Deputato in Parlamento per il collegio Vicopisano. Dal 1881 al 1884, nel gabinetto Depretis, fu Segretario generale al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Simpson** Thomas (Market Bosworth, Gran Bretagna 1710-1761). Nel 1740 fu ammesso alla Accademia Reale di Stoccolma e dopo il 1743 insegnò Matematica alla Royal Military Academy di Woolwich. È noto soprattutto per il procedimento di calcolo approssimato di integrali definiti chiamato comunemente "regola di Simpson" o anche "regola di Cavalieri-Simpson". Si veda DSB (P. Wallis).  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Sismonda** Angelo (Corneliano d'Alba, Cuneo 1807 - Torino 1878). Geologo e paleontologo, fu docente di Mineralogia all'Università di Torino dal 1832, con l'incarico della direzione del Museo di Mineralogia e Geologia. Argomento di molti suoi lavori fu lo studio particolareggiato delle formazioni alpine, base per la compilazione della carta geografica della Savoia, del Piemonte e della Liguria. Studiò e rese possibile l'attuazione del progetto della galleria del Fréjus per la comunicazione tra il Piemonte e l'alta valle di Savoia. Si veda [Treccani, 1935].  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007].

27 gennaio 2015

**Speluzzi** Bernardino (1835-1898). Fu professore di Algebra complementare all'Università di Pavia prima di trasferirsi in Argentina all'Università di Buenos Aires.

*Citato in* [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Steer** Martino Francesco (?-1881). Laureato in Medicina nel 1824 a Vienna, dal 1827 fu professore di Patologia e Farmacologia all'Università di Padova. Nel 1838 fu fondatore con Luigi Configliachi (1787-1864) dell'Istituto per ciechi di Padova. Fu socio dell'Accademia Patavina, dell'Accademia degli Agiati di Rovereto e di varie altre Istituzioni. Si vedano [Mangiolo, 1983], [Casellato-Pigatto, 1996].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Stoppani** Antonio (Lecco 1824 - Milano 1891). Sacerdote dell'ordine dei Rosminiani, divenne insegnante straordinario di Geologia all'Università di Pavia nel 1861, e quindi professore di Geologia dell'appena creato Politecnico di Milano come. Fu uno dei fondatori del Museo Civico di Scienze e Filosofia Naturale di Milano, che diresse nel periodo 1882-1891. Si veda [Carrannante, 1991].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Sturm** Jacques Charles François (Ginevra, Svizzera 1803 - Parigi, Francia 1855). Studiò Matematica all'Accademia di Ginevra dal 1821. Nel 1823, lasciata l'Accademia, divenne precettore del figlio di M.me de Staël a Châteaux de Coppet. Prima della fine del 1823 seguì la famiglia de Staël a Parigi ove restò fino alla primavera del 1824. Nel dicembre del 1825 tornò a Parigi per seguire dei corsi di Matematica e Fisica. Nel 1829 pubblicò il suo famoso teorema e nel 1830 divenne professore di Matematica al Collège Rollin a Parigi. Nel 1833 ottenne la cittadinanza francese e divenne membro dell'Académie des Sciences nel 1836. Dal 1838 lavorò all'École Polytechnique a Parigi e nel 1840 vi ottenne la Cattedra di Analisi e Meccanica. Si veda DSB (P. Speciali).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009].

**Sylvester** James Joseph (Londra 1814-1897). Nel 1814 si laureò a Dublino. Nel 1838 fu nominato professore di Natural Philosophy all'Università di Londra e nel 1841 professore di Matematica all'Università della Virginia negli Stati Uniti. Fu professore di Matematica dal 1855 al 1870 al Royal Military Academy di Woolwich e dal 1875 al 1883 all'Università John Hopkins di Baltimora. In seguito ebbe la cattedra di Savillan Professor di Geometria all'Università di Oxford. Si veda DSB (J.D. North).

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

## T

**Tadini** Antonio (Romano di Lombardia, Bergamo 1754-1830). Dopo aver studiato nel Seminario di Bergamo, insegnò Grammatica e Filosofia nel Collegio Mariano di Bergamo, ma si applicò fundamentalmente agli studi di Fisica, Matematica e Scienze naturali. Avendo aderito alle idee repubblicane, nel governo della Repubblica Cisalpina ricoprì l'incarico di Commissario Generale del Potere Esecutivo alle Acque, Idraulico Nazionale, Ispettore Generale del Corpo di Acque e Strade. Partecipò ai lavori della Consulta Straordinaria (o Comizi di Lione, 1801-02), voluta da Napoleone per la revisione dell'organizzazione e degli statuti costituzionali della Repubblica Cisalpina. Si vedano [Fiocca, 2003] e [LPT, p. 909].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Tartaglia**. Soprannome di Niccolò **Fontana**.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Tavelli** Maria. Moglie di Giusto Bellavitis.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Tchebychev** Pafnuti L'vovich (o Chebyshev) (Borovsk, Russia 1821 - San Pietroburgo, Russia 1894). Studiò Matematica all'Università di Mosca e divenne professore all'Università di San Pietroburgo nel 1850. I suoi principali contributi riguardano l'Analisi e il Calcolo della probabilità.

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Terquem** Olry (Metz, Francia 1782 - Parigi, Francia 1862). Nel 1801 iniziò i suoi studi all'École Polytechnique a Parigi e nel 1803 divenne assistente in Matematica. Nel 1804, dopo aver ottenuto il dottorato, venne chiamato a insegnare al Liceo di Mayence (Germania). Nel 1811 divenne professore alla Scuola di Artiglieria nella stessa città e nel 1814 passò a Parigi come professore di Matematica presso il deposito centrale dell'artiglieria e anche in qualità di bibliotecario dal 1821 al 1826. Dal 1852 insegnò scienze nello stesso istituto sino alla fine dei suoi giorni. Nel 1842, insieme con Camille-Christophe Gerono, fondò i *Nouvelles Annales de Mathématiques*. Si veda [Prouhet, 1862].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009].

**Tighe** Laura (1809-1880). Moglie di Placido Tardy, fu scrittrice apprezzata e pubblicò molti bozzetti letterari nella *Rivista Europea*, assumendo il nome di Sara.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2007].

**Tighe** Nerina (1815-1874). Catherine Elisabeth Raniera (Nerina), sorella di Laura Tardy, fu sposata con Bartolomeo Cini.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Tommaso Alberto Vittorio** di Savoia (Torino 1854-1931). Orfano di padre all'età di un anno, diventò il 2° Duca di Genova nel 1855; fu posto sotto la tutela dello zio paterno re Vittorio Emanuele II che ne seguì l'educazione.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Tonelli** Alberto (Lucca 1849 - Roma 1921). Nel 1871 si laureò in Matematica a Pisa e nel 1877 diventò professore di Calcolo infinitesimale all'Università di Palermo. Nel 1879 ebbe la cattedra di Analisi algebrica a Roma dove rimase sino alla fine della sua carriera. Fu Preside della Facoltà di Scienze dal 1898 al 1904 e fu Rettore dell'Università di Roma dal 1905 al 1919. I suoi principali lavori riguardano l'Analisi, la Teoria dei numeri e la Topologia. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Torelli** Gabriele (Napoli 1849-1931). Essendosi laureato nel 1867 in Matematica all'Università di Napoli, insegnò dapprima nelle scuole medie, poi all'Istituto Tecnico di Napoli e, dopo il 1883, fu anche assistente e professore incaricato all'Università. Nel 1891, in seguito a concorso, divenne professore di Algebra all'Università di Palermo, ove restò quindici anni, passando nel 1896 all'insegnamento di Calcolo infinitesimale. Nel 1907 fu chiamato a Napoli come successore di Ernesto Cesàro, e vi rimase sino al collocamento a riposo nel 1924. Fu socio dell'Accademia di Scienze e della Pontaniana di Napoli. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009].

27 gennaio 2015

**Tortolini** Barnaba (Roma 1808 - Ariccia, Roma 1874). Conseguì la laurea *ad honorem* in Matematica all'Università di Roma nel 1829, fu ordinato sacerdote nel 1832. Nel 1837 fu nominato professore di Calcolo differenziale e integrale all'Università di Roma. Insegnò pure in altre scuole e fu anche (dal 1856) direttore della tipografia di Propaganda fide. Nel 1869 fu colpito da una paralisi che lo obbligò a lasciare ogni occupazione e si ritirò nei Castelli Romani (Ariccia) ove poi morì. Il suo merito principale è quello di avere fondato nel 1850 gli *Annali di Scienze matematiche e fisiche*, chiamati *Annali del Tortolini*. Fu socio fra l'altro dell'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei e della Società dei XL. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009].

**Treves** Vittorio (? - Torino 1892). Ingegnere.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Trinchese** Salvatore (Martano, Lecce 1836 - Napoli 1897). Laureatosi in Medicina a Pisa, dal 1865 ricoprì gli insegnamenti di Mineralogia, Geologia e Zoologia e in seguito di Zoologia e Anatomia Comparata presso l'Università di Genova. Nella stessa città fu Direttore del Museo Civico di Storia Naturale. Nel 1870 divenne professore ordinario di Zoologia e l'anno successivo si trasferì a Bologna. Nel 1880 venne chiamato a ricoprire la cattedra di Anatomia comparata all'Università di Napoli e a dirigere l'omonimo Museo. Venne nominato Rettore nel 1886 e in seguito membro del Consiglio della Pubblica Istruzione e Regio Commissario della Scuola Veterinaria di Napoli.

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Trombotta** [?]. Studente siciliano, studiò a Pavia, a Torino e a Pisa.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Trudi** Nicola (Campobasso 1811 - Caserta 1884). Nel 1850 divenne Professore di Calcolo infinitesimale al Collegio di Marina di Napoli e nel 1851 Professore di Calcolo all'Università. Allievo del Flauti, non lo seguì nella sua avversione verso la Geometria analitica e altri metodi "moderni". Fu socio dell'Accademia delle Scienze di Napoli e dell'Accademia Pontaniana. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009].

**Turazza** Domenico (Malcesine, Verona 1813 - Padova 1892). Laureatosi in Matematica a Padova nel 1835, fu professore di Geometria descrittiva a Pavia (1841) e dal 1842 di Geodesia e Idraulica a Padova. Fu a più riprese Preside e Rettore e fondò la Scuola di ingegneria. Negli ultimi anni fu nominato Senatore del Regno. Fu socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei e dell'Istituto Veneto. I suoi lavori scientifici più interessanti riguardano l'Idraulica. Si veda [Tricomi 1962].

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea-Gatto, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

## V

**Venturi** Adolfo (Firenze 1852 - Palermo 1914). Laureatosi in Matematica all'Università di Pisa nel 1875, divenne professore al Liceo di Como. Cominciò a interessarsi di Astronomia e di Geodesia, tenendosi in contatto con l'Osservatorio di Brera (Milano). Nel 1886 vinse il premio per l'Astronomia bandito dall'Accademia dei Lincei e nel 1888 divenne professore di Geodesia all'Università di Palermo. Curò il collegamento della Specola di Palermo con la rete geodetica fondamentale italiana, e compilò la prima carta gravimetrica della Sicilia.

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Venturoli** Giuseppe (Bologna 1768-1846). Studiò a Bologna, dove si laureò nel 1789 dapprima in Filosofia e poi in Matematica nel 1795, sotto la guida di Sebastiano Canterzani. A 23 anni fu nominato aggregato all'Accademia delle Scienze di Bologna. Nel 1802 gli fu assegnata la cattedra di Matematiche applicate nella rinnovata Università di Bologna. Infine, nel 1817, fu chiamato a Roma da Papa Pio VII e fu nominato Presidente del Consiglio idraulico e Direttore della scuola degli Ingegneri. La sua opera più celebre è il trattato *Elementi di meccanica e d'idraulica*, di cui furono pubblicate in vita tre edizioni (1806-1807, 1809, 1817). Fu segretario dell'Accademia delle Scienze di Bologna dal 1802 al 1804. Si veda [Cerutti Fusco, 2006].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Verardini** Ferdinando. Essendosi laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Bologna nel 1842, fu dal 1860 Primario dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Fece studi importanti sui vaccini e scrisse diversi rapporti per il Ministero dell'Interno sulla vaccinazione in Italia. Divenne socio dell'Accademia delle Scienze di Bologna nella sezione di Medicina e Chirurgia nel 1845 e benedettino nel 1861.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Vercillo** Luigi (1797-1872). Fu nominato Senatore del Regno d'Italia il 24 maggio 1863 e prestò giuramento il 9 giugno 1863.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Verdet Émile** (Nîmes, Francia 1824 - Avignone, Francia 1866). Fisico, si interessò principalmente di Magnetismo e di Ottica. Curò le *Oeuvres complètes d'Augustin Fresnel* (Paris, Imprimerie impériale, 1866-1870).

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Veronese** Giuseppe (Chioggia, Venezia 1854 - Padova 1917). Studiò al Politecnico di Zurigo e nel 1877 si laureò in Matematica all'Università di Roma. Insegnò a Roma Geometria proiettiva e descrittiva e, dopo un anno di perfezionamento a Lipsia con Felix Klein, nel 1881 divenne professore di Geometria analitica all'Università di Padova. Fu Deputato al Parlamento, consigliere comunale di Padova e Senatore del Regno a partire dal 1904. Pubblicò diversi lavori di Geometria di cui i più importanti riguardano la Geometria proiettiva degli iperspazi.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Villari** Emilio (Napoli 1836-1904). Si laureò in Fisica all'Università di Firenze e passò come docente all'Università di Bologna dal 1871 al 1889. Divenne quindi professore di Fisica sperimentale all'Università di Napoli e direttore del locale Istituto di Fisica fino alla morte. Fu anche direttore dell'Osservatorio vesuviano. Il suo nome è legato a studi di ferromagnetismo. Fratello di Pasquale.

*Citato in* [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Villari** Pasquale (Napoli 1826 - Firenze 1917). Fu professore di Storia all'Università di Pisa e, successivamente, di Storia moderna all'Istituto di Studi Superiori in Firenze. Deputato al Parlamento nei periodi 1870-1876 e 1880-1882, fu Senatore del Regno d'Italia nella XV legislatura dal 26 novembre 1884 e Ministro della Pubblica Istruzione dal 9 febbraio 1891 al 15 maggio 1892. Fratello di Emilio.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Visalli** Pietro. Laureatosi nel 1883 all'Università di Napoli, dal 1885 fu Libero docente a Messina di Geometria proiettiva. Nel 1888 partecipò, riportando l'idoneità, al concorso per la cattedra di Geometria analitica dell'Università di Palermo. Insegnò negli Istituti Tecnici di Porto Maurizio (IM) e di Reggio Calabria.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Vittorelli** Jacopo Andrea (Bassano del Grappa 1749-1835). Fu uno degli ultimi poeti dell'Arcadia. Dopo gli studi a Brescia presso i Gesuiti, visse quasi sempre a Venezia. Si veda AA. VV., *Jacopo Vittorelli e la cultura del suo tempo*, Bassano, 1996.

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

27 gennaio 2015

**Vittorio Emanuele II** di Savoia (Torino 1820 - Roma 1878). Ultimo re di Sardegna (dal 1849 al 1861), fu il primo re d'Italia (dal 1861 al 1878).

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Volpicelli** Paolo (Roma 1804-1879). Si laureò in Filosofia all'Università di Roma e in quella città insegnò, a partire dal 1832, nelle scuole secondarie. Nel 1872 diventò professore di Fisica matematica all'Università. Fu a lungo segretario dell'Accademia dei Lincei. Pubblicò numerosi lavori principalmente su: Teoria dei numeri, Fisica sperimentale e Storia della scienza.

*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Enea-Gatto, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Volterra** Vito (Ancona 1860 - Roma 1940). Ancora studente universitario fu nominato da Antonio Roiti assistente nell'istituto di Fisico. Si laureò in Fisica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1882. Dopo essere stato per un breve periodo assistente di Enrico Betti, nel 1883 ottenne la cattedra di Meccanica razionale all'Università di Pisa. Nel 1893 fu chiamato a Torino e nel 1900 passò a Roma a ricoprire la cattedra che era stata di Eugenio Beltrami. Fu fra coloro che rifiutarono di giurare fedeltà al fascismo. La sua opera scientifica è grandiosa e originale: fu uno dei fondatori dell'Analisi funzionale e della connessa teoria delle equazioni integrali e diede contributi rilevanti alla Fisica matematica (studio dei fenomeni ereditari, distorsioni elastiche, lotta per la vita ecc.). Svolse anche un importante ruolo istituzionale.

*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Vorsselman de Heer** Pietre Otto Coenraad (Valburg, Olanda 1809 - Utrecht, Olanda 1841). Laureatosi in Matematica a Utrecht nel 1833, fu professore di Fisica e Matematica all'Università di Deventer dal 1834. Si veda [Poggendorff, 1863-].

*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

## W

**Waring** Edward (Shrewsbury, Regno Unito 1736 - Plealey, Regno Unito 1798). Studiò dal 1753 al 1757 al Magdalene College di Cambridge, ove si laureò con il titolo di Senior Wrangler (cioè di studente con i voti migliori in matematica). A partire dal 1759 fino alla sua morte, insegnò Matematica all'Università di Cambridge con il titolo di Lucasian Professor. Nelle sue *Meditationes Algebraicae* formulò quello che venne poi detto “il problema di Waring” senza pervenire a una dimostrazione e trovò le “formule di Waring”, che sono formule algebriche utilizzate per la soluzione di un sistema simmetrico. Nel 1784 fu insignito della Medaglia Copley. Si veda DBS (J.F. Scott).  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Warren** John (Bangor, Galles, Regno Unito 1796-1852). Cancelliere della diocesi di Bangor, fu parroco (Rettore) a Graveley in Cambridgeshire e a Caldecott in Huntingdonshire. Si veda [Poggendorff, 1863-].  
*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Weddle** Thomas (Beaumont House, Inghilterra 1817 - Bagshot, Inghilterra 1853). Fu insegnante di Matematica in un liceo di Newcastle. È noto per aver presentato un suo metodo per la ricerca approssimata delle radici di equazioni numeriche. Si vedano [Poggendorff, 1863-] e [Cajori, 1999].  
*Citato in* [Canepa-Fenaroli, 2009].

**Weierstrass** Karl Theodor Wilhelm (Ennigerloh, Germania 1815 - Berlino, Germania 1897). Dopo aver insegnato per molti anni nella scuola secondaria, nel 1856 divenne professore di Matematica presso l'Università di Berlino. Svolse un ruolo importante nel processo di rigorizzazione dell'Analisi. Le sue ricerche concernono soprattutto l'Analisi reale e complessa, le funzioni ellittiche e abeliane, e le equazioni differenziali.  
*Citato in* [Cerroni-Fenaroli, 2007], [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

## Z

**Zanobini** Cesare. Fu professore di Ostetricia presso l'Università di Siena dal 1865 al 1866 e poi presso quella di Genova.

*Citato in* [Cerroni-Martini, 2009].

**Zanotti** Francesco Maria (Bologna 1692-1777). Professore di Logica (1718-1734) e poi di Filosofia all'Università di Bologna, fu segretario dell'Accademia delle Scienze di Bologna dal 1723 al 1766, quando ne divenne Presidente.

*Citato in* [Enea, 2009], [Giacardi-Tazzioli, 2012].

**Zeuthen** Hieronymus Georg (Grimstrup, Danimarca 1839 - Copenhagen, Danimarca 1920). Studiò Matematica all'Università di Copenaghen, dove si laureò nel 1862, e trascorse poi un periodo di studio a Parigi con Michel Chasles. Nel 1871 divenne professore all'Università di Copenaghen. Sulla scia di Michel Chasles, diede dapprima contributi alla Geometria enumerativa per passare poi a studi di Meccanica e di Storia della matematica (greca, medievale e relativa ai secoli XVII e XVIII).

*Citato in* [D'Agostino, 2007], [Giacardi-Tazzioli, 2012].